



BILANCIO D'ESERCIZIO 2016

INDICE

Lettera ai soci	2
Organi sociali	5
<hr/>	
RELAZIONE SULLA GESTIONE	
0.1 Dati di sintesi della società	
Compagine societaria	8
Gruppo di appartenenza	8
Business Units	9
Aree geografiche di attività	10
Gestione delle partecipazioni	10
0.2 Scenario e mercato	
Normativa servizi pubblici	11
Andamento del mercato energetico	11
0.3 Evoluzione della regolazione ed impatti sulle Business Units della società	
Business Unit vendita gas metano ed energia elettrica	12
Business Unit gestione impianti	13
0.4 Andamento della gestione	
Sintesi economica, patrimoniale e finanziaria	14
Struttura operativa	22
Relazione di governo	24
Sistema di controlli	24
Valutazione del rischio di crisi aziendale	28
Eventi di rilievo nel corso dell'esercizio	30
Evoluzione prevedibile della gestione	31
Altre informazioni	32
<hr/>	
PROSPETTI DI BILANCIO	
0.5 Situazione Patrimoniale – Finanziaria	36
0.6 Conto Economico Complessivo	39
0.7 Rendiconto finanziario	40
0.8 Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto	43
<hr/>	
0.9 NOTE ESPLICATIVE	
1 Informazioni societarie	46
2 Appartenenza ad un Gruppo	46
3 Dichiarazione di conformità e criteri di redazione	46
4 Applicazione dei principi contabili internazionali	47
5 Principi contabili e criteri di valutazione adottati	47
6 Commenti alle principali voci di bilancio	55
7 Rapporti con i soggetti controllanti	82
8 Rapporti con parti correlate	83
9 Eventi di rilievo verificatosi dopo la chiusura del bilancio	85
10 Impegni contrattuali e garanzie	86
11 Compenso amministratori, sindaci e società di revisione	86
12 Proposta di destinazione del risultato dell'esercizio	86
<hr/>	
10 ALLEGATI	
A Dettaglio movimentazione immobilizzazioni	90
B Dati essenziali del bilancio della società che esercita l'attività di Direzione e Coordinamento	92
C Relazione della Società di Revisione	96
D Relazione del Collegio Sindacale	98

LETTERA AI SOCI

Signori Soci,

il triennio di gestione di questo Consiglio di Amministrazione, che si chiude con l'approvazione del bilancio d'esercizio 2016, è stato molto soddisfacente e ha visto il raggiungimento di importanti obiettivi.

Nel settore vendita il Consiglio ha chiesto alla struttura uno sforzo organizzativo importante per passare da una gestione "passiva", basata sull'acquisizione dei clienti sul territorio storico, ad una gestione "attiva" su tutto il territorio regionale. I cambiamenti significativi, anche culturali, hanno riguardato sia la vendita ai clienti finali, sia l'acquisto delle commodities, sia i servizi offerti alla clientela.

In particolare:

- *Attività commerciali:*

- La gestione dei point aziendali è stata oggetto di razionalizzazione, con nuove aperture in città come Monza e Cantù e la chiusura di quelli scarsamente produttivi. La riorganizzazione ha prodotto risultati positivi che hanno portato, complessivamente, ad un incremento del numero di contratti sottoscritti.
- La vendita attraverso le agenzie ha contribuito in modo determinante a riportare, dopo tanti anni, il segno positivo nel numero complessivo dei clienti.
- La Società, dal marzo 2016, è operativa anche sul web con l'offerta di tre prodotti gas metano, energia elettrica e dual fuel, cioè offerta congiunta dei due prodotti, che si attestano sempre ai primi 5 posti del "Trova offerte dell'AEEGSI". Nel 2016 sono stati sottoscritti online, da nuovi clienti, 242 contratti.
- Dal 1° gennaio 2017, unitamente ad altre 26 società di vendita presenti sul territorio nazionale, Gelsia è entrata nel mercato libero della "Tutela Simile", voluto dall'AEEGSI per traghettare i clienti elettrici dalla maggior tutela al mercato libero.

- *Ufficio approvvigionamento commodities:*

- La riorganizzazione dell'intero ufficio, con l'inserimento di un Responsabile, ha consentito di disporre di prezzi maggiormente competitivi e di risparmiare nei costi di gestione del gas russo acquistato tramite Sinergie Italiane.
- Inoltre la definizione di nuove attività dirette ad ottimizzare i costi di distribuzione, trasporto e stoccaggio ha migliorato la competitività dei nostri prodotti.

- *Gestione dei clienti:*

- La Società ha incrementato i servizi offerti dal call center sia in termini di numero di operatori sia di ore disponibili. Il call center, che rappresenta un canale di contatto molto utilizzato dalla nostra clientela, nel secondo semestre 2016 ha ricevuto in media oltre 400 chiamate al giorno.
- Infine la Società offre ai clienti uno sportello online che consente l'utilizzo di una serie di servizi, quali gestione contratti, pagamento elettronico e richiesta informazioni, adeguato alle nuove esigenze della clientela.

Per il settore della produzione di energia elettrica, calore e vapore si è puntato al consolidamento degli investimenti effettuati in passato e alla sperimentazione di nuovi servizi.

- L'attività svolta ha permesso di incrementare in modo consistente le vendite di calore da teleriscaldamento; nel contempo, la produzione di energia elettrica ha visto una progressiva caduta delle tariffe di vendita (fenomeno europeo), dovuto alla riduzione dei consumi conseguenti alla crisi economica e alle attività di efficientamento favorite da interventi legislativi.
- I maggiori margini del teleriscaldamento hanno in parte coperto la riduzione dei ricavi derivanti dalla produzione di energia.
- Il teleriscaldamento ha consentito di eliminare alcune centinaia di caldaie a gasolio e/o a gas metano vetuste, inquinanti e con rese ridotte.
- In questi tre anni, al teleriscaldamento sono stati aggiunti altri servizi per la clientela, come la micro cogenerazione connessa alla gestione degli impianti interni, che ha permesso di realizzare sinergie con il settore vendita.

Nel 2016, dopo 5 anni consecutivi di riduzione costante, abbiamo incrementato del 2% il numero dei clienti, da 187.037 (2015) a 190.729 (2016), nonostante l'intervento del legislatore che ha determinato la perdita di 1.821 contratti in essere con gli enti locali, che, per disposizione normativa, hanno dovuto acquistare le commodities tramite Consip.

Queste attività sono state realizzate anche attraverso il miglioramento continuo dei processi, con ricadute positive sull'utilizzo della forza lavoro, passata dalle 110 unità di fine 2013 alle 106 unità di fine 2016.

Nel 2016 abbiamo ottenuto risultati economici e finanziari straordinari, mai ottenuti in precedenza:

- Valore Aggiunto in crescita del 23,7% passando da 18,3 a 22,6 milioni di euro
- **Margine Operativo Lordo in crescita del 33,5% passando da 12,3 a 16,4 milioni di euro**
- Margine Operativo Netto in crescita del 53,4% passando da 8,3 a 12,7 milioni di euro
- **Utile Netto in crescita del 62,2% passando da 6,351 a 10,304 milioni di euro**

In questo ultimo triennio, **Gelsia ha conseguito utili per oltre 21 milioni di euro e ha deliberato dividendi, compreso la proposta del bilancio 2016, per 15,1 milioni di euro (72%).**

Come tutte le società di vendita, anche Gelsia ha subito una contrazione dei ricavi, conseguenza della continua riduzione dei prezzi della materia prima, che ha portato ad un minor ricavo dalle vendite.

La posizione finanziaria netta ha avuto un'evoluzione altrettanto positiva, che risulta in tre anni di **21 milioni di euro (da un indebitamento netto di 18,8 milioni di euro si è passati a fine esercizio ad una disponibilità netta di 2,2 milioni di euro).**

La società da tempo è impegnata nel percorso di aggregazione con BlueMeta, società del Gruppo Ascopiave, utile a costituire un player di dimensioni nazionali per poter meglio competere sul mercato liberalizzato.

Agli impegni industriali, la società associa, sempre con maggiore intensità, le attività di sponsorizzazione culturale, sportiva e sociale, elemento distintivo per un'azienda di proprietà di enti locali.

Questo Consiglio, pur sapendo che i prossimi tre anni saranno molto impegnativi per il sempre maggior grado di liberalizzazione che caratterizzerà i mercati di riferimento, lascia ai futuri amministratori una Società dotata di una buona struttura organizzativa, in grado di produrre reddito e capacità finanziaria per permettere investimenti importanti finalizzati alla crescita per linee interne ed esterne.

Ringrazio i colleghi Consiglieri, il Collegio Sindacale, Il Direttore Generale, tutta la struttura operativa per i risultati raggiunti ed i Soci per l'opportunità fornita e la collaborazione garantita nel triennio.

Il Presidente
Francesco Giordano

ORGANI SOCIALI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente	Francesco Giordano
Consigliere	Veronica Frizzarin
Consigliere	Carlo Corneo
Consigliere	Valerio Ciafrone
Consigliere	Vittorio Armenio

In carica sino all'approvazione del bilancio 2016

COLLEGIO SINDACALE

Presidente	Giovanni Bolis
Sindaco effettivo	Federico Arachelian
Sindaco effettivo	Maura Silva

In carica sino all'approvazione del bilancio 2016

REVISORE LEGALE

AGKNSERCA S.n.c. di Pacchiani Giuliano, Girelli Antonino, Bertocchi Valter

In carica sino all'approvazione del bilancio 2016

ORGANISMO DI VIGILANZA – D.LGS. 231/01 E S.M.I.

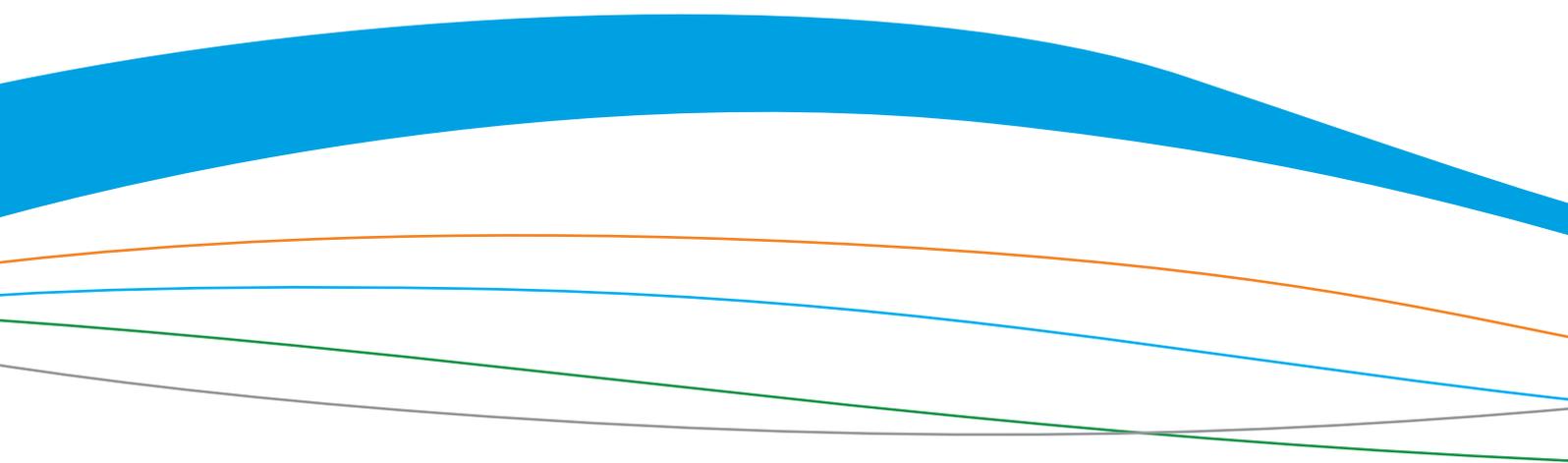
Presidente	Fiorenzo Ballabio
Componente	Arianna Petrara
Componente	Ivano Ottolini
Componente	Giulio Centemero

In carica sino al 2018

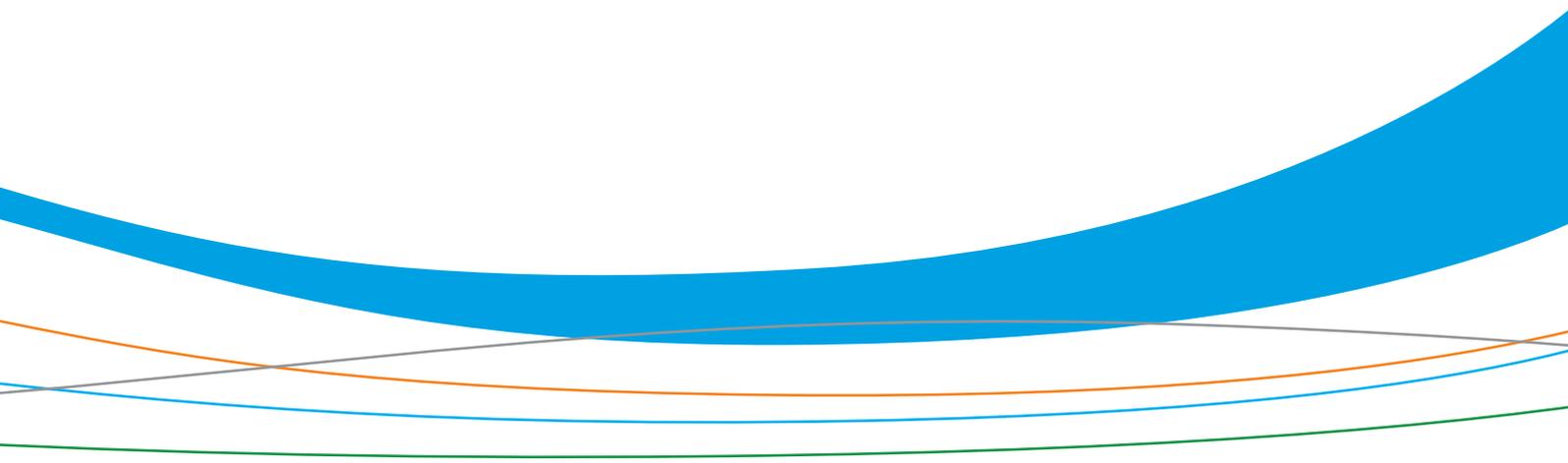
RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA

Direttore Generale Paolo Cipriano

In carica fino a revoca



RELAZIONE SULLA GESTIONE



0.1 DATI DI SINTESI DELLA SOCIETÀ

COMPAGINE SOCIETARIA

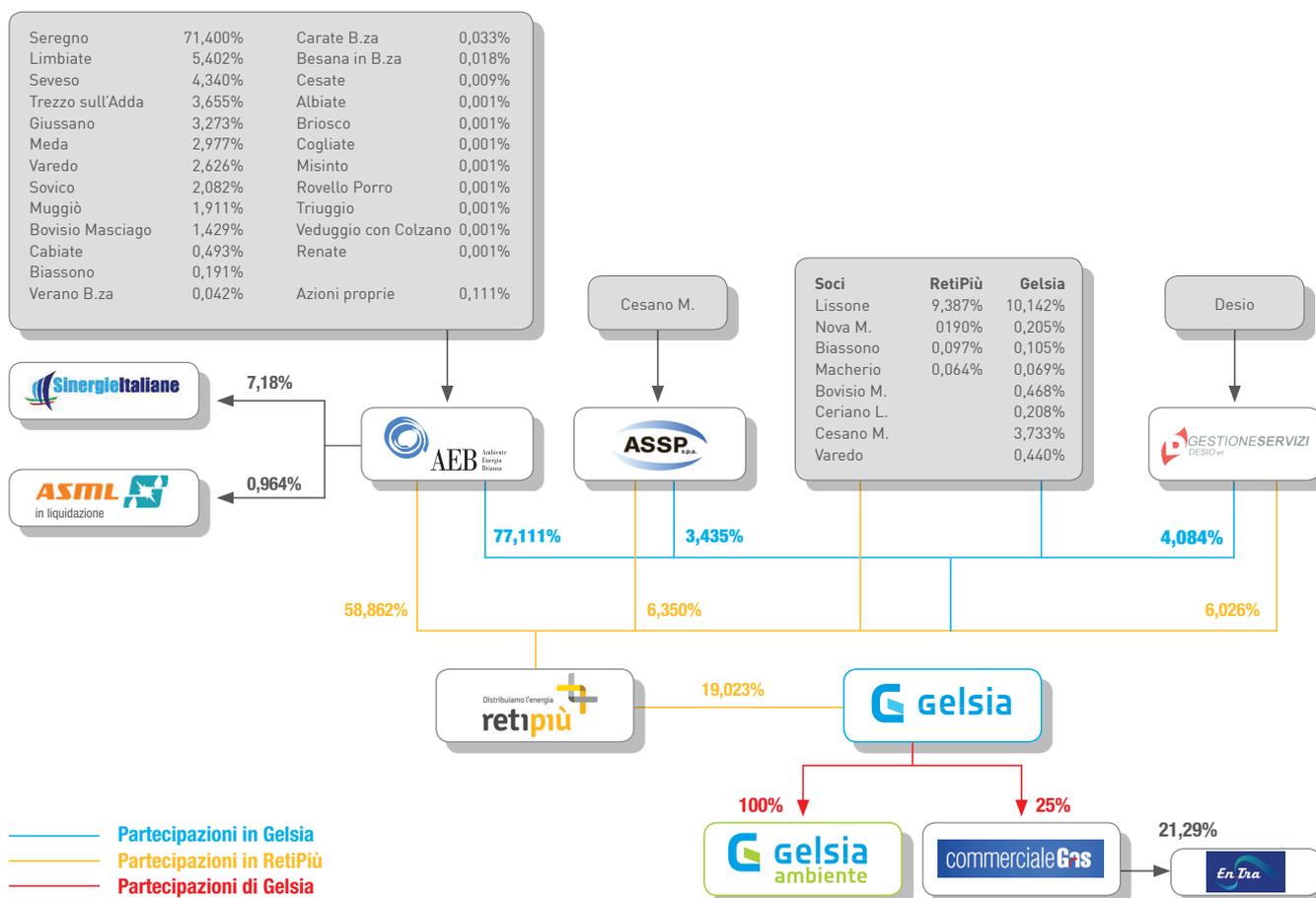
Di seguito si riporta prospetto rappresentativo della compagine societaria e delle partecipazioni possedute.

Capitale sociale	al 31.12.2016		al 31.12.2015	
Soci	Valore nominale	%	Valore nominale	%
AEB S.p.A.	15.688.413,19	77,111	15.688.413,19	77,111
GSD S.p.A.	830.890,99	4,084	830.890,99	4,084
ASSP S.p.A.	698.838,85	3,435	698.838,85	3,435
Comune di Lissone	2.063.446,08	10,142	2.063.446,08	10,142
Comune di Cesano Maderno	759.559,35	3,733	759.559,35	3,733
Comune di Bovisio Masciago	95.119,00	0,468	95.119,00	0,468
Comune di Varedo	89.578,00	0,440	89.578,00	0,440
Comune di Ceriano Laghetto	42.296,00	0,208	42.296,00	0,208
Comune di Nova Milanese	41.804,29	0,205	41.804,29	0,205
Comune di Biassono	21.331,69	0,105	21.331,69	0,105
Comune di Macherio	13.989,94	0,069	13.989,94	0,069
Totale	20.345.267,38	100,000	20.345.267,38	100,000

GRUPPO DI APPARTENENZA

Gelsia S rl è la società del Gruppo AEB-Gelsia, controllata da AEB S.p.A., costituita per operare nei settori della vendita di gas metano ed energia elettrica e nella produzione di energie da fonti tradizionali e da fonti rinnovabili.

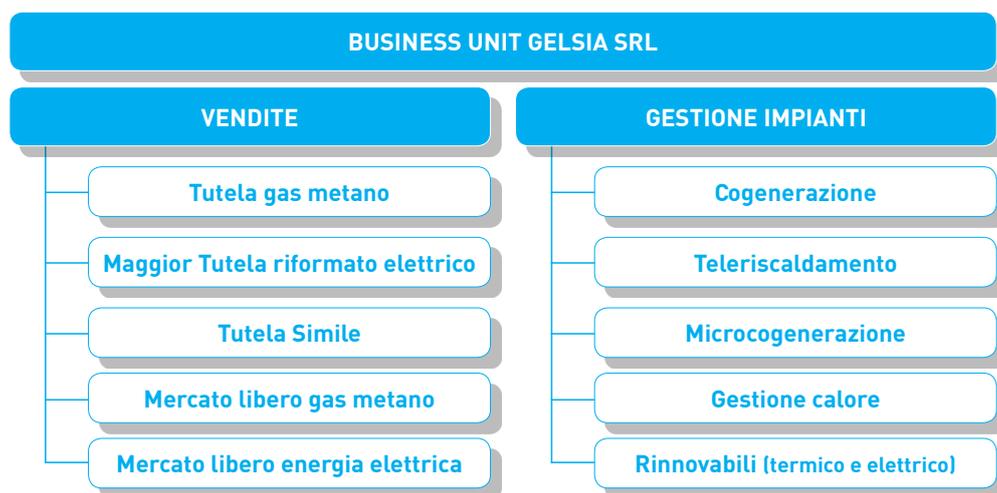
Di seguito si riporta la composizione del Gruppo a fine 2016.



La società sta procedendo all'assegnazione delle quote residuali di Brianzacque ai due soci che, nonostante la delibera di assegnazione, hanno ancora in corso le loro procedure amministrative.

In data 17.05.2017 si terrà l'Assemblea dei soci ASML S.p.A., controllata al 95% dalla città di Lissone, per completare il processo di liquidazione.

BUSINESS UNITS



VENDETE

La società gestisce direttamente le attività di approvvigionamento gas ed energia elettrica che vende tramite point aziendali, account e agenzie di vendita. La gestione dei clienti avviene tramite "Gelsia point" diffusi sul territorio. Tutti i processi di gestione dei clienti sono gestiti internamente (fatturazione, riscossione e recupero crediti) ad esclusione del "call center", gestito tramite struttura esterna italiana per rendere disponibile il servizio dal lunedì al venerdì (8,00 - 20,00), il sabato (9,00 - 14,00).

REALIZZAZIONE E GESTIONE IMPIANTI DI PRODUZIONE TRADIZIONALI E DA FONTI RINNOVABILI (cogenerazione a fonti tradizionali e rinnovabili, teleriscaldamento, gestione calore, fotovoltaico)

La società realizza e gestisce impianti di produzione di energia elettrica e termica, fornisce calore a soggetti terzi, soprattutto tramite teleriscaldamento; è attiva sul fronte delle energie rinnovabili che normalmente associa alla gestione calore, realizzata tramite impianti tradizionali (caldaie ad alta efficienza) e la micro cogenerazione. E' proprietaria di impianti di cogenerazione di taglia media e piccola, sia con utilizzo di gas metano che fonti rinnovabili (oli combustibili ed altro).

La società ha acquisito le SOA per partecipare alle gare gestione calore degli enti pubblici.

Ha realizzato per uso proprio e a servizio di clienti impianti fotovoltaici sia per produzione di energia elettrica che di energia termica.

SERVIZI AMMINISTRATIVI

La società gestisce i processi amministrativi di alcune società del Gruppo e riceve prestazioni logistiche e informatiche da RetiPiù Srl. Tali attività sono regolate da contratti a prezzi di mercato.

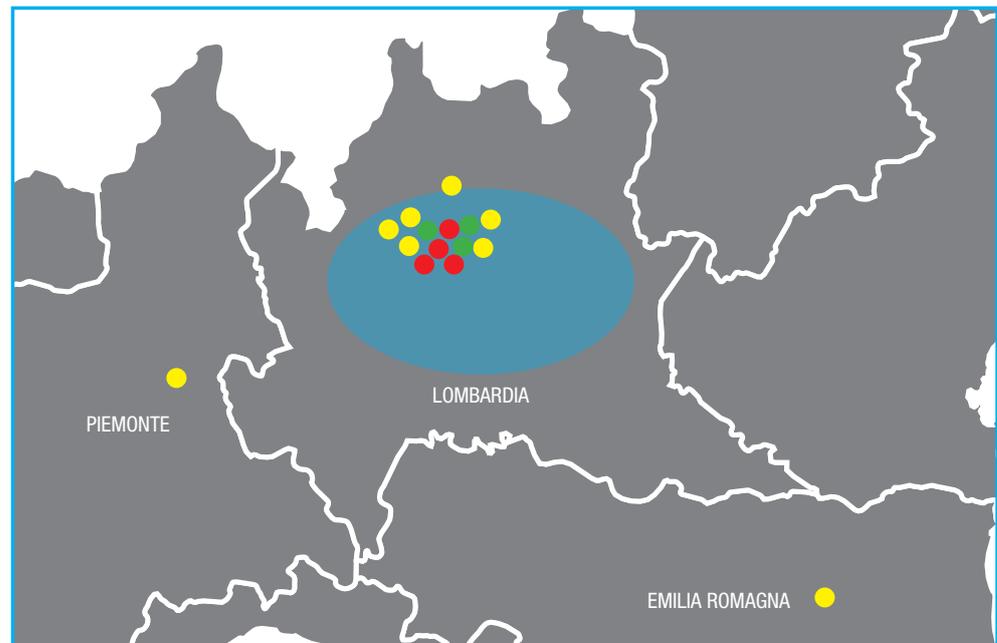
La suddivisione nelle tre Business Units riflette la struttura della reportistica che periodicamente viene analizzata dal management e dal Consiglio di Amministrazione al fine di gestire e pianificare i business del Gruppo.

Riguardo ai mercati gestiti vengono periodicamente verificati i margini di contribuzione degli stessi.

AREE GEOGRAFICHE DI ATTIVITÀ

La BU vendita gas metano ed energie elettrica opera essenzialmente nel Nord Italia, ma gestisce contratti anche nel Sud Italia, anche se in numero limitato. La maggior parte dei contratti gestiti riguarda il territorio Nord Ovest della Lombardia.

La gestione impianti è operativa soprattutto in Brianza, ma serve anche clienti con impianti di micro cogenerazione nel Nord Italia.



● Territorio con più elevata concentrazione di clienti Gelsia

● Microgenerazione e gestione calore

● Teleriscaldamento

● Impianti fotovoltaici

GESTIONE DELLE PARTECIPAZIONI

La società detiene partecipazioni, di controllo e collegamento, in società che gestiscono servizi pubblici e in società di vendita.

Le partecipazioni in Gelsia Ambiente Srl e RetiPiù Srl sono state acquisite al momento della costituzione del Gruppo, in quanto la società inizialmente era stata costituita come holding di controllo di società operative nei servizi pubblici.

Nel 2010 a seguito della fusione per incorporazione di due società totalmente partecipate ha acquistato anche competenze operative.

La partecipazione totalitaria in Gelsia Ambiente Srl permette uno stretto collegamento tra le due strutture operative per l'operatività quotidiana; attività regolate da contratti a prezzi di mercato. Inoltre Gelsia Srl assiste la partecipata nel proprio sviluppo territoriale e verifica con la stessa la possibilità di condividere progetti di investimento legati al binomio rifiuto – energia.

La partecipazione di collegamento in RetiPiù Srl, pur nella reciproca autonomia, rafforza il controllo della capogruppo AEB SpA. Le due società, anche per obblighi di unbundling, hanno quasi annullato le collaborazioni operative; si sta verificando la possibilità di sviluppare progetti comuni per l'efficiamento, per soddisfare esigenze specifiche, vendita di gas metano ed energia elettrica per Gelsia Srl, acquisizione di TEE per RetiPiù Srl. La partecipazione di collegamento in Commerciale Gas & Luce Srl è stata acquisita nel 2013 ed è strategica sia per poter operare nella provincia di Varese che per poter condividere progetti di partnership con gli altri soci.

La partecipazione residuale in Brianzacque Srl è destinata a due soci, quale dividendo in natura, già deliberato nel 2015, ma non ancora riscosso dagli stessi.

0.2 SCENARIO E MERCATO

NORMATIVA SERVIZI PUBBLICI

Il Parlamento, con legge 7 agosto 2015, n. 124, ha delegato il Governo ad adottare decreti legislativi per il riordino della disciplina in materia di partecipazioni societarie delle amministrazioni pubbliche e della disciplina dei servizi pubblici locali di interesse economico generale. Il Governo, in attuazione della delega, ha emanato il D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175 (“Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica”), meglio conosciuto come “Decreto Madia”, le cui disposizioni hanno ad oggetto la costituzione di società da parte di amministrazioni pubbliche, nonché l’acquisto, il mantenimento e la gestione di partecipazioni da parte di tali amministrazioni, in società a totale o parziale partecipazione pubblica, diretta o indiretta.

Per quanto d’interesse, la normativa in commento stabilisce che le amministrazioni pubbliche possono mantenere partecipazioni, anche indirette, in società per l’organizzazione e la gestione di un servizio d’interesse generale in regime di partenariato con un imprenditore privato, selezionato mediante procedure aperte.

Il Decreto contiene anche la disciplina delle società a partecipazione mista pubblico-privata, cui si è fatto riferimento nella predisposizione della “gara a doppio oggetto”.

La Corte Costituzionale con sentenza 251/2016 ha dichiarato l’illegittimità costituzionale delle norme contenute nella legge delega nella parte in cui, pur incidendo su materie di competenza sia statale sia regionale, prevedono che i decreti attuativi siano adottati sulla base di una forma di raccordo con le Regioni, che non è quella dell’intesa, ma quella del semplice parere, non idonea a realizzare un confronto autentico con le autonomie regionali.

La Corte ha precisato che le pronunce di illegittimità costituzionale, contenute nella decisione, sono circoscritte alle disposizioni di delegazione della legge 124/2015, oggetto del ricorso, e non si estendono alle relative disposizioni attuative. Nel caso di impugnazione di tali disposizioni, si dovrà accertare l’effettiva lesione delle competenze regionali, anche alla luce delle soluzioni correttive che il Governo riterrà di apprestare al fine di assicurare il rispetto del principio di leale collaborazione.

Ne deriva che la pronuncia della Corte Costituzionale non ha prodotto effetti diretti sul D.Lgs. n. 175/2016, ma ha determinato il governo a bloccare l’iter degli altri decreti legislativi previsti dalla legge delega e non ancora emanati, ossia, per quanto d’interesse, quello riguardante il riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di interesse economico generale.

La legge 124/2015 prevede che entro dodici mesi dalla data di entrata in vigore dei decreti legislativi di riordino, il Governo possa adottare uno o più decreti legislativi recanti disposizioni integrative e correttive. Attualmente è in itinere l’emanazione di un nuovo decreto legislativo che dovrebbe apportare modifiche al D.Lgs. 175/2016. Per quanto concerne il riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di interesse economico generale sarà necessario attendere un nuovo intervento legislativo del Parlamento poiché i termini previsti nella legge 124/2015 per l’esercizio della delega sono scaduti.

ANDAMENTO DEL MERCATO ENERGETICO

QUADRO MACROECONOMICO

L’Italia ha realizzato nel corso del 2016 una crescita economica con un incremento del PIL nazionale dell’1% e quindi inferiore al dato medio della Comunità Europea che si è attestata all’1,7%. A livello globale la crescita economica si è attestata a valori ben superiori al dato Europeo.

L’inflazione al consumo ha registrato un incremento nelle economie avanzate grazie soprattutto ai prezzi dei prodotti energetici che negli ultimi anni avevano registrato continue flessioni di prezzo. Nell’area Euro la ripresa dell’inflazione, con i suoi effetti benefici, è stata disomogenea con incrementi significativi in Germania, Francia e Spagna; in controtendenza l’Italia che ha registrato una variazione negativa che non si verificava dal 1959.

Il Consiglio Direttivo della BCE ha deciso di proseguire la politica espansiva con il Quantitative Easing per tutto il 2017 proprio per spingere le vendite e influire sulla dinamica dell’inflazione.

Le prospettive economiche dei prossimi due anni vedono il proseguimento della ripresa economica a livello globale ed europeo; le stime vedono ancora l’Italia in affanno con una crescita dell’1% circa e quindi inferiore alla media Europea che si attesterà all’1,6%.

Nel prossimo biennio l’inflazione in Italia riprenderà vigore soprattutto a causa dell’aumento dei prezzi dei beni energetici importati.

Elementi di novità potranno arrivare dalle politiche economiche e monetarie statunitensi che influenzeranno il rapporto di cambio Euro – Dollaro, con un possibile rafforzamento del dollaro che dovrebbe favorire le esportazioni.

Importante per i dati macroeconomici italiani saranno le politiche di sviluppo del Governo, coadiuvate, se possibile, dalle politiche europee, e la ripresa dei consumi interni che hanno dato primi segnali positivi.

Le commodity energetiche hanno risentito del quadro macroeconomico registrando una ulteriore riduzione del Brent di circa il 16%, mentre il carbone, soprattutto nel secondo semestre, ha registrato quotazioni in aumento.

ENERGIA ELETTRICA

In questo contesto il mercato elettrico nazionale ha registrato una flessione delle vendite stimate al -2,1% ed una flessione del PUN (prezzo unico nazionale) Base Load del 18,3% attestandosi a 42,7 €/Mgh, contro i 52,3 €/Mgh; riduzione che si riscontra anche nei prezzi nelle ore a alto carico (Pun Peak Load) e nei prezzi nelle ore a basso carico (PUN Off-Peak).

Per l'anno 2017 le curve farword indicano prezzi in risalita.

GAS METANO

Il 2016 ha visto un incremento della domanda nazionale di gas metano superiore al 5%; l'incremento è dovuto soprattutto ai consumi del settore termoelettrico, in quanto la riduzione della produzione da fonti rinnovabile ha permesso un maggior funzionamento degli impianti a gas metano.

Le quotazioni del gas metano (TTF olandese) hanno segnato nel 2016 una riduzione di circa il 30%; dato che si può riscontrare anche riguardo al prezzo medio 2015 al PSV (-29%).

Per l'anno 2017 le curve farword indicano prezzi in risalita.

0.3 EVOLUZIONE DELLA REGOLAZIONE ED IMPATTI SULLE BUSINESS UNITS DELLA SOCIETÀ

BUSINESS UNIT - VENDITA GAS METANO ED ENERGIA ELETTRICA

SETTORE VENDITA ENERGIA ELETTRICA

Nel corso del 2016 l'Autorità per l'energia elettrica, il gas metano e il sistema idrico ha realizzato diversi interventi normativi modificando l'operatività delle società di vendita. In particolare sembrano di assoluto rilievo:

- gli aggiornamenti trimestrali delle tariffe di vendita per il mercato della maggior tutela dell'energia elettrica (Delibera 660/2015/R/eel – Delibera 140/2016/R/eel - Delibera 354/2016/R/eel – Delibera 536/2016/R/eel). La delibera del III trimestre che prevedeva un incremento del 4,3% per coprire gli extra costi sostenuti da Terna per il dispacciamento, è stata impugnata dalle associazioni dei consumatori davanti al TAR Lombardia con conseguente sospensione della stessa. Il TAR non ha aderito all'istanza di revoca dell'Autorità, confermando tuttavia gli aggiornamenti tariffari e al tempo stesso ha ordinato all'Autorità di predisporre un meccanismo di rimborso automatico in caso di esito favorevole della controversia.
- L'aggiornamento con delibera 659/2015/R/eel, a partire dal 1° gennaio 2016, dei prezzi e delle componenti relative alla commercializzazione al dettaglio dell'energia elettrica (PCV, RCV, RCVsm, RCVi). Le componenti PCV e RCV, unitamente alla componente DISPbt, è stata oggetto di ulteriore aggiornamento valido fino al 30 giugno 2018 con delibera 818/2016/R/eel.
- L'aggiornamento dei corrispettivi di dispacciamento per l'anno 2016 (Delibera 658/2015/R/eel), l'aggiornamento, a decorrere dal 1° gennaio 2016, delle componenti tariffarie a copertura degli oneri generali di sistema e di ulteriori componenti tariffarie relativamente ai settori dell'energia elettrica e del gas (Delibera 657/2015/R/com), la regolazione tariffaria dei servizi di trasmissione, distribuzione e misura dell'energia elettrica per il periodo di regolazione 2016-2023 (Delibera 654/2015/R/eel).
- La delibera n.444/06/R/eel, emendata con delibera 800/2016/R/eel, ha ridefinito le regole per il calcolo dei prezzi di sbilanciamenti da applicarsi agli scostamenti tra i programmi di immissione e consumo e le effettive produzioni e prelievi. Obiettivo della delibera è obbligare gli operatori a programmare con diligenza, perizia, prudenza e previdenza, evitando speculazioni sugli sbilanciamenti. La modifica normativa è stata giustificata da AEEGSI in quanto ritiene che il vecchio sistema abbia permesso operazioni speculative con riflessi sull'andamento dei prezzi. La nuova normativa dovrebbe ridurre il saldo tra proventi e oneri dei corrispettivi di sbilanciamento ma, nel contempo, richiede agli operatori un maggior impegno al fine di evitare maggiori oneri.
- La Camera nel 2015 ha approvato un disegno di legge annuale per il mercato e la concorrenza, tuttora in discussione in Senato. Obiettivo del disegno di legge, per la parte energetica, è il superamento del regime di salvaguardia per permettere lo sviluppo del libero mercato. L'AEEGSI dal suo canto ha promosso, con delibera 369/2016/R/eel, il meccanismo della Tutela simile per traghettare, con maggiore consapevolezza, i clienti domestici in regime di maggior tutela riformata verso il mercato libero. Il nuovo mercato, partito il 1° gennaio 2017, non è di semplice utilizzo in quanto i clienti vi possono accedere tramite il portale gestito da Acquirente Unico. La nostra società, unitamente ad altre 26 società, ha aderito al nuovo mercato che prevede uno sconto una tantum anticipato sul prezzo della maggior tutela riformata. Nei primi mesi di operatività il nuovo mercato è stato scelto, a livello nazionale, da poche migliaia di clienti.

- Contemporaneamente alla Tutela Simile, l'Autorità ha riformato il sistema di maggior tutela elettrico con la delibera n. 633/2016/R/eel che ha istituito il servizio di maggior tutela riformata (MTR) a partire dal 1° gennaio 2017.
- La definizione della bolletta 2.0 (Delibera 330/2015/R/com), già in vigore dal 1° gennaio 2016, ha avuto il pregio di permettere ai clienti di poter confrontare le offerte delle società di vendita;
- L'Autorità con delibera 296/2015/R/com ha adottato nuove disposizioni in materia di brand unbundling per le società di vendita che operano sia nel mercato libero che in quello tutelato. La delibera prevedeva entro il 30 giugno 2016, prorogato al 1° gennaio 2017, politiche di comunicazione e marchi distinti per la gestione delle due attività. La stessa delibera richiedeva anche spazi fisici, personale e sistemi informativi separati. Enel ha impugnato la delibera ottenendo la sospensiva da parte del TAR Lombardia. Gelsia dal 1° gennaio 2017 ha dato esecuzione a quanto richiesto dalla delibera provvedendo a rivisitare gli spazi fisici del point di Seregno, separando i marchi e i canali di comunicazione alla clientela (bolletta, sito web e call center).
- Ulteriore adempimento imposto alle società di vendita di energia elettrica è derivato dalla legge 208/2015 che ha disciplinato l'addebito del canone RAI tramite bolletta elettrica. L'operatività è stata definita con Decreto del Mise che ha anche previsto un rimborso alle società di vendita su criteri ancora in corso di definizione.

SETTORE VENDITA GAS METANO

L'Autorità nel corso del 2016 ha realizzato diversi interventi normativi modificando l'operatività delle società di vendita. In particolare sembrano di assoluto rilievo:

- Gli aggiornamenti trimestrali delle tariffe di vendita per il mercato della tutela gas metano (Delibera 661/2015/R/gas – Delibera 141/2016/R/gas - Delibera 355/2016/R/gas – Delibera 535/2016/R/gas);
- L'aggiornamento dei corrispettivi di distribuzione e misura per l'anno 2016 (Delibera 657/2015/R/com), l'aggiornamento, a decorrere dal 1° gennaio 2016, delle componenti tariffarie a copertura degli oneri generali di sistema e di ulteriori componenti tariffarie relativamente ai settori dell'energia elettrica e del gas (Delibera 657/2015/R/com);
- L'aggiornamento dei valori della componente QVD a copertura dei costi dell'attività di commercializzazione del servizio di vendita del gas naturale ai clienti che usufruiscono del mercato tutelato;
- La definizione della bolletta 2.0 (Delibera 330/2015/R/com), già in vigore dal 1° gennaio 2016, che dovrebbe permettere ai clienti di poter confrontare le offerte delle società di vendita;
- La società aveva aderito al meccanismo per promuovere la rinegoziazione dei contratti pluriennali di approvvigionamento del gas naturale (delibera 447/2013/R/gas) in base al quale i venditori ammessi potevano, a seconda delle condizioni di mercato determinate con le modalità previste in delibera, ricevere un incentivo quantificato a fine 2016. Nel corso del 2016 l'Autorità ha determinato questo incentivo per la società in circa 2,9 milioni di euro. Tali importi sono stati iscritti nel bilancio 2016. La liquidazione totale dell'importo è prevista in più tranche con sconfinamento nel 2017.

Con delibera 463/2016/r/com l'Autorità ha approvato il Testo Integrato Fatturazione (TIF), in vigore dal 1° gennaio 2017, che definisce in merito alla fatturazione di periodo del servizio di vendita al dettaglio ai clienti finali di energia elettrica e gas metano, integrandole con le disposizioni delle fatturazioni di chiusura del rapporto contrattuale (Del. 100/2016/R/com). Il TIF regola anche in materia di misura e rateizzazioni. Inoltre introduce indennizzi ai clienti finali in caso di ritardo nella messa a disposizione di dati misura effettivi per i punti di prelievo per fasce (10 euro se non vengono messi a disposizione per 2 mesi consecutivi, 3 per il 2017).

BUSINESS UNIT GESTIONE IMPIANTI

COGENERAZIONE, TELERISCALDAMENTO E GESTIONE CALORE

Il settore cogenerazione e teleriscaldamento diventerà, come per il gas metano e l'energia elettrica, un settore regolato dall'AEEGSI. Nel corso del 2016 l'AEEGSI ha richiesto una consistente mole di dati per approntare il nuovo sistema di regolazione (delibera 185/2016/A, delibera 562/2016/R/tlr, delibera 1574/2016/E/tlr, delibera 617/2016/R/tlr, delibera 768/2016/E/tlr).

Il settore da alcuni anni soffre la sovrapproduzione di energia elettrica che, unitamente alla riduzione dei consumi civili ed industriali, ha determinato una progressiva e importante riduzione dei prezzi di vendita dell'energia elettrica. La società ha compensato la riduzione dei ricavi elettrici incrementando i clienti serviti da teleriscaldamento, non richiedendo contributi ai nuovi clienti presenti sulle reti già esistenti. A fine 2015 e nel corso del 2016, grazie alla politica commerciale definita, è riuscita ad allacciare altre utenze pubbliche e private importanti. I consumi della clientela allacciata non sono a regime, perché molte utenze allacciate si riferiscono a nuove realizzazioni immobiliari che vengono commercializzate con difficoltà.

Dalla seconda metà del 2016 la società ha definito accordi con procacciatori ed agenzie per offrire progetti di servizio energia comprensivi di micro cogenerazione, fotovoltaico termico ed elettrico per periodi pluriennali. L'attività iniziata presenta buone prospettive di sviluppo in tutto il Nord Italia; nei primi mesi sono già stati definiti alcuni accordi e altri sono in corso di definizione.

Lo sviluppo di queste attività determina sinergie e possibilità di sviluppo anche per la vendita di gas metano ed energia elettrica, perché la società diventa titolare dei contratti di fornitura e può iniziare anche un'attività di sviluppo su questi nuovi territori.

I progetti che prevedevano un'importante sviluppo del teleriscaldamento anche sul territorio di Giussano sono stati accantonati perché la situazione attuale non permette investimenti a fonti tradizionali remunerative. Dopo aver verificato il sistema regolatorio che l'Autorità vorrà applicare al settore si deciderà in merito.

SISTEMI EFFICIENTI D'UTENZA

I sistemi efficienti d'utenza (SEU o SEESEU) sono sistemi semplici di produzione e consumo costituiti da un impianto di produzione e da un'unità di consumo direttamente connessa all'unità di produzione mediante collegamento privato senza obbligo di connessione a terzi e collegati, direttamente o indirettamente, almeno tramite un punto alla rete pubblica.

L'operatività relativa al riconoscimento dei sistemi è competenza del GSE e permette di ottenere condizioni agevolative sull'energia elettrica consumata e non prelevata dalla rete pubblica. In pratica l'agevolazione riguarda gli oneri generali di sistema come definito da D.Lgs. 115/08.

Il quadro normativo è definito dal D.L. 91/14, dalla legge 116/14 e dalla delibera AEEGSI 578/2013/R/eel che permette, a questi sistemi semplici riconosciuti dal GSE, il pagamento agevolato degli oneri di sistema al 5%.

L'AEEGSI con chiarimento del 12/06/2015 ha precisato che all'interno dei servizi ausiliari di generazione si intendono come servizi ausiliari anche gli impianti asserviti alla produzione quali, ad esempio, gli impianti di movimentazione del combustibile, il riscaldamento, l'illuminazione, gli uffici direttamente connessi con l'esercizio della centrale.

Questo chiarimento è importante perché permette di ridurre i costi, beneficiando dell'agevolazione sugli autoconsumi pagando solo il 5% degli oneri di sistema; inoltre è possibile presentare investimenti interessanti di impianti di produzione elettrica da fonte rinnovabile presso utenze industriali.

Il quadro normativo è però in evoluzione in quanto:

- Con DCO 255/2016/R/eel l'Autorità ha proposto, con decorrenza 2016, una riforma degli oneri generali del sistema elettrico applicati ai clienti non domestici secondo una tripartizione: quota fissa (euro/anno), componente capacità (euro/kw) e componente variabile (euro/kwh);
- Il D.L. 244/16 ha stabilito che la suddetta riforma decorrerà dal 2018 e che le parti variabili degli oneri generali di sistema sono applicate all'energia elettrica prelevata dalle reti pubbliche con obbligo di connessione d i terzi.

0.4 ANDAMENTO DELLA GESTIONE

SINTESI ECONOMICA, PATRIMONIALE E FINANZIARIA

La società nel 2016 ha proseguito l'azione di rafforzamento in tutti i settori gestiti conseguendo importanti risultati operativi e di bilancio.

Le attività svolte hanno riguardato il rafforzamento della struttura commerciale, rinforzata con le assunzioni, fatte nel 2015, di un responsabile approvvigionamenti e di un responsabile vendite; la definizione di nuovi accordi commerciali con più agenzie e procacciatori di affari con operatività su un territorio più esteso rispetto a quello attuale; la ricerca di sinergie con il settore gestione impianti, ma anche con le società del Gruppo e con le società partner in società partecipate. Il portafoglio gestito dalla società viene di seguito sintetizzato.

SINTESI NUMERO CLIENTI	Unità	Dati 2016	Dati 2015	Delta 2016-2015	%
AREA VENDITE					
Clienti gas metano		149.764	150.631	-867	-0,58%
di cui a mercato libero	n.	33.810	19.532	14.278	73,10%
di cui a mercato tutelato	n.	115.954	131.099	-15.145	-11,55%
Clienti elettrici		40.955	36.406	4.549	12,50%
di cui a mercato libero	n.	27.734	15.698	12.036	76,67%
di cui a mercato tutelato	n.	13.221	20.708	-7.487	-36,16%
Clienti tlr e gestione calore	n.	501	492	9	1,83%
di cui privati	n.	256	257	-1	-0,39%
di cui condomini	n.	115	115	0	0,00%
di cui enti pubblici ed altre attività	n.	130	120	10	8,33%

Di seguito riportiamo le quantità vendute nel corso del 2016.

SINTESI NUMERO CLIENTI	Unità	Dati 2016	Dati 2015	Delta 2016-2015	%
AREA VENDITE					
gas metano	Mc/000	222.232	230.145	-7.913	-3,4%
energia elettrica	Mwhe	306.292	328.326	-22.034	-6,7%
GESTIONE IMPIANTI					
energia elettrica prodotta	Mwhe	34.354	33.375	979	2,9%
energia termica prodotta	Mwht	49.238	45.476	3.762	8,3%
vapore prodotto	Kg/000	10.773	11.384	-611	-5,4%

VENDITA GAS METANO ED ENERGIA ELETTRICA

I risultati ottenuti sono incoraggianti. La società è riuscita:

- ad arginare la perdita di contratti gas metano gestiti che, compreso clienti cessati, staccati per morosità o trasferiti al mercato di default, sono passati da 150.631 a 149.764, dei quali 33.810 a mercato libero (ai quali bisogna aggiungere la quota parte dei 20.670 clienti gestiti da Commerciale Gas & Luce Srl); la percentuale dei clienti che hanno scelto di passare ad altro fornitore è stabile al 4% (dato nazionale: 6,5%);
- ad incrementare i contratti elettrici passati da 36.406 a 40.955, dei quali 27.734 a mercato libero; la percentuale dei clienti che hanno scelto di passare ad altro fornitore è stabile al 2,27% (dato nazionale: 9,6%).

Nel complesso, per l'area vendite gas ed energia elettrica, i contratti gestiti sono in crescita di 3.682 unità, risultato ottenuto in un anno che ha visto quasi tutti i clienti pubblici, soci e non, non rinnovare, per legge, i contratti gas e energia elettrica e aderire a Consip o altre centrali di committenza, con una perdita di contratti gestiti pari a 1.821 unità.

Le vendite di gas metano sono in flessione del 3,4% per l'effetto climatico e per la perdita dei clienti pubblici che richiedevano circa 7 milioni di mc/anno, mentre i margini si sono incrementati del 27,9%.

Le vendite di energia elettrica sono in flessione del 6,7% per un'estate non particolarmente calda e per la perdita dei clienti pubblici che richiedevano circa 30 milioni di Kwh/anno, mentre i margini si sono incrementati del 58,59%.

I risultati ottenuti derivano dalla riorganizzazione dell'intera struttura commerciale ed ha visto la partecipazione di tutti i canali commerciali (Gelsia point, agenzie, account e acquisizioni tramite gare pubbliche). La società ha partecipato a molte gare per la vendita di gas metano ed energia elettrica aggiudicandosene due; si tratta di gare che vedono una competizione molto aggressiva da parte dei soggetti integrati con la produzione, con margini bassissimi ed impiego di finanza. La società continua a monitorare tutte le gare che vengono bandite, soprattutto nei territori di interesse, anche se l'interesse principale è per la piccola e media impresa che permette buoni margini e ridotto rischio credito.

COGENERAZIONE, TELERISCALDAMENTO E FONTI RINNOVABILI:

I risultati ottenuti sono soddisfacenti, ma occorre evidenziare che nel prossimo futuro saranno necessarie ulteriori ottimizzazioni per compensare la perdita dei certificati verdi che cesseranno di maturare da novembre 2017. I contratti gestiti dal settore sono passati da 492 a 501. La produzione di energia elettrica è pari a 34,4 Gwhe e quindi inferiore alla capacità massima degli impianti, in quanto in alcuni momenti il prezzo dell'energia elettrica è inferiore al costo di produzione e gli impianti funzionano con le caldaie. Le vendite di calore rilevano un +8,3% per l'incremento del numero dei clienti gestiti, le vendite di vapore all'industria hanno subito un'ulteriore contrazione del 5,4%, i certificati verdi prodotti ammontano a 18.858 in crescita del 10,6%. I margini dell'intero settore teleriscaldamento, cogenerazione e gestione calore hanno registrato un incremento del 7,2% realizzato in gran parte sull'impianto di Seregno, nonostante una riduzione della tariffa media 2016 su quella 2014 del 26,9%.

Il risultato importante è stato ottenuto grazie all'allaccio sulla rete di teleriscaldamento esistente di importanti utenze e quindi senza ulteriori importanti investimenti e a soluzioni tecnologiche che hanno permesso di efficientare la produzione e ridurre le perdite di rete.

Il problema principale, che oramai è un problema nazionale, sono i prezzi di vendita dell'energia elettrica, estremamente depressi, che stanno determinando la chiusura di diversi impianti di produzione con utilizzo di carburanti fossili. La società ha posto le basi per incrementare i clienti gestiti sulla rete esistente, acquisire nuove utenze anche fuori dai territori tradizionali, per migliorare i margini di settore e ottimizzare i costi di gestione investendo nell'innovazione. Si proseguirà, quindi, nell'attività di innovazione e sviluppo tecnologico per ridurre i costi di gestione e le perdite di rete, anche grazie alla nuova clientela.

RISULTATI DELLA GESTIONE

I risultati della gestione operativa sono molto incoraggianti, nonostante una stagione climatica in linea con l'anno precedente e quindi molto lontana da quelle avute fino al 2013. Di seguito si riportano due tabelle riassuntive dei margini di contribuzione.

SINTESI PRIMO MARGINE	Dati 2016	Dati 2015	Delta 2016-2015	%
AREA VENDITE				
Ricavi	159.758	184.058	-24.300	-13,2%
Costi	-135.917	-165.857	29.940	-18,1%
Primo margine vendita	23.841 14,9%	18.201 9,9%	5.640	31,0%
GESTIONE IMPIANTI				
Ricavi	7.738	8.180	-442	-5,4%
Costi	-3.660	-4.377	717	-16,4%
Primo margine impianti	4.078 52,7%	3.803 46,5%	275	7,2%
Primo margine complessivo	27.919	22.004	5.915	26,9%

VENDITE GAS METANO

Le vendite di gas metano nel 2016 hanno registrato un decremento del 3,4% rispetto al dato 2015, a fronte di una maggiore flessione del fatturato (-15,4%), dovuta principalmente ad una diminuzione delle tariffe unitarie di vendita (-9,3%). Minima è stata la flessione del numero dei clienti gestiti, come precisato nel paragrafo precedente. A fronte della riduzione dei volumi e dei ricavi si è però riscontrata una ancora maggiore riduzione dei costi di approvvigionamento, che ha comportato un incremento del primo margine di vendita di oltre 4,5 milioni di Euro (+27,9%).

VENDITA GAS	Dati 2016		Dati 2015		Delta 2016-2015	
DATI FISICI	%	Mc '000	%	Mc '000	%	Mc '000
Gas metano venduto ai clienti	100,0	222.232	100,0	230.145	-3,4	-7.913
Gas metano acquistato	100,0	-222.232	100,0	-230.145	-3,4	7.913
Perdite di rete	0,0	0	0,0	0		0
DATI ECONOMICI	%	Euro '000	%	Euro '000	%	Euro '000
Ricavi da vendita gas metano	100,0	108.081	100,0	127.727	-15,4	-19.646
Costi gas metano per i clienti	-66,7	-72.098	-71,5	-91.384	-21,1	19.286
Costo acquisti ingrosso	-13,9	-15.023	-15,6	-19.960	-24,7	4.937
Costi materia prima e distribuzione	-80,6	-87.121	-87,1	-111.344	-21,8	24.223
Primo margine di contribuzione	19,4	20.960	12,9	16.383	27,9	4.577

VENDITE ENERGIA ELETTRICA

Il settore energia elettrica ha rilevato un incremento dei clienti da 36.406 a 40.955 (+12,5%) dei quali 27.734 a mercato libero. Il saldo positivo pari a 4.549 clienti è stato ottenuto grazie all'attività dei point aziendali e delle agenzie. Le vendite di energia elettrica hanno registrato una diminuzione del 6,7% rispetto al 2015 che ha riguardato sia il mercato libero (-6,2%) che il mercato di maggior tutela (-18,1%) a fronte di una variazione del numero dei clienti che vede un aumento nel mercato libero (+12.036, +76,7%) ed una riduzione nel mercato di maggior tutela (-7.487, -36,2%). La riduzione è dovuta ad un'estate non particolarmente calda e alla perdita dei clienti pubblici che richiedevano circa 30 milioni di Kwh/anno. A fronte della riduzione dei volumi e dei ricavi si è però riscontrata un'ottimizzazione degli approvvigionamenti correlati alle vendite, che ha comportato un incremento del primo margine di vendita di oltre 1 milione di Euro (+58,4%).

VENDITA ENERGIA	Dati 2016		Dati 2015		Delta 2016-2015	
DATI FISICI	%	Mwhe	%	Mwhe	%	Mwhe
Energia elettrica venduta	93,3	306.292	93,6	328.326	-6,7	-22.034
Energia elettrica acquistata	100,0	-328.249	100,0	-350.689	-6,4	22.440
Perdita di rete	-6,7	-21.957	-6,4	-22.363	-1,8	406
DATI ECONOMICI	%	Euro '000	%	Euro '000	%	Euro '000
Ricavi da vendita energia elettrica	100,0	51.677	100,0	56.331	-8,3	-4.654
Costi materia prima e distribuzione	-94,4	-48.796	-96,8	-54.513	-10,5	5.717
Primo margine di contribuzione	5,6	2.881	3,2	1.818	58,5	1.063

**PRODUZIONE
ENERGIA ELETTRICA,
TELERISCALDAMENTO,
GESTIONE CALORE**

Il settore ha rilevato un incremento dei clienti e dei prodotti venduti (calore, energia elettrica, vapore) che, grazie all'ottimizzazione degli approvvigionamenti e della gestione delle reti, ha permesso il terzo incremento annuo dei margini di settore. L'incremento dei margini di settore è dovuto ai maggiori ricavi da certificati verdi (+439 mila euro) in parte compensati dalla riduzione dei ricavi da vendita di energia elettrica (- 247 mila euro).

GESTIONE IMPIANTI	Dati 2016		Budget 2016		Dati 2015		Delta 2016-2015	
	%		%		%		%	
DATI FISICI								
Materie prime utilizzate								
Gas metano utilizzato – Mc '000		12.982		13.096		12.715	2,1	267
Olio vegetale utilizzato – Mc '000		116		111		164	-29,3	-48
Energia elettrica utilizzata – Mc '000		830		1021		946	-12,3	-116
Produzione venduta								
Energia elettrica venduta – Mwhe		34.354		32.774		33.375	2,9	979
Calore venduto – Mwht		49.238		46.390		45.476	8,3	3.762
Vapore venduto –Kg '000		10.773		11.500		11.384	-5,4	-611
Certificati verdi –numero		18.858		16.500		17.051	10,6	1807
DATI ECONOMICI	%	Euro '000	%	Euro '000	%	Euro '000	%	Euro '000
Ricavi da vendite	100,0	7.738	100,0	7.813	100,0	8.180	-5,4	-442
Costi di materie prime	-47,3	-3.660	-52,6	-4.108	-53,5	-4.377	-16,4	717
Primo margine di contribuzione	52,7	4.078	47,4	3.705	46,5	3.803	7,2	275

**DATI ECONOMICI,
PATRIMONIALI E FINANZIARI
DELLA SOCIETÀ**

Nel seguente prospetto sono riportati e posti a confronto con quelli dell'anno precedente i principali dati di sintesi del conto economico riclassificato.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO	Esercizio 2016	%	Esercizio 2015	%	Delta 2016/2015	%
(Euro '000)						
Ricavi delle vendite delle prestazioni	164.555	97,5	189.321	97,9	-24.766	-13,1
Altri ricavi e proventi	4.219	2,5	4.095	2,1	124	3,0
Totale ricavi operativi	168.774	100,0	193.416	100,0	-24.642	-12,7
Costi operativi	-146.157	-86,6	-175.135	-90,5	28.978	-16,5
Valore aggiunto	22.617	13,4	18.281	9,5	4.336	23,7
Costo del personale	-6.215	-3,7	-5.997	-3,1	-218	3,6
Margine Operativo Lordo (Ebitda)	16.402	9,7	12.284	6,4	4.118	33,5
Ricavi/(Costi) non ricorrenti	2.393	1,4	0	0,0	2.393	0,0
MOL post partite non ricorrenti	18.795	11,1	12.284	6,4	6.511	53,0
Amm.ti e svalutaz. di immobilizzazioni	-2.629	-1,6	-2.598	-1,3	-31	1,2
Accant.ti per rischi su crediti e diversi	-3.431	-2,0	-1.383	-0,7	-2.048	148,1
Margine Operativo Netto (Ebit)	12.735	7,5	8.303	4,3	4.432	53,4
Risultato gestione finanziaria	1.265	0,7	1.143	0,6	122	10,7
Rettifiche di attività finanziarie	0	0,0	0	0,0	0	0,0
Risultato ante imposte	14.000	8,3	9.446	4,9	4.554	48,2
Imposte sul reddito	-3.697	-2,2	-3.095	-1,6	-602	19,5
Risultato netto	10.303	6,1	6.351	3,3	3.952	62,2

Il fatturato ha subito una contrazione di 24,8 milioni di Euro dovuti:

- Per quasi 19,7 milioni di Euro all'attività di vendita gas, a causa:
 - della consistente flessione delle tariffe di vendita ai clienti finali (-11,7 milioni di euro per una riduzione delle tariffe pari al -9,3% rispetto al dato 2015) conseguente alla caduta dei prezzi del petrolio, dei suoi derivati e di tutti i beni energetici a livello mondiale e alla situazione economico-produttiva dell'intera Europa;
 - delle minori vendite di gas metano dovute alla perdita dei clienti pubblici per obblighi normativi (-4,4 milioni di euro rispetto al dato 2015);
 - della riduzione delle attività realizzate sui mercati all'ingrosso in quanto parte del gas russo viene utilizzato per servire direttamente i clienti finali (-3,5 milioni di euro pari a -6,7% rispetto al 2015).
- Per quasi 4,7 milioni di Euro all'attività di vendita energia elettrica:
 - della flessione delle tariffe di vendita ai clienti finali (-0,8 milioni di euro rispetto al dato 2015) conseguente alla caduta dei prezzi del petrolio, dei suoi derivati e di tutti i beni energetici a livello mondiale e alla situazione economico-produttiva dell'intera Europa;
 - delle minori vendite dovute essenzialmente alla perdita dei clienti pubblici per obblighi normativi (-3,8 milioni di euro rispetto al dato 2015).
- Per quasi 0,4 milioni di Euro all'attività di gestione impianti.

VALORE AGGIUNTO

Il valore aggiunto è passato da 18.281 migliaia di Euro del 2015 a 22.617 migliaia di Euro del 2016 (+4.336 migliaia di Euro, +23,7%), determinato per 5.915 migliaia di Euro da un incremento del primo margine al netto dei 1.579 migliaia di Euro di maggiori costi operativi, in particolare dell'area vendite. L'incremento di primo margine è stato prodotto per:

- 4.577 migliaia di Euro dalle vendite di gas metano;
- 1.063 migliaia di Euro dalle vendite di energia elettrica;
- 275 migliaia di Euro dall'area gestione impianti.

COSTO DEL LAVORO

Il costo del lavoro è pari a 6.215 migliaia di Euro (dato 2015: 5.997 migliaia di Euro) con una presenza media di 101,53 (dato 2015: 102,33 unità) ed un numero di dipendenti al 31.12.2016 pari a 106 unità (identico dato del 2015), di cui 3 unità con contratto di somministrazione lavoro. Il costo medio pertanto è pari a 61,21 migliaia di Euro (dato 2015: 58,60 migliaia di Euro).

MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)

Il margine operativo lordo è passato da 12.284 migliaia di Euro del 2015 a 16.402 migliaia di Euro del 2016 (+4.118 migliaia di Euro, +33,5%), che diventano 18.795 migliaia di Euro considerando le partite non ricorrenti. Riferendosi al precedente commento relativo al Valore aggiunto, l'incremento dell'EBITDA è dovuto ad un maggior primo margine delle aree di business gestite, per 5.915 migliaia di Euro, ed a maggiori costi operativi, comprensivi del personale, per 1.797 migliaia di Euro.

AMMORTAMENTI, SVALUTAZIONI E ACCANTONAMENTI

Gli ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti, pari a 6.060 migliaia di Euro, riguardano:

- 2.128 migliaia di Euro l'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, a fronte di un dato 2015 di 2.047 migliaia di Euro (+81 migliaia di Euro);
- 501 migliaia di Euro l'ammortamento delle attività immateriali, a fronte di un dato 2015 di 551 migliaia di Euro (-49 migliaia di Euro);
- 930 migliaia di Euro l'accantonamento a fondo svalutazione crediti, a fronte di un dato 2015 di 983 migliaia di Euro (-53 migliaia di Euro);
- 2.501 migliaia di Euro l'accantonamento a fondo per potenziali rischi, a fronte di un dato 2015 di 400 migliaia di Euro (+2.101 migliaia di Euro).

RISULTATO OPERATIVO (EBIT)

Il risultato operativo è passato da 8.303 migliaia di Euro del 2015 a 12.735 migliaia di Euro (+53,4%).

INVESTIMENTI (art. 2428, comma 1, c.c.)

Gli investimenti realizzati con mezzi propri, ammontano a 1.863 migliaia di Euro e sono così dettagliati:

Euro	81	Mila	Software per attività operative
Euro	134	Mila	Spese incrementative su fabbricati di terzi e spese diverse
Euro	215	Mila	Attività immateriali
Euro	362	Mila	Terreni
Euro	287	Mila	Impianti di cogenerazione
Euro	131	Mila	Impianti fotovoltaico
Euro	131	Mila	Rete, allacciamenti teleriscaldamento e sottocentrali
Euro	318	Mila	Telecontrollo, Telefonia, Cablaggi e telecomunicazione
Euro	248	Mila	Hardware e informatica
Euro	128	Mila	Opere e arredi per sede e point
Euro	43	Mila	Automezzi
Euro	1.648	Mila	Attività materiali
Euro	1.863	Mila	Totale attività

GESTIONE FINANZIARIA

Il risultato della gestione finanziaria è positivo per 1.265 migliaia di Euro e comprende la contabilizzazione di dividendi per 1.281 migliaia di Euro (1.127 migliaia di Euro nel 2015), di cui 681 migliaia di Euro (607 migliaia nel 2015) da RetiPiù Srl, 400 migliaia di Euro (identico dato 2015) da Gelsia Ambiente Srl, 200 migliaia di Euro (120 migliaia nel 2015) da Commerciale Gas & Luce Srl.

La componente finanziaria relativa agli interessi è risultata negativa per 16 mila Euro, in riduzione rispetto al saldo positivo di 15 mila Euro del 2015 per sostanziale caduta dei tassi attivi e passivi. Analizzando le singole voci, sotto riportate, si evidenzia:

- la diminuzione degli interessi passivi sui mutui, dai 115 mila Euro del 2015 ai 104 mila Euro del 2016;
- la riduzione degli interessi attivi di mora e per dilazioni commerciali alla clientela (dato 2016: 128 mila Euro; dato 2015: 185 mila Euro).
- la riduzione di interessi passivi su depositi cauzionali (dato 2016: 12 mila Euro; dato 2015: 53 mila Euro);
- l'aumento degli interest cost (dato 2016: 25 mila Euro; dato 2015: 22 mila Euro);
- la riduzione degli interessi dalla gestione della tesoreria e diversi (-3 mila Euro nel 2016, +21 mila Euro nel 2015).

PROFILO PATRIMONIALE E FINANZIARIO

La società dispone di un capitale immobilizzato di 56,7 milioni di Euro, integralmente coperto da mezzi propri, composto essenzialmente da impianti e partecipazioni in altre società del Gruppo e nel settore.

Il capitale circolante netto, pari a 26,4 milioni di Euro, è in riduzione rispetto al 2015 di 2,4 milioni di Euro, essenzialmente per la riduzione dei crediti verso clienti (-4,3 milioni di Euro, conseguentemente alla riduzione del fatturato), sebbene questi raggiungano punte massime a fine anno; alla riduzione dei crediti è correlata la diminuzione dei debiti commerciali (-1,8 milioni di euro), costituiti dai debiti verso fornitori e società del Gruppo per l'acquisto ed il trasporto di energia elettrica e gas metano.

Alla riduzione del capitale circolante contribuisce poi la posizione verso l'Erario, che vede una riduzione dei crediti per 508 migliaia di Euro ed un aumento dei debiti per 1.135 migliaia di Euro.

Il patrimonio netto si è incrementato di 6 milioni di Euro, nonostante la distribuzione di dividendi, avvenuta in più tranche nel corso del 2015, pari all'intero risultato ottenuto nel 2014.

I debiti a breve e a lungo termine risultano in forte riduzione, tanto che le attività sono interamente coperte da mezzi propri con una liquidità superiore alle posizioni debitorie.

Di seguito si riporta la situazione patrimoniale e finanziaria della società e la posizione finanziaria netta, dettagliata nella tabella di seguito riportata, migliorata di 11,6 milioni di Euro, grazie soprattutto ad un miglioramento della parte corrente (+10,4 milioni di Euro). La posizione finanziaria a medio lungo termine è migliorata per 1,2 milioni di Euro perché tutti gli investimenti sono stati autofinanziati e si è ridotto il debito da mutui.

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO	31.12.2016	%	31.12.2015	%	Delta 2016/2015	%
(Euro '000)						
Immobilizzazioni materiali	27.735	33,4	28.219	31,8	-484	
Avviamenti	6.499	7,8	6.499	7,3	0	
Immobilizzazioni immateriali	1.319	1,6	1.606	1,8	-287	
Partecipazioni e altre attività finanziarie	25.842	31,1	25.842	29,1	0	
Altre attività/(passività) non correnti	-2.759	-3,3	-2.346	-2,6	-413	
Attività/(passività) fiscali differite	2.639	3,2	2.385	2,7	254	
Fondi per il personale	-1.399	-1,7	-1.379	-1,6	-20	
Altri fondi rischi	-3.162	-3,8	-894	-1,0	-2.268	
Capitale immobilizzato	56.714	68,3	59.932	67,5	-3.218	-5,4
Rimanenze	925	1,1	100	0,1	825	
Crediti commerciali	55.911	67,2	60.223	67,9	-4.312	
Debiti commerciali	-30.860	-37,1	-32.685	-36,8	1.825	
Crediti/(debiti) per imposte	-544	-0,7	1.099	1,2	-1.643	
Altre attività/(passività) correnti	1.015	1,2	62	0,1	953	
Capitale circolante	26.447	31,7	28.799	32,5	-2.352	-8,2
CAPITALE INVESTITO NETTO	83.161	100,0	88.731	100,0	-5.570	-6,3
Capitale	20.345	24,5	20.345	22,9	0	
Riserve e utili a nuovo	54.674	65,7	52.641	59,3	2.033	
Utile d'esercizio	10.303	12,4	6.351	7,2	3.952	
Patrimonio netto	85.322	102,6	79.337	89,4	5.985	7,5
Finanziamenti a medio e lungo termine	8.999	10,8	10.192	11,5	-1.193	
Finanziamenti a breve termine	3.244	3,9	7.179	8,1	-3.935	
Attività finanziarie a breve	-9.144	-11,0	-7.361	-8,3	-1.783	
Disponibilità liquide	-5.260	-6,3	-616	-0,7	-4.644	
Posizione finanziaria netta	-2.161	-2,6	9.394	10,6	-11.555	-123,0
FONTI DI FINANZIAMENTO	83.161	100,0	88.731	100,0	-5.570	-6,3

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	31.12.2016	%	31.12.2015	%	Delta 2016/2015	%
(Euro '000)						
Denaro e altri valori in cassa	0		1		-1	
Depositi bancari e postali	5.260		616		4.644	
Crediti verso controllante a breve termine	9.144		7.361		1.783	
Debiti verso banche a breve	-3.176		-7.180		4.004	
Debiti verso altri finanziatori a breve	-68		0		-68	
Debiti verso controllante a breve termine	0		0		0	
PFN corrente	11.160	516,4	798	-8,5	10.362	
Debiti verso banche a medio lungo termine	-8.735		-9.860		1.125	
Debiti verso altri a medio lungo termine	-264		-332		68	
PFN non corrente	-8.999	-416,4	-10.192	108,5	1.193	
PFN TOTALE	2.161	100,0	-9.394	100,0	11.555	-123,0
PFN / Patrimonio netto	-0,03		0,12		-0,15	-125
PFN / Capitale investito netto	-0,03		0,11		-0,14	-127,3
PFN / Ebitda	-0,13		0,76		-0,89	-117,1

STRUTTURA OPERATIVA

Si segnala separatamente per categorie il numero dei dipendenti regolati integralmente da contratti FEDERGASACQUA, ad esclusione dei tre Dirigenti che hanno specifico contratto di settore. Sono ricompresi, nella situazione al 31.12.2016, tre impiegati con contratto di somministrazione lavoro, con una presenza media durante l'anno pari a 2,58 unità.

Organico	Numero di dipendenti in forza al		Presenza media nell'anno	
	31/12/2016	31/12/2015	2016	2015
Dirigenti	3	3	3,00	3,00
Quadri	9	9	9,00	8,16
Impiegati	87	86	82,20	81,67
Operai	7	7	7,00	7,00
Apprendisti	0	1	0,33	2,50
Totale	106	106	101,53	102,33

La società è organizzata con una propria struttura operativa in grado di gestire, in modo efficiente, tutti i settori di propria competenza e le attività svolte per terzi e fa ricorso a strutture esterne esclusivamente per attività di tipo residuale.

Nel corso del 2016 il numero dei dipendenti è rimasto stabile a 106, comprensivo di 3 contratti di somministrazione necessari per sostituzioni di maternità e per lavori straordinari, anche se mediamente è sceso da 102,33 a 101,53.

La struttura operativa di seguito riportata consta di 106 dipendenti che comprendono il Direttore Generale, il Direttore Commerciale e il Direttore Gestione Impianti e 9 Quadri che garantiscono la continuità delle attività svolte, coordinando i diversi uffici/servizi della stessa.

AREA	ATTIVITÀ	N. 2016	Fte 2016	N. 2015	Fte 2015
	Dirigenti ¹	3	3,00	3	3,00
Staff	Segreteria e fattorino	4	4,00	5	5,66
	Servizio legale	3	3,00	3	3,00
	Approvvigionamenti	2	2,00	2	2,00
	Risorse umane	9	8,33	8	7,15
	Resp. amministrazione, finanza e fiscalità	1	1,00	1	1,00
	Contabilità generale e finanza	4	3,32	3	2,99
	Contabilità fornitori	6	5,45	6	5,39
	Budget e controllo di gestione	2	2,00	2	2,00
	Qualità e sicurezza	2	2,00	2	2,00
Totale servizi di staff		33	31,10	32	31,19
Vendite	Responsabile vendite	1	1,00	1	0,08
	Supporto vendite	3	3,00	3	3,00
	Punti vendita	24	23,25	24	22,76
	Account	3	3,00	3	3,67
	Responsabile operation	1	1,00	1	1,00
	Fatturazione	5	4,29	5	4,29
	Back office	5	4,58	5	5,00
	Acquisti e logistica	3	2,69	3	2,11
	Gestione del credito	5	5,00	5	4,94
	Flussi finanziari	4	3,37	4	3,37
	Information Technologies	4	4,00	4	4,00
Totale area vendite		58	55,18	58	54,22
Gestione impianti	Gestione reti e clienti	4	3,92	5	5,00
	Impianti di generazione e centrali termiche	7	7,00	6	6,92
	Magazzino e logistica sedi	1	1,00	1	1,00
Totale area gestione impianti		12	11,92	12	12,92
Distacco	Distacco verso Aeb Spa	0	0,33	1	1,00
Totale personale in distacco		0	0,33	1	1,00
TOTALE GENERALE		106	101,53	106	102,33
	dei quali assenti per maternità, aspettativa	2	1,17	0	0,67
TOTALE IN SERVIZIO		104	100,36	106	101,66

1 - I tre dirigenti sono: Direttore Generale, Direttore Gestione Impianti e Direttore Commerciale

RELAZIONE DI GOVERNO

L'art.6 comma 2 del D.Lgs.175/2016 prevede che le società a controllo pubblico predispongano specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informino l'Assemblea nell'ambito della relazione prevista dal comma 4 dello stesso articolo. Tale valutazione va inserita nella relazione di governo che i Consigli devono predisporre annualmente, con il bilancio di esercizio. Il presente paragrafo tiene luogo della suddetta relazione di Governo.

Sistema di controlli

A) CORPORATE GOVERNANCE

Si riportano di seguito le informazioni più rilevanti in tema di "corporate governance".

A1) Organizzazione della società

La Società ha adottato un sistema di governance "tradizionale":

- Consiglio di Amministrazione incaricato di gestire la Società, che ha attribuito al Presidente la firma sociale e i rapporti istituzionali, al Direttore Generale i poteri operativi di ordinaria amministrazione e che valuta l'adeguatezza della struttura organizzativa, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile della Società;
- Collegio Sindacale chiamato a vigilare sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- Revisore legale per il controllo contabile e legale;
- Organismo di Vigilanza, dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo, organo preposto a vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del Modello ex D.Lgs 231/01 curandone altresì il costante aggiornamento;
- Responsabile della prevenzione della corruzione e Responsabile della trasparenza con compiti di controllo e presidio sull'osservanza delle misure del Piano di prevenzione della corruzione, trasparenza e integrità (il "Piano") per garantire un adeguato livello di legalità, di trasparenza e sviluppo della cultura dell'integrità;
- Assemblea dei Soci a cui spettano le decisioni sui supremi atti di governo della Società, secondo quanto previsto dalla legge e dallo statuto vigente. La Società ha sottoscritto un accordo di direzione e coordinamento di Gruppo.

A2) Organi di gestione e controllo operativi nella Società

Si indicano di seguito le principali informazioni relative agli organi sociali.

A2.1) Consiglio di Amministrazione

Ruolo e funzioni

Il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società e può compiere tutti gli atti che ritenga necessari o opportuni per il conseguimento dell'oggetto sociale, fatta esclusione soltanto per quelli tassativamente riservati dalla legge o dallo statuto all'assemblea dei Soci.

Nomina e durata in carica degli amministratori

La Società attualmente è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da cinque membri. Lo statuto sociale vigente è stato oggetto di modifica con Assemblea dei Soci in data 24 gennaio 2017 per adeguare la composizione del Consiglio al D. Lgs. 175/2016, che prevede di norma l'Amministratore Unico o una composizione del Consiglio di Amministrazione di 3 o 5 membri. I criteri per individuare l'Amministratore Unico o il Consiglio di Amministrazione dovrebbero essere delineati da un successivo Decreto Ministeriale. A seguito di intervento della Corte Costituzionale, è in corso di adozione un Decreto Legislativo di rettifica, attualmente oggetto di verifica/parere da parte degli organi competenti, che dovrebbe modificare anche la normativa riguardante la composizione dei Consigli di Amministrazione, lasciando maggiore discrezionalità ai Soci.

L'attuale Consiglio di Amministrazione, nominato a far data dal 31/07/2014, resterà in carica fino alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio dell'esercizio al 31/12/2016.

A2.2) Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale della Vostra Società è stato nominato dall'Assemblea Ordinaria dei Soci in data 31/07/2014 e rimarrà in carica fino alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2016. Ha il compito di controllo sulla gestione della Società e sulle decisioni assunte dal Consiglio di Amministrazione.

A2.3) Revisore Legale

Il Bilancio di esercizio della Società è sottoposto a revisione da parte della società AGKNSERCA, che resterà in carica fino alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2016.

A2.4) Organismo di vigilanza

L'Organismo di Vigilanza è stato nominato dal Consiglio di Amministrazione in data 30 giugno 2015 e rimarrà in carica fino alla data del 30 giugno 2018. E' composto da quattro professionisti che si rapportano con gli altri organismi societari e con la struttura della Società, con indipendenza economica e piena autonomia nello svolgimento delle proprie verifiche. Ha partecipato alla redazione del codice etico.

A2.5) Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza

Responsabile della prevenzione della corruzione e Responsabile della trasparenza è stato nominato il Direttore Generale, che a sua volta ha nominato dei Referenti, che collaborano con lui nell'attività di controllo e presidio sull'osservanza delle misure del Piano di prevenzione della corruzione, trasparenza e integrità (il "Piano") per garantire un adeguato livello di legalità, di trasparenza e sviluppo della cultura dell'integrità.

Il Responsabile della prevenzione della corruzione elabora il Piano e provvede al suo aggiornamento annuale, a verificarne l'attuazione e l'idoneità a prevenire i rischi di corruzione; coordina gli interventi e le azioni relative alla trasparenza e svolge attività di controllo sull'adempimento degli obblighi di pubblicazione, assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate.

B) SISTEMA DI CONTROLLI INTERNO

Si riportano di seguito le informazioni più rilevanti in tema di controlli sull'operatività della Società.

Controlli operativi della struttura

Il sistema di controllo interno della Società è costituito da un insieme organico di strutture organizzative, attività, procedure e regole finalizzate a prevenire/limitare (attraverso un adeguato processo di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi) le conseguenze di risultati inattesi ed a garantire (con un ragionevole grado di attendibilità) il raggiungimento degli obiettivi aziendali strategici, operativi (efficacia ed efficienza delle operazioni gestionali e salvaguardia del patrimonio aziendale), informativi (corretta e trasparente informativa interna ed esterna), di conformità a leggi e regolamenti applicabili alla Società. Il sistema si articola attraverso:

B.1) il "controllo primario di linea" affidato alle singole unità della Società e svolto sui propri processi. La responsabilità di tale controllo è demandata al management operativo ed è parte integrante di ogni processo aziendale. Per esercitare il controllo primario di linea la Società si è dotata di una struttura organizzativa che suddivide funzioni e compiti operativi evidenziando le diverse responsabilità operative. Il Consiglio di Amministrazione ha inoltre rilasciato procure operative a propri dipendenti o a dipendenti della controllante con la quale è stato definito un apposito contratto di prestazioni amministrativo contabile. La differenziazione delle procure e la definizione di un sistema di procedure operative sul lato approvvigionamenti, contabile ed operativo permettono un sistema di autorizzazioni multiplo e differenziato su tutte le attività aziendali. Inoltre, la Società presenta trimestralmente una situazione finanziaria sull'andamento della gestione operativa con indicazioni degli eventi gestionali di rilievo del trimestre. La situazione trimestrale viene approvata dal Consiglio di Amministrazione ed inviata sia alla capogruppo (AEB S.p.A.). Una relazione sintetica della stessa viene inviata, unitamente a quelle delle altre società del Gruppo, a tutti gli Enti locali soci indiretti della Società.

B.2) un "controllo di secondo livello" esercitato dal Collegio Sindacale, dal Revisore legale (con funzioni ben definite dal Codice Civile), dall'Organismo di Vigilanza di cui al D.Lgs.231/01 e dal Responsabile della prevenzione della corruzione, trasparenza e integrità. Il sistema di controllo è stato inoltre implementato attraverso l'adozione di un Modello organizzativo interno volto alla prevenzione dei reati previsti dal D.Lgs. 231/01 (modello per la prevenzione dei reati con arricchimento della Società e/o reati ambientali) e di un Piano di prevenzione ai sensi del D.Lgs. 33/2013 (prevenzione della corruzione passiva e introduzione di sistemi di trasparenza). I due sistemi si integrano tramite:

B.2.1) Il Modello organizzativo 231, che consiste in un sistema modulato sulle specifiche esigenze determinate dall'entrata in vigore del D.Lgs. 231/01, concernente la responsabilità amministrativa delle società per specifiche ipotesi di reati commessi da soggetti apicali o sottoposti. Il Modello Organizzativo si completa con la costituzione di un Organismo di Vigilanza, dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo, organo preposto a vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del Modello stesso curandone, altresì, il costante aggiornamento. L'Organismo di Vigilanza in carica è composto da quattro componenti, scelti all'interno dei Collegi Sindacali delle società del Gruppo. La Società, da anni, ha adottato il proprio Codice Etico, nel quale sono espressi i principi di deontologia aziendale che la Società riconosce come propri e sui quali richiama l'osservanza da parte di amministratori, sindaci, dipendenti, consulenti e partner. Nel 2016 il codice etico è stato oggetto di aggiornamento, anche per poterlo adeguare alle nuove direttive definite dall'ANAC in tema di anticorruzione e trasparenza.

B.2.2) Il Piano di prevenzione della corruzione, trasparenza e integrità, aggiornato in data 26 gennaio 2017, sviluppato secondo le indicazioni contenute nella L. 190/2012 e nel D.Lgs. 33/2013, come modificato dal D.Lgs. 97/2016, nel Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) e nei suoi aggiornamenti, nelle "Linee Guida per

l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società ed enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici" ANAC (determinazione n. 8 del 17 giugno 2015). Il Piano descrive le misure adottate e da adottare da parte di Gelsia, società di diritto privato in controllo pubblico, finalizzate alla prevenzione dei reati di corruzione; ciascuna misura identificata è stata adattata alle specifiche esigenze operative della Società ed è il risultato dell'analisi delle aree a rischio, ossia delle attività che, per i servizi erogati dalla Società, sono state valutate più esposte alla commissione dei reati associati al fenomeno della corruzione. Il Piano rappresenta, quindi, uno strumento concreto per l'individuazione di idonee misure da realizzare all'interno dell'organizzazione e da vigilare quanto ad effettiva applicazione e quanto ad efficacia preventiva della corruzione.

B.3) il "sistema qualità" che la Società ha adottato per parte delle business units e che è sottoposto a controlli di organismi esterni appositamente autorizzati. Nel corso del 2017 la società predisporrà tutto quanto necessario per la certificazione di qualità dell'intera operatività.

Gelsia ha un Sistema di Gestione Integrato ai requisiti dettati dalle norme di riferimento:

- ISO 9001/2008 "Sistemi di Gestione per la Qualità";
- BS OHSAS 18001/2007 "Sistema di Gestione per la Salute e la Sicurezza sul Luogo di Lavoro";
- ISO 50001/2011 "Sistema di Gestione dell'Energia";
- ISO 14001/2004 "Sistemi di Gestione Ambientale"

La Società, al fine di garantire livelli di sicurezza sempre maggiori ai suoi dipendenti e alle persone, è tra le prime in Italia ad aver conseguito la certificazione per la Sicurezza Stradale ISO 39001:2012, a seguito di una serie di audit condotti da ispettori dell'Ente di certificazione Certquality.

La società è inoltre qualificata SOA; in particolare ha ottenuto la qualifica per le seguenti categorie:

- OG6 classifica 1 «gestione reti»
- OG9 classifica 2 «costruzione centrali elettrica»
- OS28 classifica 3 «opere specialistiche per centrali termiche».

C) DOCUMENTO PROGRAMMATICO DI SICUREZZA

La Società, pur non essendovi più l'obbligo di redazione, in conformità con le altre società del Gruppo, ha deciso di continuare a redigere il documento programmatico di sicurezza per monitorare continuamente che siano garantite le "misure minime di sicurezza", ovvero le misure organizzative e gli accorgimenti tecnici che l'azienda deve adottare per garantire il livello minimo di sicurezza previsto in merito all'utilizzo dei dati personali e tutte le tutele per prevenire la loro distruzione, l'accesso abusivo e la dispersione.

D) INFORMATIVA SUI PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE

I rischi della Società sono strettamente legati al tipo di attività svolta, oltre che a rischi più generali riguardanti il sistema ed il contesto normativo in cui la stessa opera.

La Società, unitamente al resto del Gruppo, dispone di un idoneo sistema di auditing interno per prevenire il rischio di reati da parte del personale nello svolgimento delle mansioni allo stesso assegnato.

Di seguito si elencano i maggiori rischi ed incertezze riguardanti la Società e le attività poste in essere per la mitigazione/eliminazione degli stessi.

D.1) Rischi connessi alle condizioni generali dell'economia

La congiuntura economica negativa è alle spalle, ma le famiglie e le imprese, dopo anni di crisi, non hanno ancora spinto sui consumi, anche perché non vi ancora certezza sulle dimensioni e sulla durata della ripresa. Il vero problema italiano è il forte impatto delle imposte che sta incidendo sulla capacità di spesa degli italiani e non permette la ripresa dei consumi.

Tutti gli economisti sono concordi sulla necessità di adottare, a livello europeo, una politica favorevole agli investimenti e all'occupazione, con contenimento della spesa pubblica improduttiva, ma gli stati membri faticano a trovare una linea condivisa.

Il 2017 dovrebbe vedere ancora una crescita del "PIL", maggiore come dato medio europeo e inferiore come dato italiano (vedi paragrafo specifico).

L'Europa si trova anche ad affrontare la grave crisi dei paesi arabi che si affacciano sul mediterraneo che potrebbe incidere sulla crescita economica; anche il basso prezzo del petrolio può diventare un fattore destabilizzante.

L'Italia è obbligata a realizzare importanti riforme istituzionali, ormai indifferibili, per dare una svolta decisiva anche all'economia, ma la situazione politica non facilita questo percorso; certamente la mancata attuazione delle riforme ha inciso sulla fiducia nei confronti del sistema paese con riflessi negativi sullo stesso e sulle imprese.

D.2) Rischi connessi all'andamento della domanda

Come già illustrato nel paragrafo relativo all'andamento del settore, i rischi connessi all'andamento della domanda riguardano la società in quanto operante nei mercati energetici nazionali, comunque collegati con la realtà economica circostante. Negli ultimi anni la domanda dei clienti, per fattori climatici e di riduzione della produzione industriale, si è sensibilmente ridotta. Per fronteggiare eventuali cali di domanda, la società ha deciso di allargare il perimetro della propria operatività ad altre zone del Nord Italia ed ha rafforzato la struttura commerciale.

Il successo delle politiche commerciali è determinato dalla disponibilità di prodotti energetici a prezzi competitivi; per questo motivo la società ricerca anche accordi commerciali con altri operatori e/o produttori, oltre ad opportune campagne di marketing che necessitano di importanti risorse finanziarie nella disponibilità della società.

D.3) Rischi operativi e connessi all'andamento dei prezzi delle materie prime

La società si occupa prevalentemente della compravendita di gas metano ed energia elettrica, della produzione di energia termica ed elettrica e servizi connessi; è presente nei territori gestiti con diversi Gelsia point aperti al pubblico. Per limitare al massimo i rischi di natura operativa legati anche al rapporto diretto con la clientela, si è sostanzialmente eliminata la possibilità di maneggio di somme da parte del personale di sportello.

I rischi operativi sono connessi alla produzione di energia termica ed elettrica con impianti di proprietà o in gestione. Questi impianti sono gestiti da personale interno, con contratti di manutenzioni di società specializzate nella gestione. Gli scambiatori posizionati presso gli impianti condominiali, seppur non esenti da rischi, consentono una notevole riduzione degli stessi rispetto a impianti a metano e/o gasolio.

In ogni caso la società ha sottoscritto con primarie compagnie di assicurazioni idonei contratti a copertura dei rischi operativi e, inoltre, esistono polizze assicurative stabilite direttamente dall'AEEGSI per gli impianti a gas metano.

Per coprire eventuali rischi determinati dall'andamento dei prezzi delle materie prima, la società, ove possibile, stipula contratti di acquisto che si basano su panieri identici o molto simili a quelli applicati ai clienti e pertanto il rischio prezzi è molto limitato.

D.4) Rischi di concentrazione del fatturato

La Società non è caratterizzata da una forte concentrazione del proprio fatturato, gestendo circa 190.000 pod/pdr per la maggior parte con consumi per uso domestico. Le relazioni con i clienti, considerati nella loro globalità, sono normalmente stabili e di lungo periodo, ancorché abitualmente regolate con contratti di durata non superiore all'anno, rinnovabili e senza previsione di livelli minimi garantiti.

Alla data attuale, non vi sono tuttavia indicazioni tali da far ritenere probabile la perdita, entro i prossimi mesi, di un numero rilevante di clienti.

D.5) Rischio cambi

La società non ha effettuato acquisti e vendite di gas metano in valuta estera. Si ritiene pertanto che l'attività della società non sia sostanzialmente soggetta a rischi su cambi.

D.6) Rischio credito

La società gestisce un numero considerevole di clienti, soprattutto con consumi domestici e, in misura inferiore, imprese industriali e/o artigianali con consumi medi non particolarmente rilevanti.

Il momento di crisi dell'economia costringe a mantenere massima l'attenzione per il rischio di insolvenza dei clienti. Per la minimizzazione di tale rischio, la Società tende a prediligere i contratti con clienti domestici e clienti industriali con un target di consumi non eccessivamente elevato rispetto alla generalità della clientela. Considerata la mole consistente di clienti e di micro fatturazioni realizzate durante l'anno, nonché la tempistica di rientro della clientela, la società ha provveduto a costituire un consistente fondo svalutazione che al 31.12.2016 ammontava a 7 milioni di Euro.

La società si avvale, oltre che di legali esterni, anche del servizio legale interno per il recupero dei crediti e, con la riorganizzazione delle procedure per il recupero del credito, ha ridotto i tempi di recupero e di conseguenza l'indice di morosità.

D.7) Rischio liquidità

La situazione finanziaria della società, come sopra dettagliata, non presenta particolari problematiche in quanto la società ha bisogno di mezzi finanziari solo nel periodo invernale (dicembre-aprile), che recupera integralmente nel periodo primaverile-estivo (maggio-luglio).

Valutazione del rischio di crisi aziendale

INDICATORI PATRIMONIALI - FINANZIARI ED ECONOMICI

Di seguito vengono indicati diversi indicatori che permettono di evidenziare lo stato di salute della Società. Con riferimento agli obblighi sopra previsti, si è deciso di individuare pochi indicatori chiave mirati alla massima semplicità, che vengono aggiunti agli indicatori che normalmente sono parte integrante della relazione degli amministratori al bilancio. Negli ultimi tre anni tutti gli indicatori economico – patrimoniali e finanziari sono risultati in continuo miglioramento.

Gli indici sotto riportati evidenziano:

- una struttura finanziaria equilibrata, con l'evidenziazione della possibilità di far fronte alle passività correnti con le attività correnti, con un margine superiore al 95% (49% nel 2014);
- un attivo non corrente ampiamente finanziato da un passivo non corrente, proprio e di terzi, con una eccedenza di quest'ultimo di 37,6 milioni di Euro (26,8 milioni di Euro nel 2014);
- un basso livello di indebitamento: le fonti interne rappresentano il 103% delle fonti complessive di finanziamento (77% nel 2014), e il rapporto debito finanziario/equity in ulteriore miglioramento (da 0,31 nel 2014 a 0,14 del 2016);
- indici economici in incremento: ROE netto al 12,1% (dato 2014: 5,7%), ROI operativo al 22,2% (dato 2014: 7,2%), ROS operativo al 7,5% (dato 2014: 2,7%);
- valore aggiunto generato dal singolo dipendente in incremento pari a 222,8 migliaia di Euro (dato 2014: 149,5 migliaia di Euro).

Indici di reddito (Euro '000)		2016	2015	2014
Risultato lordo	Utile prima delle imposte	14.000	9.446	7.210
Risultato netto	Utile dedotte le imposte	10.303	6.351	4.461

Indici operativi (Euro '000)		2016	2015	2014
EBITDA (Euro '000)	Risultato prima degli ammortamenti, accantonamenti, finanza e fiscalità	16.402	12.284	9.529
ROE netto	Rapporto fra Risultato netto e Mezzi propri	12,1%	8,0%	5,7%
ROI operativo (RCI x ROS)	Rapporto fra Ebit e Capitale investito netto operativo	22,2%	13,2%	7,2%
ROS operativo	Rapporto fra Ebit e Ricavi	7,5%	4,3%	2,7%

Incidenza di durata crediti e debiti (Euro '000)		2016	2015	2014
Giorni medi di incasso	360 / (Rapporto fra fatturato e crediti)	122	115	119
Giorni medi di pagamento	360 / (Rapporto fra acquisti e debiti)	75	67	78
Giorni CCN	Differenza tra giorni medi di incasso e pagamento	47	48	41

**INDICATORI
DI RISULTATO FINANZIARI
(art. 2428, comma 2, c.c.)**

Di seguito presentiamo diversi indicatori finanziari, di solvibilità e di redditività:

Finanziamento delle immobilizzazioni (Euro '000)		2016	2015	2014
Margine primario di struttura	Differenza fra Mezzi propri e Attivo non corrente	17.579	10.278	5.664
Quoziente primario di struttura	Rapporto fra Mezzi propri e Attivo non corrente	1,26	1,15	1,08
Margine secondario di struttura	Differenza fra Mezzi propri + Passivo non corrente e Attivo non corrente	37.607	29.598	26.933
Quoziente secondario di struttura	Rapporto fra Mezzi propri + Passivo non corrente e Attivo non corrente	1,56	1,43	1,37

Struttura dei finanziamenti (Euro '000)		2016	2015	2014
Indebitamento complessivo	Rapporto fra Debito complessivo e Mezzi propri	0,69	0,79	0,99
Indebitamento finanziario	Rapporto fra Finanziamenti e Mezzi propri	0,14	0,22	0,31
Intensità dei finanziamenti	Rapporto fra Finanziamenti e Ricavi	0,07	0,09	0,12
Autonomia finanziaria	Rapporto fra Mezzi propri e Fonti totali	1,03	0,89	0,77
Copertura oneri finanziari	Rapporto fra Ebitda ed Oneri finanziari	110,08	57,67	34,91
Copertura finanziamenti	Rapporto fra Ebitda e Finanziamenti	1,34	0,71	0,40

Solvibilità (Euro '000)		2016	2015	2014
Margine di disponibilità	Differenza fra Attivo corrente e Passivo corrente	37.607	29.598	26.933
Quoziente di disponibilità	Rapporto fra Attivo corrente e Passivo corrente	1,98	1,68	1,49
Margine di tesoreria	Differenza fra Attivo corrente liquidabile e Passivo corrente	36.683	29.498	26.812
Quoziente di tesoreria	Rapporto fra Attivo corrente liquidabile e Passivo corrente	1,95	1,68	1,48

Indici di redditività		2016	2015	2014
Valore aggiunto/N. dipendenti fte (Euro '000)	Rapporto fra Valore aggiunto e N. dipendenti f.t.e.	222,8	178,6	149,5
ROE netto	Rapporto fra Risultato netto e Mezzi propri	12,1%	8,0%	5,7%
ROI operativo (NAT x ROS)	Rapporto fra Ebit e Capitale investito netto operativo	22,2%	13,2%	7,2%
NAT (Rapporto di rotazione capitale investito)	Rapporto fra Ricavi e Capitale investito netto operativo	2,94	3,08	2,71
ROS operativo	Rapporto fra Ebit e Ricavi	7,5%	4,3%	2,7%

Si precisa, inoltre, che negli ultimi 3 bilanci approvati gli organi di controllo (Collegio Sindacale e Revisore legale) hanno rilasciato le loro attestazioni senza rilievi sostanziali.

EVENTI DI RILIEVO DELL'ESERCIZIO

ACCERTAMENTO AGENZIA DELLE DOGANE

La società, unitamente al cliente, ha visto l'Agenzia delle Dogane soccombere in Commissione Tributaria di 1° grado in merito all'accertamento presso un cliente gas metano, al quale era stato contestato il diritto alla accisa agevolata che aveva richiesto con dichiarazione alla nostra società.

A seguito di tale accertamento, Gelsia aveva corrisposto all'Agenzia delle Dogane accise per 668 mila Euro, riversate sul cliente e liquidate dallo stesso. Infatti, contrariamente alle altre imposte, il recupero delle minori accise versate avviene tramite il sostituto d'imposta.

Nel mese di marzo, non avendo ricevuto notifica di appello da parte dell'Agenzia delle Dogane, tramite professionista esterno individuato con il cliente, è stata presentata istanza di rimborso.

Nel mese di aprile l'Agenzia delle Entrate ha provveduto a versare alla società l'intero importo a suo tempo versato; importo che è stato restituito al cliente.

Nel mese di febbraio 2017 Gelsia ha delegato il cliente, con oneri a carico dello stesso, a richiedere la liquidazione degli interessi legali sulla somma a suo tempo versata, in quanto il cliente, al momento del pagamento della somma, aveva, senza indugio, rimborsato Gelsia.

PROGETTO STRATEGICO 2017 - 2019

Nel mese di aprile l'Assemblea dei Soci di Gelsia e delle controllate hanno approvato il progetto strategico per il triennio 2017 - 2019.

IPOTESI AGGREGATIVA CON GLI ASSET LOMBARDI DEL GRUPPO ASCOPIAVE

Nel mese di giugno 2016 le società del Gruppo AEB S.p.A., Gelsia Srl e RetiPù Srl hanno sottoscritto con società del Gruppo ASCOPIAVE un accordo di riservatezza ed una lettera di intenti per verificare la possibilità di aggregazione degli asset lombardi vendita e distribuzione dei due Gruppi. Sono state quindi esperite due gare per la scelta degli Advisor legale (Studio SZA di Milano) e finanziario (PWC sede di Milano) per verificare i rispettivi piani industriali. Le problematiche insite in questo tipo di aggregazione, in particolare la necessità di approfondire tutte gli aspetti legati agli asset in questione, hanno determinato la necessità di proroghe successive sia della lettera di intenti che della lettera di riservatezza.

DEFINIZIONE MECCANISMO APR delibera 10 novembre 2016 n. 649/2016/R/gas

La società aveva aderito al meccanismo per promuovere la rinegoziazione dei contratti pluriennali di approvvigionamento del gas naturale (delibera 447/2013/R/gas) in base al quale i venditori ammessi potevano, a seconda delle condizioni di mercato determinate con le modalità previste in delibera, ricevere un incentivo quantificato a fine 2016. Nel corso del 2016 l'Autorità ha determinato questo incentivo per la società in circa 2,9 milioni di euro. Tali importi sono stati iscritti nel bilancio 2016. La liquidazione totale dell'importo è in più tranches con sconfinamento nel 2017.

DEFINIZIONE MECCANISMO DI COMPENSAZIONE DELLA MOROSITÀ

La società aveva aderito al meccanismo di compensazione della morosità dei clienti finali art. 16 ter del TIR. In data 29 aprile 2016 è stata presentata l'istanza di partecipazione al meccanismo per il periodo ottobre 2011 - settembre 2012 che ha permesso l'ottenimento di euro 134 mila euro.

RICORSO AVVERSO SANZIONE AGCM E LIQUIDAZIONE PROVVISORIA DELLA STESSA (anno 2016)

Con Provvedimento n. 26305 del 27 dicembre 2016 l'AGCM ha irrogato a Gelsia una sanzione pecuniaria di euro 500 mila per contestate violazioni del Codice del Consumo in materia di pratiche commerciali scorrette. Il provvedimento dell'AGCM ha riguardato la lettera che Gelsia aveva inviato ai propri clienti serviti in "maggior tutela" nel Comune di Seregno per informarli degli effetti conseguenti agli adempimenti imposti dalla delibera AEEGSI 296/2015/R/com. Con la menzionata delibera 296/2015, infatti, l'AEEGSI ha adottato nuove disposizioni in materia del c.d. "brand unbundling", obbligando le società di vendita, che operano sia nel mercato libero che in quello di maggior tutela dell'energia elettrica, a separare il marchio e le politiche commerciali, assicurando che le rispettive attività commerciali nei confronti dei clienti finali siano svolte tramite l'utilizzo di canali informativi, spazi fisici e personale separati. La delibera 296/2015 ha comportato la necessità di separare fisicamente gli sportelli commerciali, i siti web e le bollette per i clienti di Seregno che da anni usufruivano di un unico sportello, di un unico sito web ed un'unica bolletta comprendente sia la fornitura gas metano mercato libero che quella energia elettrica maggior tutela. Considerato, quindi, che tali modifiche rappresentavano una radicale novità con impatto diretto sulle modalità di gestione del servizio, Gelsia ha correttamente ritenuto di informare i propri clienti interessati, anche al fine di evitare loro ogni disagio ed informandoli che nel caso avessero voluto continuare a fruire del servizio di bollettazione unica avrebbero potuto decidere di sottoscrivere l'offerta energia elettrica di libero mercato "Gelsia relax".

Si evidenzia che la sanzione non ha determinato né incrementi tariffari, né perdita di clientela. Nel mese di febbraio la società ha condotto un'indagine, svolta da soggetti esterni, sul grado di soddisfazione dei clienti energia elettrica che avevano deciso di sottoscrivere l'offerta di libero mercato "Gelsia relax". L'indagine ha evidenziato che la clientela di Seregno si riteneva bene informata, consapevole della propria libertà di scelta

e soddisfatta del contratto sottoscritto; ne è, altresì, dimostrazione il fatto che nei mesi successivi un numero molto esiguo di clienti – riconducibile ad un fisiologico tasso di switching-out – ha deciso di aderire all’offerta di altri venditori.

PROCEDIMENTO AEEGSI NEI CONFRONTI DEGLI UTENTI DEL DISPACCIAMENTO

Con Delibera AEEGSI 342/2016/E/EEL è stato avviato nei confronti di diversi utenti del dispacciamento un procedimento per l’adozione tempestiva di misure prescrittive e la valutazione di potenziali abusi nel mercato all’ingrosso dell’energia elettrica, ai sensi del regolamento (UE) 1227/2011 - REMIT.

Secondo questi procedimenti alcuni operatori di mercato avrebbero svolto un’attività di programmazione potenzialmente pregiudizievole nei confronti del sistema, tale da compromettere l’interazione equa e concorrenziale tra domanda e offerta nei mercati elettrici, con una conseguente lesione del diritto degli utenti finali (oltre che di altri soggetti del mercato) a una corretta formazione del prezzo sui mercati dell’energia e a una corretta determinazione del valore delle risorse di dispacciamento.

Il procedimento analizza i dati e le informazioni messe a disposizione da Terna nell’ambito delle attività di monitoraggio dei mercati e in particolare, relativamente al periodo marzo/luglio 2016 e gennaio 2015/febbraio 2016 in forma aggregata: gli sbilanciamenti effettivi e i corrispettivi di sbilanciamento effettivo e di non arbitraggio delle unità di consumo e delle unità di produzione non abilitate (eolico rilevante, fotovoltaico rilevante, idrico ed acqua fluente rilevante e non rilevanti).

Gelsia ha ricevuto richieste di informazioni per la zona Sicilia e per la zona Centro Sud ed ha inviato una propria relazione evidenziando che, proprio con riferimento al presunto vantaggio economico che Gelsia avrebbe conseguito dalla vendita a sbilancio nella Zona Sud a prezzi asseritamente “significativamente” superiori rispetto alla vendita a PUN:

- con riferimento al 2015, la regolazione a sbilancio si configura come penalizzante per Gelsia di circa 650 Euro (sbilancio 5.713 Euro da pagare al GME vs. ipotetica valorizzazione a PUN 5.062 Euro);
- con riferimento al 2016 (gen-lug), la regolazione a sbilancio ha comportato un vantaggio economico per Gelsia di 7.996 Euro (sbilancio 23.435 Euro a credito dal GME vs. ipotetica valorizzazione a PUN 15.439 Euro).

Alla luce di quanto sopra, si ritiene non esistano allo stato sufficienti elementi per definire con certezza se le risultanze istruttorie ricevute dalla società avranno come esito una archiviazione del procedimento oppure saranno oggetto di una diversa definizione. L’eventuale richiesta restitutiva da parte di Terna dei corrispettivi dalla stessa versati alla società, ai sensi del contratto di dispacciamento in essere, in relazione all’energia programmata in eccesso/difetto durante il periodo “gennaio 2016 - luglio 2016” potrà essere eventualmente formalizzata e adottata dall’AEEGSI con una propria delibera di chiusura del procedimento. In tale ultima eventualità non si può non tenere in conto che le azioni eventualmente intraprese dall’AEEGSI non risulterebbero comunque sorrette da legittimo fondamento né in fatto né in diritto, come si è avuto modo di rappresentare nella nota/relazione inviata da Gelsia all’AEEGSI.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

(art. 2428, comma 3, n.5 e n.6, c.c.)

La società si sta rafforzando in entrambi i business gestiti per poter affrontare la crescente competizione.

Riguardo alla clientela continuerà a presidiare tutti i mercati di sbocco procedendo ad allargare il territorio di interesse a tutto il Centro Nord, tramite il mix di azioni già intraprese: Gelsia point, agenzie, procuratori, account, web e gare.

Per garantire la crescita, la società sta differenziando le proprie modalità di acquisto delle commodities, anche se, nei prossimi anni, non sono previsti importanti incrementi di consumi che possano influenzare le tariffe.

La vendita di energia elettrica sta garantendo sempre maggiori margini ed è il settore di maggior sviluppo per la società, ma si sta ricercando anche la crescita nella gestione dei clienti gas metano.

Oltre alla crescita per linee interne, la società, forte delle proprie disponibilità finanziarie, sta valutando tutte le possibili cessioni di società di vendite con l’obiettivo di rafforzarsi aumentando il fatturato. La completa apertura dei mercati nel 2019 obbliga a proseguire nell’azione di sviluppo anche definendo accordi con soggetti terzi.

Anche il settore gestione impianti seguirà le politiche di sviluppo con acquisizione di clientela domestica ed industriale, finalizzate a garantire la crescita nella vendita delle commodities nei territori presidiati.

La società, facendo parte di un Gruppo, ha ben presente le linee di indirizzo fornite dai soci che hanno permesso di individuare il Gruppo Ascopiave per verificare le possibilità di aggregare gli asset lombardi della vendita e della distribuzione dei due Gruppi.

La ricerca di crescita tramite aggregazioni è una necessità reale in quanto i mercati ricercano una sempre maggiore concentrazione tramite acquisizioni territoriali e/o partnership.

Restare nella situazione attuale, in controtendenza con quanto succede nel mercato, potrebbe determinare una progressiva marginalizzazione del Gruppo.

ALTRE INFORMAZIONI

Di seguito presentiamo ulteriori informazioni utili alla comprensione della situazione societaria.

Strumenti finanziari derivati

Ai sensi dell'art. 2428, comma 3, n. 6-bis del Codice Civile si segnala che, in relazione alla tipologia di attività svolta, la Società non ha necessità di effettuare operazioni di copertura a fronte di rischi finanziari.

Operazioni atipiche o inusuali

La società nel corso dell'anno non ha realizzato operazioni atipiche o inusuali.

Sedi e unità locali (art. 2428, comma 5, c.c.)

La società opera tramite insediamenti stabili appresso specificati, denunciati al competente ufficio delle imprese oltre che al Collegio Sindacale nel contesto degli ordinari doveri di spettanza ai sensi dell'art. 2403 c.c.:

Sede legale: via Palestro, 33 – 20831 Seregno (MB)

Sede secondarie: viale Cimitero, 39 – 20831 Seregno (MB)

Gelsia Point:

Provincia di Monza e Brianza: via Novara, 27/29 – 20811 Cesano Maderno;
piazza Frette, 1 – 20845 Sovico;
Largo Europa, 10 – 20833 Giussano;
via Mazzini, 12 – 20821 Meda;
viale dei Mille, 28 – 20812 Limbiate;
via Palestro, 33 e via Dandolo, snc – 20831 Seregno;
via Loreto, 25 – 20851 Lissone;
piazza Don Giussani, 4 – 20832 Desio;
vicolo Cortelunga, 8 – 20834 Nova Milanese;
via Cavour, 26 – 20835 Muggiò;
via Pennati ang. G.B. Mauri – 20900 Monza

Provincia di Milano: via Roma, 1 – 20056 Trezzo sull'Adda; via Cairoli, 4 – 20010 Canegrate

Provincia di Como: via Matteotti 8/a – 22063 Cantù

Attività di ricerca e sviluppo (art. 2428, comma 3, n. 1, c.c.)

La Società nel corso dell'esercizio non ha svolto attività di ricerca e sviluppo.

Rapporti infragruppo e parti correlate

La Società fa parte di un Gruppo controllato da AEB S.p.A.; possiede partecipazioni; fruisce e fornisce servizi dalle/alle altre società del Gruppo a condizioni di mercato definite in specifici contratti. AEB S.p.A. è a sua volta controllata dal Comune di Seregno.

I rapporti intercorsi con il Comune di Seregno e con le società del Gruppo sono stati declinati in specifici atti contrattuali. I secondi hanno come obiettivo di mantenere un efficiente coordinamento gestionale all'interno del Gruppo, una maggiore elasticità di rapporto tra le strutture delle singole società rispetto ai vincoli contrattuali, nonché una riduzione degli oneri societari rispetto a possibili scelte alternative quali la costituzione di strutture interne, prestazioni o incarichi esterni. I corrispettivi sono stati definiti facendo riferimento ai prezzi di mercato quando possibile o ai costi sostenuti.

I rapporti patrimoniali riguardano le posizioni debitorie/creditorie per tutte le prestazioni/vendite all'interno del Gruppo; accordi particolari per cessioni crediti/debiti verso terzi all'interno del Gruppo; i rapporti di debito/credito dovuti all'IVA di Gruppo, al consolidato fiscale e alla gestione del Cash pooling in capo ad AEB S.p.A.

I rapporti economici dell'esercizio 2016 e le posizioni patrimoniali in essere al 31.12.2016 con le parti controllanti e correlate sono dettagliate nelle note esplicative.

Rapporti con i Comuni soci del Gruppo

I rapporti intrattenuti dalla società con tutti i Comuni, soci indiretti, sono rapporti di carattere commerciale definiti da contratti che regolano le condizioni per lo svolgimento dei diversi servizi da parte della società.

I rapporti economici dell'esercizio 2016 e le posizioni patrimoniali in essere al 31.12.2016 con i Comuni Soci del gruppo sono dettagliate nelle note esplicative.

Numero e valore nominale delle azioni proprie e delle azioni o quote di società controllanti possedute dalla società (art. 2428, comma 3, n. 3, c.c.)

La Società, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 2474 del Codice Civile per le società a responsabilità limitata, non possiede, né ha accettato in garanzia, quote di partecipazione proprie, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona. La Società non possiede azioni o quote di società controllanti, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

Numero e valore nominale delle azioni proprie e delle azioni o quote di società controllanti acquistate o alienate dalla società (art. 2428, comma 3, n. 4, c.c.)

La Società, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 2474 del Codice Civile per le società a responsabilità limitata, non ha acquistato nel corso dell'esercizio, né ha accettato in garanzia, quote di partecipazioni proprie, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona. La Società non ha acquistato nel corso dell'esercizio azioni o quote di società controllanti, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

Uso di strumenti finanziari (art. 2428, comma 6-bis, c.c.)

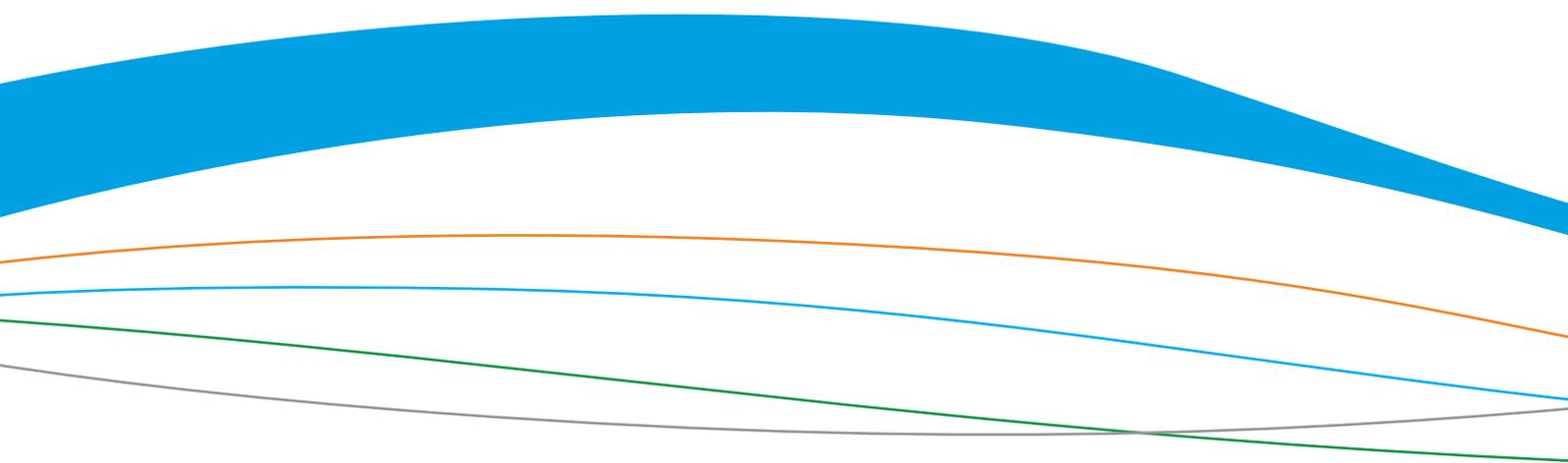
Per quanto riguarda le informazioni richieste dalla lettera a) del comma in oggetto, si precisa che la Società non ha fatto ricorso a strumenti finanziari derivati.

Per quanto riguarda le informazioni richieste dalla lettera b) del comma in oggetto, si rimanda a quanto in precedenza illustrato nelle informazioni relative ai rischi ed incertezze.

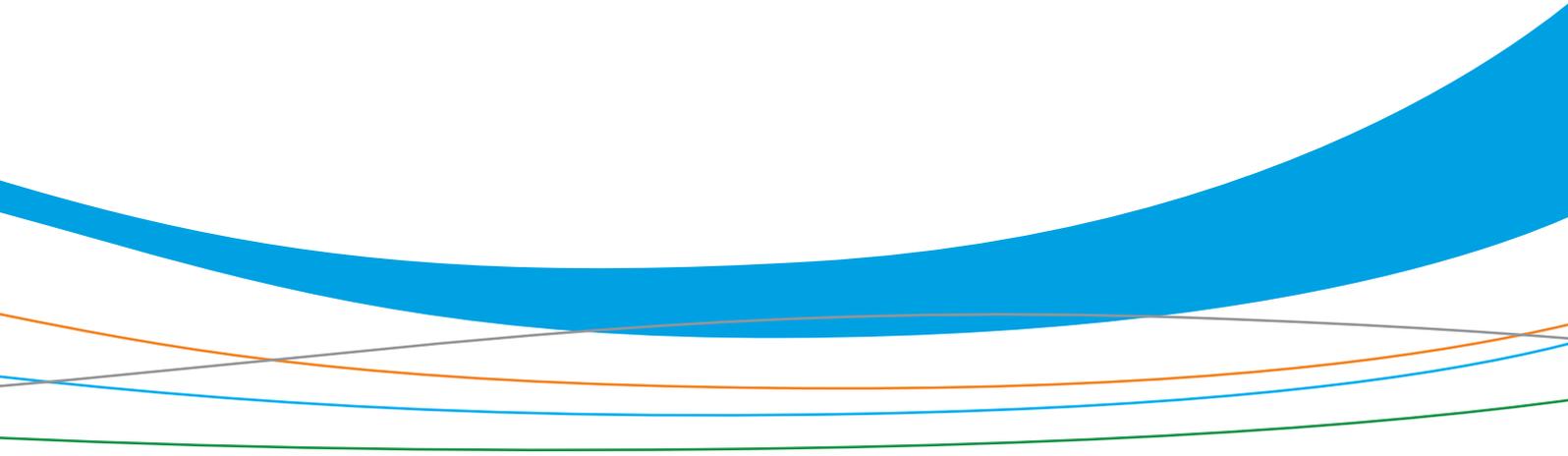
Seregno, 17 maggio 2017

Il Direttore Generale
Paolo Cipriano

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Francesco Giordano



PROSPETTI DI BILANCIO



0.5 SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA

ATTIVITÀ		31.12.2016	31.12.2015
Rif Nota	Attività non correnti		
01	Immobili, impianti e macchinari	27.734.555	28.219.354
02	Avviamento e altre attività a vita non definita	6.499.050	6.499.050
03	Altre attività immateriali	1.319.265	1.605.905
04	Partecipazioni	25.842.161	25.842.161
05	Altre attività finanziarie non correnti	-	-
06	Altre attività non correnti	3.699.459	4.294.095
07	Imposte differite attive (Imposte anticipate)	2.641.529	2.591.681
08	Attività non correnti disponibili per la vendita	7.366	7.366
	Totale Attività non correnti	67.743.385	69.059.612
Rif Nota	Attività correnti		
09	Rimanenze	924.716	99.953
10	Crediti commerciali	55.911.430	60.223.035
11	Crediti per imposte	2.413.921	2.922.323
12	Altre attività correnti	2.503.198	1.590.671
13	Altre attività finanziarie correnti	9.143.715	7.361.730
14	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	5.260.099	616.333
	Totale Attività correnti	76.157.079	72.814.045
	Totale Attivo	143.900.464	141.873.657

Valori espressi in Euro

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ		31.12.2016	31.12.2015
Rif Nota	Patrimonio netto		
15	Patrimonio netto		
	Capitale Sociale	20.345.267	20.345.267
	Riserve	54.673.819	52.640.958
	Utile (perdita) dell'esercizio	10.302.902	6.351.279
	Totale Patrimonio netto	85.321.988	79.337.504
Rif Nota	Passività non correnti		
16	Finanziamenti	8.998.560	10.192.245
17	Altre passività non correnti	6.466.188	6.647.701
18	Fondi per benefici a dipendenti	1.399.119	1.378.577
19	Fondi per rischi ed oneri	3.162.337	894.465
20	Fondo Imposte differite passive	2.411	206.845
	Totale Passività non correnti	20.028.615	19.319.833
Rif Nota	Passività correnti		
21	Finanziamenti	3.244.010	7.178.939
22	Debiti Commerciali	30.859.837	32.684.864
23	Debiti per imposte	2.957.773	1.823.346
24	Altri debiti	1.488.241	1.529.171
	Totale Passività correnti	38.549.861	43.216.320
	Totale Patrimonio netto e Passivo	143.900.464	141.873.657

Valori espressi in Euro

0.6 CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO		31.12.2016	31.12.2015
Rif Nota	Ricavi delle vendite		
26	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	164.554.998	189.321.124
27	Altri ricavi e proventi	4.218.773	4.095.380
	Totale Ricavi delle vendite	168.773.771	193.416.504
Rif Nota	Costi operativi		
28	Acquisti	(79.694.080)	(106.164.737)
29	Variazione delle rimanenze	824.763	(20.909)
30	Servizi	(66.902.188)	(68.207.353)
31	Costi per il personale	(6.215.389)	(5.997.380)
32	Altri costi operativi	(664.082)	(896.465)
33	Costi per lavori interni capitalizzati	278.911	154.924
	Totale costi operativi	(152.372.065)	(181.131.920)
	Risultato operativo ante ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti (EBITDA)	16.401.706	12.284.584
Rif Nota	Ammortamenti, svalutazioni, accantonamenti, plusvalenze/minusvalenze e ripristini/svalutazioni di valore di attività non correnti		
34	Ammortamenti e svalutazioni	(2.629.006)	(2.597.610)
35	Accantonamenti	(3.430.600)	(1.383.217)
36	Ricavi e costi non ricorrenti	2.393.528	-
	Totale ammortamenti, svalutazioni, accantonamenti, plusvalenze/minusvalenze e ripristini/svalutazioni di valore di attività non correnti	(3.666.078)	(3.980.827)
	Risultato operativo (EBIT)	12.735.628	8.303.757
Rif Nota	Gestione finanziaria		
37	Proventi da partecipazioni	1.280.683	1.127.294
38	Proventi finanziari	132.892	227.935
39	Oneri finanziari	(149.003)	(213.010)
40	Proventi e oneri netti su strumenti finanziari e differenze di cambio	-	-
	Totale gestione finanziaria	1.264.572	1.142.219
41	Rettifica di valore di partecipazioni e attività finanziarie		-
	Risultato ante imposte	14.000.200	9.445.976
42	Imposte	(3.697.298)	(2.836.118)
	Adeguamento fiscalità differita (effetto "Robin Tax")	-	(258.579)
	Utile (perdita) dell'esercizio	10.302.902	6.351.279
	Componenti del conto economico complessivo	-	-
	Utile (perdita) complessivo dell'esercizio	10.302.902	6.351.279

Valori espressi in Euro

0.7 RENDICONTO FINANZIARIO

RENDICONTO FINANZIARIO		31.12.2016	31.12.2015
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)			
	Utile (perdita) dell'esercizio	10.302.902	6.351.279
	Imposte sul reddito	3.697.298	3.094.697
	Interessi passivi/(interessi attivi)	16.111	(14.925)
	(Dividendi)	(1.280.683)	(1.127.294)
	(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	2.847	-
1	Utile/(perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi e plusvalenze e minusvalenze da cessione	12.732.781	8.303.757
	<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
	Accantonamenti ai fondi rischi e oneri	2.500.600	400.000
	Ammortamento delle immobilizzazioni	2.629.006	2.597.610
	Svalutazione crediti	930.000	983.217
	Svalutazioni per perdite durevoli di valore beni materiali e immateriali		
	Altre rettifiche per elementi non monetari	(233.740)	624.570
	Totale rettifiche per elementi non monetari	5.825.866	4.605.397
2	Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN	18.558.647	12.909.154
	<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
	Decremento / (incremento) delle rimanenze	(824.763)	20.909
	Decremento / (incremento) dei crediti commerciali	3.381.605	4.752.309
	Incremento / (decremento) dei debiti commerciali	(1.825.027)	(8.065.412)
	Altre variazioni del capitale circolante netto	(3.035.988)	7.226.435
	Totale variazioni del capitale circolante netto	(2.304.173)	3.934.241
3	Flusso finanziario dopo le variazioni del CCN	16.254.474	16.843.395
	<i>Altre rettifiche</i>		
	Interessi incassati/(pagati)	(5.646)	(26.316)
	Imposte sul reddito (pagate)/incassate	3.558	529.670
	Dividendi incassati	1.200.686	1.207.294
	(Utilizzo dei fondi)	(232.728)	(388.407)
	Totale altre rettifiche	965.870	1.322.241
	Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	17.220.344	18.165.636

Valori espressi in Euro

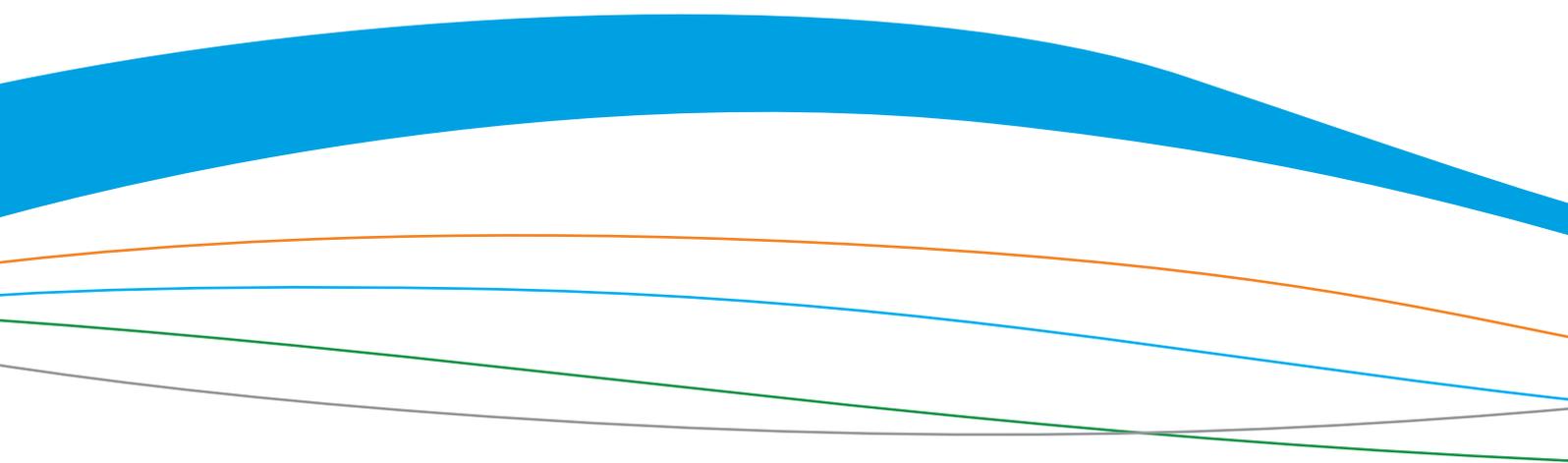
RENDICONTO FINANZIARIO	31.12.2016	31.12.2015
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento		
<i>Variazione Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	(1.642.788)	(856.933)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	2.847	-
<i>Variazione Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	(214.779)	(474.820)
Prezzo di realizzo disinvestimenti		
Altre finanziarie		
Altre attività e passività non correnti	413.123	284.486
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(1.441.597)	(1.047.267)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento / (decremento) debiti verso banche	(4.073.993)	(1.041.272)
Accensione / (rimborso) finanziamenti verso banche	(1.054.621)	(1.314.088)
Accensione / (rimborso) finanziamenti verso altri	-	-
Incremento/(decremento) tesoreria accentrata verso controllante	(1.781.985)	(11.111.108)
<i>Mezzi propri</i>		
Pagamento dividendi	(4.224.382)	(3.670.091)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(11.134.981)	(17.136.559)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A +/-) B +/-) C)	4.643.766	(18.190)
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	5.260.099	616.333
di cui denaro e valori in cassa	280	572
di cui depositi bancari e postali	5.259.819	615.761
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	616.333	634.523
di cui denaro e valori in cassa	572	3.189
di cui depositi bancari e postali	615.761	631.334

Valori espressi in Euro

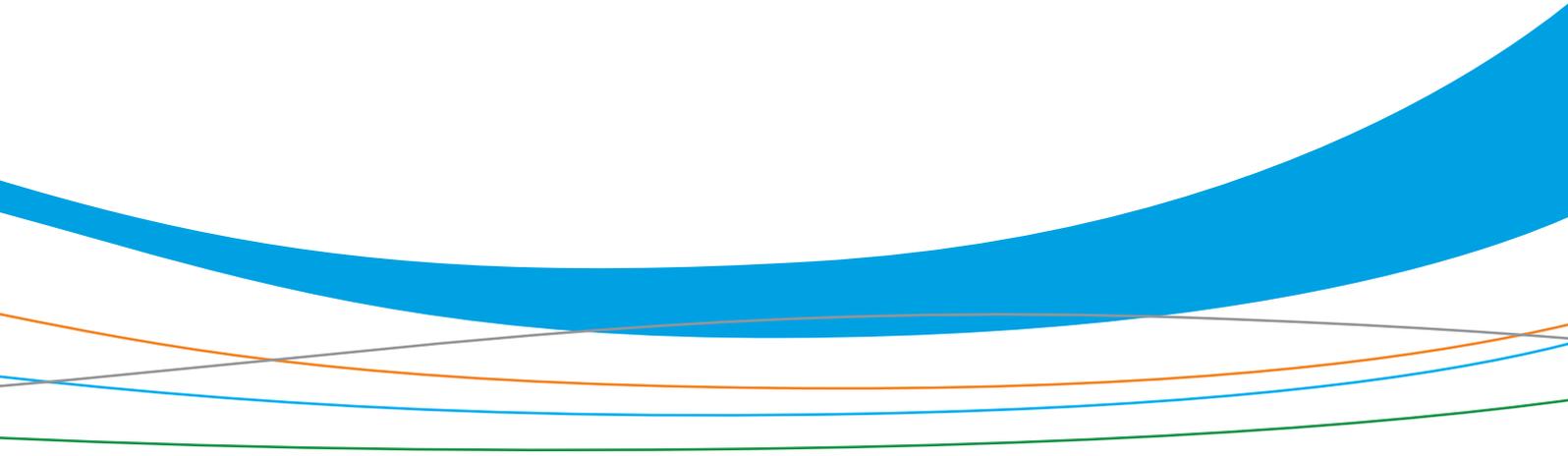
0.8 PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

	Capitale sociale	Riserva da sovrapprezzo	Riserva legale	Riserve statutarie	Riserve IFRS/IAS	Altre riserve	Utili (perdite) portati a nuovo	Utile del periodo	Totale PN
Patrimonio Netto al 31.12.2013	20.345.267	40.536.150	865.985	2.597.952	-	1.916.001	3.882.300	6.274.379	76.418.034
Destinazione risultato esercizio 2013			313.718	941.156		632.540	1.886.965	(6.274.379)	(2.500.000)
Distribuzione ulteriori dividendi						(632.540)		-	(632.540)
Risultato dell'esercizio 2014								4.461.360	4.461.360
Patrimonio Netto al 31.12.2014	20.345.267	40.536.150	1.179.703	3.539.108	-	1.916.001	5.769.265	4.461.360	77.746.854
Destinazione risultato esercizio 2014			223.068	669.204		470.091	898.997	(4.461.360)	(2.200.000)
Distribuzione ulteriori dividendi						(470.091)	(2.090.538)	-	(2.560.629)
Risultato dell'esercizio 2015								6.351.279	6.351.279
Patrimonio Netto al 31.12.2015	20.345.267	40.536.150	1.402.771	4.208.312	-	1.916.001	4.577.724	6.351.279	79.337.504
Destinazione risultato esercizio 2015			317.563	952.691		2.381.025		(6.351.279)	(2.700.000)
Distribuzione ulteriori dividendi						(1.618.418)			(1.618.418)
Risultato dell'esercizio 2016								10.302.902	10.302.902
Patrimonio Netto al 31.12.2016	20.345.267	40.536.150	1.720.334	5.161.003	-	2.678.608	4.577.724	10.302.902	85.321.988

Valori espressi in Euro



NOTE ESPLICATIVE



1 - INFORMAZIONI SOCIETARIE

Gelsia Srl è la società del Gruppo AEB-Gelsia, controllata da AEB S.p.A., che gestisce i “business” che determinano il maggior fatturato del Gruppo. Gelsia Srl è l’unica società del gruppo ad avere competenze complete e diversificate nella vendita di prodotti energetici, nella realizzazione di impianti di produzione (impianti di cogenerazione tradizionali e a fonti rinnovabili), di reti di teleriscaldamento e centrali termiche.

La società presta servizi amministrativi e gestionali alle società del Gruppo e a società terze, anche se si tratta di un’attività in continua flessione in conseguenza degli obblighi imposti dall’AEEGSI e della necessità di dedicare le proprie risorse allo sviluppo e gestione delle proprie attività.

2 - APPARTENENZA AD UN GRUPPO

Gelsia Srl appartiene al Gruppo AEB, ed in particolare è controllata direttamente da AEB S.p.A. ed è soggetta all’attività di direzione e coordinamento da parte della stessa. Si rinvia all’allegato B contenuto nelle presenti **Note Esplicative** per i dati essenziali dell’ultimo bilancio approvato di quest’ultima.

A partire dall’esercizio chiuso al 31/12/2013, la capogruppo AEB S.p.A. ha esercitato la facoltà, ai sensi del D.Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38, di redigere il bilancio consolidato e di esercizio in conformità ai principi contabili internazionali e pertanto anche Gelsia Srl ha adottato i medesimi principi contabili.

La società, pur detenendo partecipazioni di controllo, non è soggetta all’obbligo di redazione del bilancio consolidato, in quanto a propria volta controllata da AEB S.p.A. con sede in Seregno, società che redige il bilancio consolidato di Gruppo.

Gelsia Srl opera nei settori di seguito elencati:

Vendita di gas metano ed energia elettrica

La società gestisce direttamente le attività di trading e vendite tramite sportelli, account e agenzie di vendita. La gestione dei clienti avviene tramite sportelli diffusi sul territorio e un call center; tutti i processi sono gestiti internamente (fatturazione, riscossione e recupero crediti).

Realizzazione e gestione impianti di produzione tradizionali e da fonti rinnovabili (cogenerazione a fonti tradizionali e rinnovabili, teleriscaldamento, gestione calore, fotovoltaico)

La società realizza e gestisce impianti di produzione di energia elettrica e termica, fornisce calore a soggetti terzi, soprattutto tramite teleriscaldamento, ed è attiva sul fronte delle energie rinnovabili.

Servizi amministrativi e possesso infrastrutture informatiche

La società gestisce i processi amministrativi di alcune società del Gruppo e riceve prestazioni logistiche e informatiche da RetiPiù Srl. Tali attività sono regolate da contratti a prezzi di mercato.

Gestione delle partecipazioni

La società detiene partecipazioni, di controllo e collegamento, in società che gestiscono servizi pubblici. Le partecipazioni in Gelsia Ambiente Srl e RetiPiù Srl sono state acquisite al momento della costituzione del Gruppo perché la società doveva svolgere la funzione di subholding e controllare tutte le società operative; la partecipazione di collegamento in Commerciale Gas & Luce Srl è stata acquisita nel 2013 con l’obiettivo di gestire in provincia di Varese il business della vendita di gas metano ed energia elettrica e rendere operativo il primo collegamento tra la nostra società, il Gruppo AGESP ed il Gruppo Lario Reti con la prospettiva di condividere futuri progetti nei settori di interesse.

3 - DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ E CRITERI DI REDAZIONE

Il bilancio dell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 di Gelsia S.r.l. è stato redatto in conformità ai principi contabili internazionali (“IFRS/IAS”) emanati dall’International Accounting Standards Board (“IASB”) e adottati dall’Unione Europea, incluse tutte le interpretazioni dell’International Financial Reporting Interpretations Committee (“IFRIC”).

Il bilancio, redatto in unità di Euro e comparato con il bilancio dell’esercizio precedente redatto in omogeneità di criteri, è costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle presenti note esplicative redatte in migliaia di Euro.

4 - APPLICAZIONE DEI PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI

Principio generale

Gelsia S.r.l. ha optato per l'adozione dei principi contabili IFRS/IAS a partire dalla redazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013, come consentito dal D.Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005.

La data di transizione ai principi contabili internazionali IFRS/IAS è il 1° gennaio 2012.

Schemi di bilancio

La Società ha adottato i seguenti schemi di bilancio:

- Prospetto della situazione Patrimoniale Finanziaria che espone separatamente le attività correnti e non correnti, il Patrimonio Netto e le Passività Correnti e non Correnti;
- Prospetto di Conto Economico Complessivo che espone i costi ed i ricavi usando una classificazione basata sulla natura degli stessi;
- Rendiconto Finanziario che presenta i flussi finanziari derivanti dall'attività operativa utilizzando il metodo indiretto.
- Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto;

L'adozione di tali schemi permette la rappresentazione più significativa della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società.

5 - PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI

Nel seguito vengono indicati i principi contabili adottati per la redazione del presente bilancio d'esercizio che sono i medesimi impiegati per la predisposizione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, fatta eccezione per l'adozione dal 1° gennaio 2016 degli emendamenti ed interpretazioni di seguito elencati, che peraltro non hanno avuto effetti significativi sul presente bilancio d'esercizio.

Principi contabili ed emendamenti applicabili dal 1° gennaio 2016

I seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS sono stati applicati per la prima volta dalla Società a partire dal 1° gennaio 2016:

Emendamenti allo IAS 19

"Defined Benefit Plans: Employee Contributions" (pubblicato in data 21 novembre 2013): relativo alla iscrizione in bilancio delle contribuzioni effettuate dai dipendenti o da terze parti ai piani a benefici definiti. L'adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti sul bilancio separato della Società.

Emendamenti all'IFRS 11

Joint Arrangements – Accounting for acquisitions of interests in joint operations" (pubblicato in data 6 maggio 2014): relativo alla contabilizzazione dell'acquisizione di interessenze in una joint operation la cui attività costituisca un business. L'adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti sul bilancio separato della Società.

Emendamenti allo IAS 16

Property, plant and Equipment e allo IAS 38 – Intangibles Assets – "Clarification of acceptable methods of depreciation and amortisation" (pubblicati in data 12 maggio 2014): secondo cui un criterio di ammortamento basato sui ricavi è considerato di norma inappropriato, in quanto, i ricavi generati da un'attività che include l'utilizzo dell'attività oggetto di ammortamento generalmente riflettono fattori diversi dal solo consumo dei benefici economici dell'attività stessa, requisito che viene, invece, richiesto per l'ammortamento. L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio separato della Società.

Emendamento allo IAS 1

"Disclosure Initiative" (pubblicato in data 18 dicembre 2014): l'obiettivo delle modifiche è di fornire chiarimenti in merito ad elementi di informativa che possono essere percepiti come impedimenti ad una chiara ed intellegibile redazione dei bilanci. L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio separato della Società.

Emendamento allo IAS 27

Equity Method in Separate Financial Statements (pubblicato in data 12 agosto 2014): introduce l'opzione di utilizzare nel bilancio separato di un'entità il metodo del patrimonio netto per la valutazione delle partecipazioni in società controllate, in società a controllo congiunto e in società collegate. L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio separato della Società.

In data 12 dicembre 2013 lo IASB, nell'attività continua di miglioramento dei principi contabili, ha pubblicato il documento "Annual Improvements to IFRSs: 2010-2012 Cycle" (tra cui IFRS 2 Share Based Payments - Definition of vesting condition, IFRS 3 Business Combination – Accounting for contingent consideration, IFRS 8 Operating segments – Aggregation of operating segments e Reconciliation of total of the reportable segments' assets to the entity's assets, IFRS 13 Fair Value Measurement – Short-term receivables and payables).

In data 25 settembre 2014 ha pubblicato il documento "Annual Improvements to IFRSs: 2012-2014 Cycle" (tra cui: IFRS 5 – Non-current Assets Held for Sale and Discontinued Operations, IFRS 7 – Financial Instruments: Disclosure e IAS 19 – Employee Benefits).

Entrambi i documenti integrano parzialmente i principi contabili preesistenti.

Principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS e IFRIC omologati dall'Unione Europea, non ancora obbligatoriamente applicabili e non adottati in via anticipata dalla Società al 31 dicembre 2016

Principio IFRS 15

Revenue from Contracts with Customers (pubblicato in data 28 maggio 2014 e integrato con ulteriori chiarimenti pubblicati in data 12 aprile 2016) che è destinato a sostituire i principi IAS 18 – Revenue e IAS 11 – Construction Contracts, nonché le interpretazioni IFRIC 13 – Customer Loyalty Programmes, IFRIC 15 – Agreements for the Construction of Real Estate, IFRIC 18 – Transfers of Assets from Customers e SIC 31 – Revenues - Barter Transactions Involving Advertising Services. Il principio stabilisce un nuovo modello di riconoscimento dei ricavi, che si applicherà a tutti i contratti stipulati con i clienti ad eccezione di quelli che rientrano nell'ambito di applicazione di altri principi IAS/IFRS come i leasing, i contratti d'assicurazione e gli strumenti finanziari. I passaggi fondamentali per la contabilizzazione dei ricavi secondo il nuovo modello sono:

- l'identificazione del contratto con il cliente;
- l'identificazione delle performance obligations del contratto;
- la determinazione del prezzo;
- l'allocazione del prezzo alle performance obligations del contratto;
- i criteri di iscrizione del ricavo quando l'entità soddisfa ciascuna performance obligation.

Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2018, ma è consentita un'applicazione anticipata. Pur non avendo ancora completato l'analisi sistematica della fattispecie ed in particolare un'analisi dettagliata dei contratti con i clienti, gli amministratori non si attendono che l'applicazione dell'IFRS 15 possa avere un impatto significativo sugli importi iscritti a titolo di ricavi e sulla relativa informativa riportata nel bilancio separato della Società.

Versione finale dell'IFRS 9

Financial Instruments (pubblicato il 24 luglio 2014). Il documento accoglie i risultati delle fasi relative a Classificazione e valutazione, Impairment e Hedge accounting, del progetto dello IASB volto alla sostituzione dello IAS 39. Il nuovo principio, che sostituisce le precedenti versioni dell'IFRS 9, deve essere applicato dai bilanci che iniziano il 1° gennaio 2018 o successivamente. Gli amministratori non si attendono che l'applicazione dell'IFRS 9 possa avere un impatto significativo sugli importi e l'informativa riportata nel bilancio separato della Società. Tuttavia, non è possibile fornire una stima ragionevole degli effetti finché la Società non abbia completato un'analisi dettagliata.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS non ancora omologati dall'Unione Europea

Alla data di riferimento del presente bilancio separato gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.

IFRS 16 - Leases

In data 13 gennaio 2016 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 16 – Leases che è destinato a sostituire il principio IAS 17 – Leases, nonché le interpretazioni IFRIC 4 Determining whether an Arrangement contains a Lease, SIC-15 Operating Leases—Incentives e SIC-27 Evaluating the Substance of Transactions Involving the Legal Form of a Lease. Il nuovo principio fornisce una nuova definizione di lease ed introduce un criterio basato sul controllo (right of use) di un bene per distinguere i contratti di leasing dai contratti per servizi, individuando quali discriminanti: l'identificazione del bene, il diritto di sostituzione dello stesso, il diritto ad ottenere sostanzialmente tutti i benefici economici rivenienti dall'uso del bene e il diritto di dirigere l'uso del bene sottostante il contratto. Il principio stabilisce un modello unico di riconoscimento e valutazione dei contratti di leasing per il

locatario (lessee) che prevede l'iscrizione del bene oggetto di lease anche operativo nell'attivo con contropartita un debito finanziario, fornendo inoltre la possibilità di non riconoscere come leasing i contratti che hanno ad oggetto i "low-value assets" e i leasing con una durata del contratto pari o inferiore ai 12 mesi. Al contrario, lo Standard non comprende modifiche significative per i locatori. Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2019 ma è consentita un'applicazione anticipata, solo per le Società/Gruppi che hanno applicato in via anticipata l'IFRS 15 - Revenue from Contracts with Customers. Gli amministratori non si attendono che l'applicazione dell'IFRS 16 possa avere un impatto significativo sulla contabilizzazione dei contratti di leasing e sulla relativa informativa riportata nel bilancio separato della Società.

Amendments IAS 12

In data 19 gennaio 2016 lo IASB ha pubblicato il documento "Recognition of Deferred Tax Assets for Unrealised Losses (Amendments to IAS 12)" che contiene delle modifiche al principio contabile internazionale IAS 12. Il documento ha l'obiettivo di fornire alcuni chiarimenti sull'iscrizione delle imposte differite attive sulle perdite non realizzate al verificarsi di determinate circostanze e sulla stima dei redditi imponibili per gli esercizi futuri. Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2017 ma ne è consentita l'adozione anticipata.

Amendments IAS 7

In data 29 gennaio 2016 lo IASB ha pubblicato il documento "Disclosure Initiative (Amendments to IAS 7)" che contiene delle modifiche al principio contabile internazionale IAS 7. Il documento ha l'obiettivo di fornire alcuni chiarimenti per migliorare l'informativa sulle passività finanziarie. In particolare, le modifiche richiedono di fornire un'informativa che permetta agli utilizzatori del bilancio di comprendere le variazioni delle passività derivanti da operazioni di finanziamento.

Interpretazione IFRIC 22

Interpretazione IFRIC 22 "Foreign Currency Transactions and Advance Consideration" (pubblicata in data 8 dicembre 2016). L'interpretazione ha l'obiettivo di fornire delle linee guida per transazioni effettuate in valuta estera ove siano rilevati in bilancio degli anticipi o acconti non monetari, prima della rilevazione della relativa attività, costo o ricavo. Tale documento fornisce le indicazioni su come un'entità deve determinare la data di una transazione, e di conseguenza, il tasso di cambio a pronti da utilizzare quando si verificano operazioni in valuta estera nelle quali il pagamento viene effettuato o ricevuto in anticipo. L'IFRIC 22 è applicabile a partire dal 1° gennaio 2018, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio separato della Società dall'adozione di queste modifiche.

Amendments IAS 40

Emendamento allo IAS 40 "Transfers of Investment Property" (pubblicato in data 8 dicembre 2016). Tali modifiche chiariscono i trasferimenti di un immobile a, o da, investimento immobiliare. In particolare, un'entità deve riclassificare un immobile tra, o da, gli investimenti immobiliari solamente quando c'è l'evidenza che si sia verificato un cambiamento d'uso dell'immobile. Tale cambiamento deve essere ricondotto ad un evento specifico che è accaduto e non deve dunque limitarsi ad un cambiamento delle intenzioni da parte della Direzione di un'entità. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio separato della Società dall'adozione di queste modifiche.

Principi contabili e criteri di valutazione

I principi contabili ed i criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2016 sono di seguito riportati:

5.01 - IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

Come richiesto dal principio contabile internazionale IAS 16, paragrafo 15, al momento della rilevazione gli Immobili, impianti e macchinari sono valutati al costo, determinato secondo le modalità previste dal paragrafo 16 e seguenti; detti beni, in applicazione del modello del costo previsto dal paragrafo 30, sono iscritti in bilancio al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite per riduzione durevole di valore accumulate.

Processo di ammortamento

In merito al processo d'ammortamento si segnala che il calcolo è stato fatto atteso l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che si ritiene ben rappresentato dalle aliquote di seguito riportate.

Terreni e fabbricati	Aliquote applicate
Fabbricati	3,33
Impianti e macchinari	Aliquote applicate
Impianto Cogenerazione	5,0 - 9,0
Impianti generici fabbricati	12,5
Centrali termiche	5,0 - 9,0
Opere elettromeccaniche	5,0
Vapordotto	5,0
Rete teleriscaldamento	3,33
Allacciamento clienti	3,33
Sottocentrali teleriscaldamento	5,0 - 9,0
Telecontrollo e telemisure	18,0
Rete di controllo	5,0
Impianti fotovoltaici	9,0
Attrezzature	10,0
Altri beni	Aliquote applicate
Strumenti di misura e controllo	10,0
Autovetture	20,0
Autoveicoli	12,5
Hardware e software di base	20,0
Mobili e arredi	8,3
Telefonia	20,0
Cartografia	10,0
Impianti generici	12,5

I costi di manutenzione ordinaria sono spesati nell'esercizio in cui sono sostenuti, i costi incrementativi del valore o della vita utile del cespite sono capitalizzati ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei cespiti ai quali si riferiscono.

In presenza di indicatori che facciano ritenere probabile l'esistenza di perdite di valore le immobilizzazioni sono assoggettate a una verifica di recuperabilità (Impairment test). La recuperabilità è verificata confrontando il valore contabile iscritto in bilancio con il maggiore tra il prezzo di vendita, qualora esista un mercato, e il valor d'uso del bene.

Il valore d'uso è definito attualizzando i flussi di cassa attesi dall'utilizzo del bene, o da un'aggregazione di beni, oltre che dall'eventuale valore che ci si attende dalla dismissione al termine della vita utile.

Le perdite di valore sono contabilizzate nella voce ammortamenti e svalutazioni e possono essere oggetto di successivi ripristini di valore.

Al momento della vendita o se il bene non è più utile al processo produttivo aziendale, lo stesso è eliminato dal bilancio e la eventuale perdita o utile, determinata come differenza tra valore di vendita e netto contabile del bene, viene rilevato nel conto economico dello stesso anno.

5.02 - AVVIAMENTI E ALTRE ATTIVITÀ A VITA NON DEFINITA

L'avviamento rilevato in un'aggregazione aziendale è un'attività che rappresenta i benefici economici futuri derivanti da altre attività acquisite nell'aggregazione che non sono identificate individualmente e rilevate separatamente, al netto delle passività acquisite e delle passività potenziali assunte alla data di acquisizione. Detta voce, già rilevata come attività in conformità con i principi contabili precedentemente applicati, è stata inizialmente iscritta al costo, in quanto rappresenta l'eccedenza del costo di acquisto rispetto alla quota di pertinenza del valore equo netto delle attività e delle passività, anche potenziali, acquisite nell'aggregazione (principio contabile internazionale IFRS 3). Dopo l'iscrizione iniziale l'avviamento non viene più ammortizzato, ma viene sottoposto annualmente, o più frequentemente se ne venga ravvisata la necessità, a specifiche verifiche per individuare se abbia subito riduzioni di valore o se specifici eventi o modificate circostanze indicano la possibilità che potrebbe aver subito una riduzione di valore, secondo quanto previsto dal principio contabile internazionale IAS 36.

Considerato quanto sopra, detta voce è stata mantenuta iscritta al valore determinato in applicazione dei principi contabili precedentemente applicati, pari al costo di acquisizione al netto degli ammortamenti in precedenza accumulati, previa verifica della sussistenza di eventuali perdite di valore.

Tale verifica, come richiesto dai principi IAS/IFRS, è stata effettuata svolgendo una specifica analisi sulla sussistenza di eventuali riduzioni di valore dell'avviamento ("impairment test"), applicando la procedura richiesta dallo IAS 36.

A tal fine Gelsia S.r.l. ha provveduto a conferire apposito incarico ad un esperto professionalmente qualificato ed indipendente per l'effettuazione dell'impairment test, con riferimento alla data del 31 dicembre 2016. Dalla verifica non sono emerse riduzioni di valore dell'avviamento.

5.03 - ALTRE ATTIVITÀ IMMATERIALI

Le attività immateriali acquistate separatamente o prodotte internamente sono iscritte nell'attivo, secondo quanto disposto dallo IAS 38, quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile. Le attività immateriali acquisite tramite operazioni di aggregazione sono valutate al fair value.

Le attività immateriali a vita utile definita sono ammortizzate sistematicamente in modo che il valore netto alla chiusura dell'esercizio corrisponda ragionevolmente alla loro residua utilità o all'importo recuperabile secondo i piani aziendali di svolgimento dell'attività.

Per le altre attività immateriali conferite con i rami d'azienda e/o derivanti dalle fusioni, si è proseguito con i piani di ammortamento in essere; a meno di situazioni motivate e particolari che hanno determinato la necessità di utilizzo di aliquote più elevate. In particolare:

- i costi dei diritti di brevetto e opere dell'ingegno (software) sono stati iscritti nell'attivo ed ammortizzati in cinque quote costanti;
- i diritti di concessione e marchi vengono ammortizzati in 18 anni;
- le immobilizzazioni in corso si riferiscono a costi sostenuti per immobilizzazioni immateriali ancora in corso alla data del 31.12.2016 e non vengono ammortizzate;
- le immobilizzazioni "altre" riguardano:
 - i costi sostenuti su beni di terzi in affitto e ammortizzati in base alla durata del contratto d'affitto e, ove più breve, secondo la vita economica residua delle opere realizzate;
 - il disavanzo di fusione di Gelsia Calore Srl, ammortizzato in quote costanti, dal 2010 al 2017, periodo di godimento dei certificati verdi;
 - i costi sostenuti per l'installazione di impianti fotovoltaici di proprietà di terzi, ammortizzati dalla data di entrata in funzione dell'impianto per un periodo pari alla durata della convenzione sottoscritta con i comuni proprietari.

Perdite durevoli di valore

Ad ogni data di bilancio, la società rivede il valore contabile delle proprie attività materiali e immateriali per determinare se vi siano indicazioni che queste attività abbiano subito riduzioni di valore. Qualora queste indicazioni esistano, viene stimato l'ammontare recuperabile di tali attività per determinare l'importo della svalutazione.

Quando una svalutazione non ha più ragione di essere mantenuta, il valore contabile dell'attività (o della unità generatrice di flussi finanziari) è incrementato al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione per perdita di valore. Il ripristino del valore è imputato al conto economico.

5.04 - PARTECIPAZIONI

Le partecipazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società e sono valutate, nel rispetto del principio della continuità di applicazione dei criteri di valutazione, al costo di acquisto o di sottoscrizione, eventualmente ridotto per perdite durevoli di valore. Tale riduzione non può essere mantenuta negli esercizi successivi se sono venuti meno i motivi della rettifica.

Le partecipazioni che non presentano le sopraccitate caratteristiche sono classificate nelle attività finanziarie non correnti.

La società detiene partecipazioni, di controllo e collegamento, in società che gestiscono servizi pubblici o di interesse generale. Le partecipazioni in Gelsia Ambiente Srl e RetiPiù Srl sono state acquisite al momento della costituzione del Gruppo, perché la società doveva svolgere la funzione di subholding e controllare tutte le società operative; la partecipazione di collegamento in Commerciale Gas & Luce Srl, società operante nella vendita ai clienti finali del gas naturale, è stata acquisita nel 2013.

5.05 - ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE NON CORRENTI

Le attività finanziarie non correnti sono iscritte al minore tra il loro valore contabile ed il relativo valore equo o di presumibile realizzo.

5.06 - ALTRE ATTIVITÀ NON CORRENTI

Le altre attività non correnti sono iscritte al loro presumibile valore di realizzo.

5.07 - ATTIVITÀ NON CORRENTI DISPONIBILI PER LA VENDITA

Le attività non correnti disponibili per la vendita sono iscritte al minore tra il valore contabile ed il fair value, al netto di eventuali costi di vendita.

5.08 - RIMANENZE

Le rimanenze sono costituite da gas metano in stoccaggio, da materiale necessario per la realizzazione di impianti fotovoltaici, dall'olio vegetale necessario al funzionamento di un impianto cogenerativo e da materiale necessario per la gestione degli impianti di teleriscaldamento e gestione servizio energia. Le rimanenze sono iscritte al minore tra il loro costo d'acquisto e il presumibile valore di mercato, desumibile dall'andamento del mercato.

5.09 - CREDITI

I crediti sono esposti al presumibile valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo, è ottenuto mediante l'iscrizione a diretta diminuzione, di un apposito fondo svalutazione calcolato a copertura dei crediti ritenuti inesigibili, nonché al generico rischio relativo ai rimanenti crediti.

5.10 - DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

Le disponibilità liquide, rappresentate dal denaro in cassa e dai depositi bancari e postali a vista e a breve con scadenza originaria non oltre 3 mesi, sono iscritte al valore nominale. Gli interessi maturati sono contabilizzati in base al criterio della competenza economico temporale.

5.11 - FONDI PER RISCHI E ONERI

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite e debiti, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura del periodo non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti sono rilevati nella situazione patrimoniale - finanziaria solo qualora esista una obbligazione legale o implicita che determini l'impiego di risorse atte a produrre effetti economici per l'adempimento della stessa e se ne possa determinare una stima attendibile dell'ammontare. Nel caso in cui l'effetto sia rilevante, gli accantonamenti sono calcolati attualizzando i flussi finanziari futuri stimati ad un tasso di attualizzazione stimato al lordo delle imposte, tale da riflettere le valutazioni correnti di mercato del valore attuale del denaro e dei rischi specifici connessi alla passività.

La società concede annualmente sulle forniture di energia elettrica e gas metano sconti tariffari ad ex dipendenti in virtù di accordi progressivi; inoltre, come definito da apposito accordo sindacale, per alcuni dipendenti già regolati dal contratto elettrico, se cessano la propria attività lavorativa rispettando le condizioni previste dal contratto sopra richiamato, hanno diritto a mensilità aggiuntive.

Alla luce di quanto sopra descritto, Gelsia S.r.l. ha provveduto a richiedere ad un esperto professionalmente qualificato ed indipendente una valutazione attuariale di tali benefici. Le valutazioni attuariali così eseguite trovano capienza in un apposito fondo rischi all'uopo costituito e che risulta capiente anche con riferimento ai dati 2016.

5.12 - FONDI PER BENEFICI AI DIPENDENTI

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente ed al contratto collettivo di lavoro e integrativo aziendale. Tale passività è soggetta a rivalutazione in base all'applicazione di indici fissati dalla normativa vigente. A seguito della riforma della previdenza complementare e delle conseguenti modifiche legislative, si è determinata la situazione seguente:

- l'obbligazione per il TFR maturato al 31 dicembre 2006 ha conservato le caratteristiche di un Piano a benefici definiti (Defined Benefit Plan per lo IAS 19), con la conseguente necessità di una valutazione effettuata attraverso l'utilizzo di tecniche attuariali, che però deve escludere la componente relativa ad incrementi salariali futuri, ma deve tenere conto della stima della durata dei rapporti di lavoro, nonché di altre ipotesi demografico-finanziarie;
- l'obbligazione per le quote maturande a partire dal 1° gennaio 2007, dovute alla previdenza complementare, ha assunto la caratteristica di un Piano a contribuzione definita (Defined Contribution Plan per lo IAS 19) e pertanto il relativo trattamento contabile è assimilato a quello in essere per i versamenti contributivi di altra natura.

Alla luce di quanto sopra descritto, la società ha provveduto a richiedere ad un esperto professionalmente qualificato ed indipendente la valutazione del TFR secondo quanto previsto dallo IAS 19. Le valutazioni attuariali così eseguite hanno evidenziato che le differenze di valutazione emergenti dall'applicazione della metodologia prevista dallo IAS 19 rispetto ai dati contabili non sono risultate significative.

5.13 - DEBITI

I debiti sono iscritti al valore nominale ritenuto rappresentativo del loro valore di estinzione.

5.14 - FINANZIAMENTI

I finanziamenti sono valutati inizialmente al costo. Tale valore viene rettificato successivamente per tenere conto dell'eventuale differenza tra il costo iniziale e il valore di rimborso lungo la durata del finanziamento utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

I finanziamenti sono classificati tra le passività correnti a meno che la Società abbia il diritto incondizionato di differire l'estinzione di tale passività di almeno dodici mesi dopo la data di riferimento.

5.15 - RICONOSCIMENTO DEI RICAVI

I ricavi sono iscritti al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita delle merci e la prestazione dei servizi.

I ricavi per la vendita sono riconosciuti quando l'impresa ha trasferito i rischi ed i benefici significativi connessi alla proprietà del bene e l'ammontare del ricavo può essere determinato attendibilmente.

I ricavi di natura finanziaria vengono iscritti in base alla competenza temporale.

5.16 - COSTI

I costi sono esposti in bilancio quando i beni e i servizi sono venduti o consumati nell'esercizio o per ripartizione sistematica o se non è possibile individuarne un'utilità futura. Le transazioni con i soci e con le società del Gruppo sono effettuate a normali condizioni di mercato.

5.17 - PROVENTI FINANZIARI

I proventi finanziari includono gli interessi attivi, le differenze di cambio attive, i dividendi da imprese partecipate e i proventi derivanti dagli strumenti finanziari, quando non compensati nell'ambito di operazioni di copertura.

Gli interessi attivi sono imputati a conto economico al momento della loro maturazione, considerando il rendimento effettivo.

I dividendi sono contabilizzati per competenza al momento in cui vi è il diritto alla percezione, che generalmente coincide con la delibera di distribuzione.

5.18 - ONERI FINANZIARI

Gli oneri finanziari includono gli interessi passivi sui debiti finanziari calcolati usando il metodo dell'interesse effettivo e le differenze cambio passive.

5.19 - IMPOSTE SUL REDDITO

Le imposte sul reddito includono tutte le imposte calcolate sul reddito imponibile della Società. Sono rilevate nel conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a patrimonio netto,

nei cui casi l'effetto fiscale è riconosciuto direttamente a patrimonio netto ed evidenziato nelle altre componenti del conto economico complessivo. Le altre imposte non correlate al reddito sono incluse tra gli oneri operativi. Le imposte differite sono stanziato secondo il metodo dello stanziamento globale della passività. Esse sono calcolate su tutte le differenze temporanee che emergono tra la base imponibile di una attività o passività ed il valore contabile. Le imposte differite attive sulle perdite fiscali e sui crediti d'imposta non utilizzati riportabili a nuovo sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate. Le attività e le passività fiscali correnti e differite sono compensate quando le imposte sul reddito sono applicate dalla medesima autorità fiscale e quando vi è un diritto legale di compensazione. Le attività e le passività fiscali differite sono determinate con le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze temporanee saranno realizzate o estinte.

La società ha aderito al consolidato fiscale nazionale di AEB S.p.A., unitamente a Gelsia Ambiente S.r.l. e RetiPiù S.r.l., disciplinato dagli articoli 117 e seguenti del TUIR DPR 917/86 manifestando la necessaria opzione.

I rapporti derivanti dalla partecipazione al Consolidato sono regolati da uno specifico Regolamento approvato e sottoscritto da tutte le società aderenti.

5.20 - CONTINUITÀ AZIENDALE

Il bilancio della società al 31 dicembre 2016 è stato redatto adottando il presupposto della continuità aziendale.

5.21 - INCERTEZZA SULL'USO DELLE STIME

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte degli Amministratori l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potrebbero differire da tali stime. Le stime sono utilizzate per valutare le attività materiali ed immateriali sottoposte ad "impairment test" come sopra descritto oltre che per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, ammortamenti, svalutazioni di attivo, benefici ai dipendenti, imposte, altri accantonamenti e fondi. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a conto economico. L'attuale congiuntura economica negativa sta determinando per le imprese e per le famiglie sempre maggiori difficoltà economiche che determinano una progressiva riduzione dei consumi e la difficoltà a rispettare le scadenze dei pagamenti o la necessità di indebitarsi.

Un peggioramento della situazione aumenterebbe le incertezze sull'andamento economico futuro, per cui non è oggi possibile escludere la possibilità di risultati diversi da quanto stimato con effetti, ad oggi non stimabili né prevedibili, su alcune voci contabili. In particolare le voci interessate sono il fondo svalutazione crediti, i fondi rischi, gli avviamenti e le imposte differite attive.

Fondo svalutazione crediti

La società gestisce circa 190.000 clienti, soprattutto con consumi domestici e, in misura inferiore, imprese industriali e/o artigianali con consumi medi non particolarmente rilevanti.

Il momento di crisi dell'economia continua a generare un aumento del rischio di insolvenza dei clienti. Per la minimizzazione di tale rischio, la Società tende a prediligere i contratti con clienti domestici e clienti industriali con un target di consumi non eccessivamente elevato rispetto alla generalità della clientela.

Considerata la mole consistente di clienti e di micro fatturazioni realizzate durante l'anno, nonché la tempistica di rientro della clientela, la società ha provveduto a costituire un consistente fondo svalutazione che al 31.12.2016 ammonta a 6.963 migliaia di Euro.

La società si avvale, oltre che di legali esterni, anche del servizio legale interno per il recupero dei crediti e, con l'unificazione dei sistemi informativi, l'organizzazione per il recupero dei crediti, già operativa, svolge un'attività più incisiva per ridurre i tempi di recupero e di conseguenza l'indice di morosità.

Fondi rischi

La società ha iscritto nella situazione patrimoniale - finanziaria fondi per rischi per complessivi 3.162 migliaia di Euro che rappresentano rischi per benefici per il personale dipendente per 35 migliaia di Euro e per 3.127 migliaia di Euro per rischi connessi all'attività della società. La stima è stata fatta dal management tenendo conto delle vertenze in corso e dei potenziali rischi inerenti la sua attività operativa.

Imposte differite attive

La società evidenzia nella situazione patrimoniale - finanziaria imposte differite attive per 2.642 migliaia di Euro. La verifica sulla recuperabilità delle stesse si è basata sui piani triennali della società e sui budget annuali, che hanno fatto emergere che non è necessario rettificare queste poste dell'attivo.

6 - COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA

6.01 - IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

Saldo al 31/12/2016	Euro	27.734
Saldo al 31/12/2015	Euro	28.219
Variazione	Euro	- 485

Gli immobili, impianti e macchinari sono esposti in bilancio al netto dei relativi ammortamenti calcolati sulla base delle aliquote enunciate nella sezione "Principi contabili e Criteri di valutazione adottati e sono ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo delle stesse immobilizzazioni. Maggiori dettagli sono disponibili nell'allegato A.

Immobili, impianti e macchinari	Valore netto al 31.12.2016		Valore netto al 31.12.2015	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
Valori in migliaia di Euro				
Terreni e fabbricati		2.251		1.974
Terreni	606		244	
Fabbricati	1.645		1.730	
Impianti e macchinari		23.309		24.698
Cogeneratori	7.432		8.135	
Centrali termiche	1.813		1.944	
Sottocentrali	2.525		2.647	
Impianti fotovoltaici	424		493	
Opere elettromeccaniche	1.379		1.527	
Sistemi di controllo	497		381	
Rete teleriscaldamento	7.907		8.276	
Allacciamenti teleriscaldamento	1.005		995	
Vapordotto	207		233	
Impianti di telecomunicazione	62		-	
Impianti generici fabbricati	58		67	
Attrezzature industriali e commerciali		191		206
Strumenti di misura e controllo	60		51	
Cartografia	66		77	
Altre attrezzature	65		78	
Altri beni		1.269		1.029
Autovetture - autoveicoli	87		56	
Hardware e software	264		108	
Mobili e altre dotazioni tecniche	848		840	
Altri beni	70		25	
Immobilizzazioni materiali in corso		714		312
Cablaggi	69		-	
Impianti fabbricati	3		-	
Impianti TV	178		-	
Impianti cogenerazione	464		312	
TOTALE		27.734		28.219

I terreni e fabbricati sono quelli relativi alla centrale di cogenerazione di Seregno e dell'impianto di Giussano.

Gli Impianti e macchinari sono prevalentemente costituiti da impianti inerenti le seguenti attività:

- cogenerazione e gestione calore in via Colombo a Seregno (impianto realizzato da AEB S.p.A. e ceduto nel 2003 ad AEB Energia S.p.A., ora Gelsia Srl);
- cogenerazione, produzione vapore e acqua surriscaldata presso la Centrale di Cogenerazione a Seregno (impianto oggi in produzione dal mese di Dicembre 2004 e dal mese di Dicembre 2008 con il II° motore);
- teleriscaldamento in via Montegrappa a Giussano, impianto attivato a fine dicembre 2004;
- impianti fotovoltaici.

6.02 - AVVIAMENTO E ALTRE ATTIVITÀ A VITA NON DEFINITA

Saldo al 31/12/2016	Euro	6.499
Saldo al 31/12/2015	Euro	6.499
Variazione	Euro	0

Le attività immateriali a vita non definita pari a 6.499 migliaia di Euro si riferiscono agli avviamenti derivanti da operazioni di conferimento dei rami d'azienda vendita gas metano ed energia elettrica avvenute nell'esercizio 2003 per complessivi 25.993 migliaia di Euro, ammortizzati per 19.494 migliaia di Euro prima dell'adozione dei principi contabili internazionali. Secondo i principi IAS/IFRS l'avviamento è considerato un'attività immateriale con vita utile non definita, e di conseguenza non viene ammortizzato, ma è soggetto alla periodica verifica di eventuali riduzioni di valore ("impairment test"). Tale verifica, come richiesto dai principi IAS/IFRS, è stata effettuata al 31 dicembre 2016 svolgendo una specifica analisi sulla sussistenza di eventuali riduzioni di valore dell'avviamento ("impairment test"), applicando la procedura richiesta dallo IAS 36. I valori emersi hanno condotto a determinare una complessiva valutazione largamente superiore all'avviamento iscritto in bilancio.

6.03 - ALTRE ATTIVITÀ IMMATERIALI

Saldo al 31/12/2016	Euro	1.319
Saldo al 31/12/2015	Euro	1.606
Variazione	Euro	- 287

Le altre attività immateriali sono esposte in bilancio al netto dei relativi ammortamenti calcolati sulla base delle aliquote enunciate nella sezione "Principi contabili e Criteri di valutazione adottati" e sono ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo delle stesse.

Altre attività immateriali	Valore netto al 31.12.2016		Valore netto al 31.12.2015	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
Valori in migliaia di Euro				
Diritti Brevetto		64		69
Sito internet	64		69	
Concessioni, licenze marchi		10		8
Marchi	10		8	
Immobilizzazioni immateriali in corso		-		1
Software	-		1	
Altre immobilizzazioni immateriali		935		1.093
Disavanzo fusione Gelsia Calore Srl	195		391	
Accordi per impianti fotovoltaici	271		287	
Lavori su beni di terzi	433		408	
Altre	36		7	
Software		310		434
Software	310		434	
TOTALE		1.319		1.605

La voce “Disavanzo di Fusione Gelsia Calore Srl” è un’attività immateriale a vita utile definita ed è ammortizzata in funzione del periodo di godimento dei certificati verdi che terminerà nell’esercizio 2017. Le spese su beni di terzi riguardano le manutenzioni straordinarie delle sedi e degli uffici commerciali presenti sul territorio. Maggiori dettagli sono disponibili nell’allegato B. La società utilizza software applicativo acquisito da terzi, ma dispone anche di un proprio centro informatico che elabora ed aggiorna il software applicativo necessario per il Gruppo. Trattasi di costi ad utilità pluriennale che vengono ammortizzati in un periodo di cinque anni.

6.04 - PARTECIPAZIONI

Saldo al 31/12/2016	Euro	25.842
Saldo al 31/12/2015	Euro	25.842
Variazione	Euro	0

La società detiene partecipazioni in imprese controllate e collegate.

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015
Partecipazioni in imprese controllate	5.280	5.280
Partecipazioni in imprese collegate	20.562	20.562
Totale partecipazioni	25.842	25.842

Si tratta della partecipazione totalitaria in Gelsia Ambiente Srl e delle partecipazioni nelle collegate RetiPiù Srl e Commerciale Gas & Luce Srl. Per una migliore comprensione esponiamo in dettaglio la composizione della voce “Partecipazioni” confrontata con i dati dell’esercizio precedente.

Euro/000	Al 31.12.2016		Al 31.12.2015	
	Valore contabile	% di possesso	Valore contabile	% di possesso
Partecipazioni in:				
Gelsia Ambiente Srl	5.280	100,00	5.280	100,00
RetiPiù Srl	17.446	19,02	17.446	20,24
Commerciale Gas & Luce Srl	3.116	25,00	3.116	25,00
TOTALE	25.842		25.842	

Gelsia Ambiente Srl

La società, costituita in data 4.12.2003, disponeva al 31.12.2016, di un capitale sociale interamente versato di Euro 3.269.854 e un patrimonio netto, escluso l’utile del periodo, di Euro 8.634.843 detenuto al 100,00% da Gelsia Srl. La società si occupa di servizi di raccolta, spazzamento, trasporto rifiuti urbani e gestione piattaforme ecologiche in tredici comuni brianzoli. Il progetto di bilancio non ancora approvato al 31.12.2016, evidenzia un utile netto di Euro 1.056.759.

RetiPiù Srl

La società, costituita in data 4.12.2003 patrimonio netto, escluso l’utile dell’esercizio, di Euro 137.539.565. Nel corso del 2016 RetiPiù Srl ha aumentato il proprio capitale sociale a Euro 82.550.608 a seguito dell’ingresso nella compagine societaria di GSD Srl, che ha conferito gli impianti del gas del comune di Desio. La quota di partecipazione di Gelsia S.r.l. è passata pertanto dal 20,24% al 19,02%, il che, peraltro, non ha modificato il rapporto di collegamento, tenuto conto altresì che la società partecipata risulta controllata dalla controllante comune AEB SpA. Il patrimonio netto, escluso l’utile dell’esercizio al 31.12.2016, ammonta ad Euro 149.523.236. Attualmente la quota detenuta da Gelsia nel capitale sociale è del 19,023%, mentre AEB SpA detiene il 58,862%. Il progetto di bilancio non ancora approvato al 31.12.2016, evidenzia un utile netto di Euro 3.314.302.

AMSC Commerciale Gas Srl

La società disponeva al 30.09.2016 di un capitale sociale interamente versato di Euro 2.750.000 e un patrimonio netto, escluso l'utile dell'esercizio, di Euro 3.569.302 detenuto, a tale data, per il 25% cadauno da Gelsia Srl, Acel Service Srl, Agesp Energia Srl, Canarbino Srl. La società si occupa di vendita gas metano ed il bilancio chiuso al 30.09.2016 evidenziava un utile netto di Euro 898.253. La società detiene il 21,29% del capitale di Energy Trade S.p.A., società costituita unitamente ad altri operatori del settore per esercitare l'attività di shipping e provvedere all'approvvigionamento sul mercato nazionale e internazionale del gas metano.

Altre informazioni

Le partecipazioni detenute dalla società sono tutte assimilabili ad investimenti operati prevalentemente per motivi strategici e per le quali viene di seguito fornita l'informativa richiesta dall'art. 2427 n.5 del Codice Civile.

Partecipazioni	Valori imprese			Valori Gelsia Srl			
Denominazione e sede sociale Società controllate	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile o perdita	%	Valore al 31.12.16	Quota di patrimonio netto	Delta
Gelsia Ambiente Srl Via Caravaggio 26/A - Desio (MB)	3.270	9.692	1.056	100,00	5.280	9.692	4.412

Partecipazioni	Valori imprese			Valori Gelsia Srl			
Denominazione e sede sociale società controllate	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile o perdita	%	Valore al 31.12.16	Quota di patrimonio netto	Delta
RetiPiù Srl Via Palestro, 33 - Seregno (MB)	82.551	152.838	3.314	19,023	17.446	29.074	11.628

Partecipazioni	Valori imprese			Valori Gelsia Srl			
Denominazione e sede sociale società controllate	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile o perdita	%	Valore al 30.09.16	Quota di patrimonio netto	Delta
Commerciale gas & luce Srl Viale Milano, 75 - Gallarate (VA)	2.750	4.468	898	25%	3.116	1.117	-1.999

I dati sopra riportati si riferiscono al progetto di bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2016 per le società Gelsia Ambiente Srl e RetiPiù Srl, e al bilancio al 30 settembre 2016 approvato dall'Assemblea per Commerciale Gas & Luce Srl.

Il valore di iscrizione a bilancio della partecipazione in Commerciale Gas & Luce Srl è superiore alla corrispondente frazione di patrimonio netto. Tale valorizzazione rientra nel range di valori che i soci, con l'ausilio di consulenti all'uopo incaricati, hanno attribuito a Commerciale Gas & Luce Srl sulla base dei flussi di reddito prospettici della società valutati in relazione alla composizione della clientela, al mercato ed alla posizione territoriale. Tali valutazioni, confermate da operazioni di compravendita societaria di analoga natura avute successivamente, sono tuttora attuali, in rapporto ai valori di mercato. La partecipata inoltre, dalla data di acquisizione ad oggi, ha distribuito ai propri soci significativi dividendi.

6.05 - ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE NON CORRENTI

Tale voce non presenta alcun valore iscritto sia al 31 dicembre 2016 che al 31 dicembre 2015.

6.06 - ALTRE ATTIVITÀ NON CORRENTI

Saldo al 31/12/2016	Euro	3.699
Saldo al 31/12/2015	Euro	4.294
Variazione	Euro	- 595

La tabella che segue ne dettaglia la composizione e le relative variazioni:

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015
Crediti verso clienti	321	199
Depositi cauzionali	2.195	2.405
Crediti verso erario per istanza rimborso IRES D.L. 201/2011	213	213
Crediti da certificati CO2	196	673
Crediti Diversi	36	24
Risconti attivi	738	780
Totale	3.699	4.294

La voce "Depositi cauzionali" è costituita da un deposito cauzionale infruttifero pari a 1.726 migliaia di Euro versato al fornitore principale di gas metano a garanzia delle forniture, il residuo sono cauzioni a distributori gas metano ed elettrici ed altri operatori della filiera.

La voce "Crediti da certificati CO2" è relativa all'ammontare delle quote CO2 assegnate nel rispetto dei vincoli imposti dall'AEEGSI.

6.07 - IMPOSTE DIFFERITE ATTIVE

Saldo al 31/12/2016	Euro	2.642
Saldo al 31/12/2015	Euro	2.592
Variazione	Euro	50

La tabella che segue ne dettaglia la composizione e le relative variazioni:

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015
Imposte Differite attive ai fini IRES	2.519	2.557
Imposte Differite attive ai fini IRAP	123	35
Totale	2.642	2.592

La composizione della voce Imposte differite attive viene di seguito dettagliata:

Imposte Differite Attive	Imponibile IRES	Imposta IRES	Imponibile IRAP	Imposta IRAP	Totale imposte
Fondo Svalutazione crediti	6.648	1.596			1.596
Fondo Rischi	3.162	759	3.127	122	881
Ammortamento avviamento	27	6	27	1	7
Ammortamenti	100	24			24
Premi al personale	421	102			102
Oneri deducibili per cassa	135	32			32
Totale	10.493	2.519	3.154	123	2.642

In applicazione delle disposizioni normative recentemente emanate con la Legge 28 dicembre 2015, n. 208 (c.d. "Legge di Stabilità 2016") le aliquote Ires applicate per la determinazione della fiscalità differita sono previste al 24%.

6.08 - ATTIVITÀ NON CORRENTI DISPONIBILI IN VENDITA

L'attività non ricorrente destinata alla vendita pari a 7 migliaia di Euro è relativa alla quota residua della partecipazione in Brianzacque Srl, ricevuta come dividendo in natura da RetiPiù Srl e assegnata ai soci come dividendo in natura. Alcuni soci non hanno completato il processo entro la fine dell'esercizio. La classificazione di tale partecipazione nella presente voce non ha comportato effetti sul risultato dell'esercizio.

6.09 - RIMANENZE

Saldo al 31/12/2016	Euro	925
Saldo al 31/12/2015	Euro	100
Variazione	Euro	825

Le rimanenze sono costituite da materiale necessario per la realizzazione di impianti fotovoltaici, dall'olio vegetale necessario al funzionamento di un impianto cogeneratore e da materiale per il teleriscaldamento e la gestione servizio energia. L'incremento nella voce è dovuto alle rimanenze di gas metano in stoccaggio, attività iniziata nell'esercizio.

6.10 - CREDITI COMMERCIALI

Saldo al 31/12/2016	Euro	55.911
Saldo al 31/12/2015	Euro	60.223
Variazione	Euro	-4.312

La composizione dei crediti commerciali è la seguente:

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015
Crediti verso clienti	59.877	66.469
Crediti verso controllate	291	284
Crediti verso collegate	161	341
Crediti verso controllanti	668	921
Altri crediti	1.877	1.438
Totale crediti commerciali	62.874	69.453
- Fondo svalutazione crediti	-6.963	-9.230
Totale crediti commerciali al netto del fondo	55.911	60.223

La composizione dei crediti verso clienti è la seguente:

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015
Crediti per fatture emesse	27.336	31.559
Crediti per fatture da emettere	32.541	34.910
Totale crediti verso clienti	59.877	66.469
- Fondo svalutazione crediti fiscale	-315	-345
- Fondo svalutazione crediti non fiscale	-6.648	-8.885
Totale crediti verso clienti al netto del fondo	52.914	57.239

Il fondo svalutazione crediti copre integralmente i crediti scaduti da oltre 12 mesi e un'adeguata percentuale dei crediti scaduti entro 12 mesi.

La composizione dei crediti verso controllate (Gelsia Ambiente Srl) è la seguente:

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015
Crediti per fatture emesse	12	15
Crediti per fatture da emettere	279	269
Totale	291	284

La composizione dei crediti verso collegate (RetiPiù Srl) è la seguente:

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015
Crediti per fatture emesse	30	192
Crediti per fatture da emettere	131	149
Totale	161	341

La composizione dei crediti verso controllanti (AEB S.p.A. e Comune di Seregno) è la seguente:

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015
Crediti per fatture emesse	184	196
Crediti per fatture da emettere	484	725
Totale	668	921

Gli altri crediti sono costituiti dai crediti per certificati verdi 2016 per 1.877 migliaia di Euro.

6.11 - CREDITI PER IMPOSTE

Saldo al 31/12/2016	Euro	2.414
Saldo al 31/12/2015	Euro	2.922
Variazione	Euro	- 508

La composizione dei crediti per imposte è la seguente:

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015
Crediti IRES	31	245
Imposta consumo Gas metano e energia elettrica	1.298	1.340
Credito verso controllante per IVA di gruppo	1.060	1.306
Crediti per altre imposte	25	31
Totale	2.414	2.922

6.12- ALTRE ATTIVITÀ CORRENTI

Saldo al 31/12/2016	Euro	2.503
Saldo al 31/12/2015	Euro	1.591
Variazione	Euro	912

La composizione delle Altre attività correnti è la seguente:

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015
Crediti diversi	105	532
Crediti verso Commerciale Gas e Luce per utile	200	120
Crediti CCSE	744	161
Crediti da certificati CO2		60
Ratei e risconti attivi	1.453	716
Crediti verso controllante	1	2
Totale	2.503	1.591

La voce "Ratei e risconti attivi" è composta interamente da risconti attivi così suddivisi e confrontati con l'esercizio precedente:

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015
Assicurazioni	118	36
Sconti commerciali	123	112
Commissioni fidejussioni	80	68
Provvigioni agenti	983	405
Spese telefoniche	7	15
Spese pubblicitarie	69	
Altri risconti attivi	73	80
Totale	1.453	716

6.13 - ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI

Saldo al 31/12/2016	Euro	9.144
Saldo al 31/12/2015	Euro	7.362
Variazione	Euro	1.782

La voce è costituita dal credito verso la controllata per i contratti di tesoreria accentrata.

6.14 - DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

Saldo al 31/12/2016	Euro	5.261
Saldo al 31/12/2015	Euro	616
Variazione	Euro	4.645

La composizione delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti è la seguente:

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015
Denaro e valori in cassa	1	1
Depositi bancari e postali	5.260	615
Totale	5.261	616

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla chiusura del periodo. A seguito dell'adesione al contratto di tesoreria accentrata, i saldi dei conti correnti principali vengono girati giornalmente alla capogruppo AEB S.p.A..

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ

6.15 - PATRIMONIO NETTO

Saldo al 31/12/2016	Euro	85.322
Saldo al 31/12/2015	Euro	79.337
Variazione	Euro	5.985

La composizione del Patrimonio netto è la seguente:

Descrizione	Disponibilità (a-b-c)	31/12/2016	31/12/2015
Capitale sociale		20.345	20.345
Riserva legale	B	1.720	1.403
Riserva da sovrapprezzo	A-B-C	40.536	40.536
Riserva statutaria	A-B-C	5.161	4.208
Riserva da conferimento	A-B-C	521	521
Riserva straordinaria	A-B-C	763	
Riserva per avanzo fusione	A-B-C	1.395	1.395
Utili portati a nuovo	A-B-C	4.578	4.578
Utile dell'esercizio		10.303	6.351
Totale		85.322	79.337

A = riserva disponibile per aumento capitale sociale; B = riserva disponibile per copertura perdite; C = riserva distribuibile

La Riserva da sovrapprezzo non è distribuibile, ai sensi dell'art. 2431, per 2.349 migliaia di Euro, ossia per la quota necessaria affinché la riserva legale raggiunga il quinto del capitale sociale.

La composizione del capitale sociale, confrontata con la situazione al 31.12.2015, della società è il seguente:

Capitale sociale	al 31.12.2016		al 31.12.2015	
	Valore	%		%
SOCI				
A.E.B. SpA	15.688	77,111	15.688	77,111
GSD SpA	831	4,084	831	4,084
ASSP SpA	699	3,435	699	3,435
Comune di Lissone	2.064	10,142	2.064	10,142
Comune di Nova Milanese	42	0,205	42	0,205
Comune di Biassono	21	0,105	21	0,105
Comune di Macherio	14	0,069	14	0,069
Comune di Bovisio	95	0,468	95	0,468
Comune di Ceriano Laghetto	42	0,208	42	0,208
Comune di Cesano Maderno	759	3,733	759	3,733
Comune di Varedo	90	0,440	90	0,440
Totale	20.345	100,000	20.345	100,000

Il capitale sociale della Società ammonta ad Euro 20.345.267,38 e non ha subito variazioni nel corso del periodo. Per maggiori dettagli sulle movimentazioni del Patrimonio netto si rimanda al prospetto specifico.

6.16 - FINANZIAMENTI

Voce di bilancio	31/12/2016		31/12/2015	
	16	21	16	21
Scadenza	Non Correnti	Correnti	Non Correnti	Correnti
Debiti verso banche	-	-	-	2.021
Mutuo concesso da BPS (10 milioni)	5.358	705	6.062	690
Mutuo concesso da BPS (6 milioni)	3.376	421	3.797	415
Debito per finanziamenti a breve termine	-	2.000	-	4.000
Finanziamento TLR Regione Lombardia	265	68	333	-
Ratei passivi su finanziamenti	-	50	-	53
Totale	8.999	3.244	10.192	7.179

I mutui sono così dettagliati:

Istituto	Anno inizio	Durata	Valore originario	Residuo al 31.12.2015	Erogazioni 2016	Rimborso 2016	Residuo al 31.12.2016	Di cui entro i 12 mesi	Di cui oltre i 12 mesi	Di cui oltre i 5 anni
BPS	2010	15	10.000	6.752		-689	6.063	705	2.967	2.391
BPS	2010	15	6.000	4.212		-415	3.797	421	1.751	1.625
Totale			16.000	10.964	-	-1.104	9.860	1.126	4.718	4.016

Non vi sono mutui assistiti da privilegio speciale.

6.17 - ALTRE PASSIVITÀ NON CORRENTI

Saldo al 31/12/2016	Euro	6.466
Saldo al 31/12/2015	Euro	6.648
Variazione	Euro	- 182

Le **altre passività correnti** sono così costituite:

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015
Depositi cauzionali da clienti	5.431	5.535
Ratei e risconti passivi	1.035	1.113
Totale	6.466	6.648

I depositi cauzionali a titolo oneroso sono richiesti ai clienti a garanzia dei consumi come previsto dalle delibere AEEGSI.

La voce **“Ratei e risconti passivi”** è così suddivisa:

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015
Rateo per oneri preammortamento Regione Lombardia		7
Risconto per gestione calore	18	36
Risconto contributo a fondo perso Legge 488	300	331
Risconto contributo rete TLR – Regione Lombardia	593	623
Risconto contributo da privati rete TLR	46	49
Risconto contributo da privati su allacciamenti TLR	78	67
Totale	1.035	1.113

6.18 - FONDI PER BENEFICI AI DIPENDENTI

Saldo al 31/12/2016	Euro	1.399
Saldo al 31/12/2015	Euro	1.379
Variazione	Euro	20

La società, in applicazione dello IAS 19 ha incaricato un esperto indipendente per la valutazione attuariale dei debiti verso dipendenti a benefici definiti. Le risultanze del calcolo attuariale hanno portato a differenze non significative rispetto ai dati contabili; pertanto si è optato per il mantenimento di quest'ultimi. Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società verso i dipendenti in forza alla chiusura dell'esercizio ed è adeguato alle norme di legge e a quelle contrattuali vigenti.

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015
Saldo iniziale del valore delle obbligazioni relative al TFR	1.379	1.599
Benefici pagati		-239
Oneri finanziari sulle obbligazioni assunte	20	19
Totale	1.399	1.379

6.19 - FONDI PER RISCHI E ONERI

Saldo al 31/12/2016	Euro	3.162
Saldo al 31/12/2015	Euro	894
Variazione	Euro	2.268

I **fondi accantonati** rappresentano il possibile debito della società e sono così composti:

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015
Fondo oneri contrattuali	35	35
Altri fondi	3.127	859
Totale	3.162	894

La società durante l'anno ha utilizzato 232 migliaia di Euro a copertura di oneri contrattuali degli anni precedenti per la distribuzione gas metano. L'incremento dell'anno di 2.500 migliaia di Euro è dovuto agli accantonamenti che, nel rispetto dei principi contabili di riferimento, sono stati ritenuti opportuni in relazione alla copertura di passività potenziali di natura contrattuale e normativa.

6.20 - FONDI IMPOSTE DIFFERITE PASSIVE

Saldo al 31/12/2016	Euro	2
Saldo al 31/12/2015	Euro	207
Variazione	Euro	- 205

La tabella che segue ne dettaglia la composizione e le relative variazioni:

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015
Imposte Differite passive ai fini IRES	2	178
Imposte Differite passive ai fini IRAP		29
Totale	2	207

La società ha stanziato la fiscalità differita passiva sul dividendo da Commerciale Gas & Luce Srl deliberato nel corso del 2016, ma che verrà liquidato nel 2017.

Circa le aliquote Ires applicate per la determinazione della fiscalità differita ed i conseguenti effetti sul presente bilancio si rimanda a quanto già illustrato nella precedente nota 07 relativa alle imposte differite attive.

6.22 - DEBITI COMMERCIALI

Saldo al 31/12/2016	Euro	30.860
Saldo al 31/12/2015	Euro	32.685
Variazione	Euro	-1.825

I **debiti commerciali** sono così composti:

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015
Debiti verso fornitori per fatture ricevute	8.906	7.981
Debiti verso fornitori per fatture da ricevere	13.514	17.264
Debiti verso imprese controllate	3	4
Debiti verso imprese collegate	8.410	7.364
Debiti verso imprese controllanti	27	72
Totale	30.860	32.685

I debiti verso fornitori riguardano debiti per fatture ricevute e da ricevere inerenti l'attività della società. I debiti verso imprese controllate sono composti esclusivamente da debiti nei confronti della controllata Gelsia Ambiente Srl. I debiti verso la collegata RetiPiù Srl sono relativi principalmente alla gestione dei servizi di distribuzione gas metano e di energia elettrica ed alle relative prestazioni connesse.

6.23 - DEBITI PER IMPOSTE

Saldo al 31/12/2016	Euro	2.958
Saldo al 31/12/2015	Euro	1.823
Variazione	Euro	1.135

I **debiti per imposte** sono così composti:

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015
Debiti per imposte di consumo gas ed energia elettrica	214	303
Debiti per canone abbonamento televisivo	363	
Debito verso erario codice tributo 752T	500	
Debiti v/erario per ritenute alla fonte	145	171
Debiti verso controllante per consolidato fiscale Ires	1.460	1.332
Debiti v/erario per Irap	276	17
Totale	2.958	1.823

6.24 - ALTRI DEBITI

Saldo al 31/12/2016	Euro	1.488
Saldo al 31/12/2015	Euro	1.529
Variazione	Euro	- 41

Gli **altri debiti** sono così composti:

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015
Debiti v/INPS	212	199
Debiti v/INPDAP	144	144
Debiti v/INAIL	3	3
Debiti v/ENASARCO	23	5
Fondi previdenza complementare	34	47
Debiti v/personale	436	396
Debiti v/CCSE gas metano	280	205
Debiti v/CCSE energia elettrica	160	261
Debiti verso altri soci per dividendo	107	7
Altri debiti residuali	11	186
Risconti passivi	78	76
Totale	1.488	1.529

La voce **“Risconti passivi”** è così suddivisa:

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015
Risconto per gestione calore	10	11
Risconto contribuito a fondo perso Legge 488	30	30
Risconto contribuito su rete TLR – Reg. Lombardia	30	30
Risconto contribuito da privati su rete TLR	3	3
Risconto contribuito da privati su allacciamenti TLR	5	2
Totale	78	76

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

6.26 - RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

Saldo al 31/12/2016	Euro	164.555
Saldo al 31/12/2015	Euro	189.321
Variazione	Euro	-24.766

I ricavi da vendite e prestazioni, suddivisi per tipologia, sono così composti:

Descrizione	Esercizio 2016		Esercizio 2015	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
Vendite gas metano ai clienti finali	93.990		107.117	
Vendite gas metano all'ingrosso	10.575		16.836	
Vendite energia elettrica ai clienti finali	50.795		56.020	
Vendite energia elettrica in borsa	1.351		1.786	
Vendite energia elettrica prodotta	374		260	
Vendite energia elettrica all'ingrosso	758			
Vendite di teleriscaldamento e vapore	3.552		4.102	
Ricavi delle vendite		161.395		186.121
Gestione calore edifici di terzi	414		570	
Prestazioni a società del gruppo	1.356		1.420	
Prestazioni a terzi	1.390		1.210	
Ricavi delle prestazioni		3.160		3.200
Ricavi delle vendite e delle prestazioni		164.555		189.321

L'attività della società è collocata prevalentemente nelle province di Monza e Brianza, Como e Milano e in via residuale da alcuni clienti al di fuori di tale area.

6.27 - ALTRI RICAVI E PROVENTI

Saldo al 31/12/2016	Euro	4.219
Saldo al 31/12/2015	Euro	4.095
Variazione	Euro	124

Gli **altri ricavi e proventi** sono così composti:

Descrizione	Esercizio 2016		Esercizio 2015	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
Contributi di allacciamento	575		649	
Contributi esercizio	119		133	
Contributi c/impianti	67		67	
Totale contributi		761		849
Certificati verdi	1.877		1.438	
Vendita materiale	41		42	
Rimborsi da clienti	240		439	
Rimborsi da società del gruppo	502		158	
Rimborsi da personale	2		2	
Altri rimborsi	25		110	
Altri componenti caratteristici	771		1.057	
Totale altri ricavi		3.458		3.246
Altri ricavi e proventi		4.219		4.095

6.28 - ACQUISTI

Saldo al 31/12/2016	Euro	79.694
Saldo al 31/12/2015	Euro	106.165
Variazione	Euro	-26.471

I costi per acquisti sono così composti:

Descrizione	Esercizio 2016	Esercizio 2015
Acquisti gas metano per i clienti finali	50.810	67.421
Acquisti gas metano per l'ingrosso	11.708	17.660
Acquisti energia elettrica per clienti finali	16.189	20.382
Acquisti energia elettrica per trading	306	
Accise autoconsumi gas metano	317	284
Acquisti carburante e altri combustibili	130	231
Acquisto stampati e merci	234	187
Totale	79.694	106.165

6.29 - VARIAZIONE DELLE RIMANENZE

Saldo al 31/12/2016	Euro	825
Saldo al 31/12/2015	Euro	-21
Variazione	Euro	846

Le rimanenze sono costituite da gas presso gli impianti di stoccaggio, materiale necessario per la realizzazione di impianti fotovoltaici e teleriscaldamento, dall'olio vegetale necessario al funzionamento di un impianto co-generatore.

6.30 - SERVIZI

Saldo al 31/12/2016	Euro	66.902
Saldo al 31/12/2015	Euro	68.207
Variazione	Euro	-1.305

I **costi per servizi** sono suddivisi tra prestazioni di servizi e costi per godimento di beni di terzi che qui di seguito vengono dettagliate.

Costi per prestazioni	Esercizio 2016	Esercizio 2015
Spese per lavori	1.229	1.015
Spese per lavori richiesti da distributori	1.498	1.497
Spese per trasporto su reti gas metano	25.370	26.513
Spese per trasporto su reti elettriche	32.262	34.044
Spese per prestazioni professionali	2.451	1.880
Spese per pubblicità e promozione	653	208
Spese per vigilanza pulizie e simili	121	106
Spese per comunicazione	861	798
Spese per canoni manutenzione	672	537
Spese per servizi al personale	293	277
Spese per assicurazioni	326	358
Spese per acqua, gas metano ed energia elettrica	75	62
Spese per servizi diversi	546	440
Totale	66.357	67.735

Costi per godimento di beni di terzi	Esercizio 2016	Esercizio 2015
Spese per affitto locali	436	468
Spese per noleggio software e hardware	69	
Spese per altri noleggi	40	4
Totale	545	472

Le **spese per prestazioni** professionali sono così costituite:

Costi per prestazioni professionali	Esercizio 2016	Esercizio 2015
Compensi CDA	38	37
Compenso Collegio Sindacale	29	28
Compenso Revisore Legale	37	37
Spese per prestazioni tecniche da terzi	333	227
Spese per prestazioni tecniche dal gruppo	21	1
Spese prestazioni amm.ve da terzi	434	295
Spese prestazioni amm.ve dal gruppo	39	10
Spese prestazioni informatiche da terzi	103	99
Spese prestazioni informatiche dal gruppo	381	443
Spese per agenti	604	344
Spese legali e recupero crediti	262	185
Spese per stampa e imbustamento fatture	141	166
Spese per prestazioni diverse	29	8
Totale	2.451	1.880

6.31 - COSTI PER IL PERSONALE

Saldo al 31/12/2016	Euro	6.215
Saldo al 31/12/2015	Euro	5.997
Variazione	Euro	218

La voce comprende l'intero costo sostenuto dalla società per il personale dipendente, ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di anzianità, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

Descrizione	Esercizio 2016	Esercizio 2015
Salari e stipendi	4.537	4.341
Oneri sociali	1.335	1.315
Trattamento di fine rapporto		
- Quota fondo tesoreria INPS	148	153
- Quota ai fondi pensione	128	120
Altri costi	67	68
Totale	6.215	5.997

La tabella sotto riportata dettaglia il numero dei dipendenti regolati integralmente da contratti FEDERGASACQUA.

Organico	Numero di dipendenti in forza al:		Presenza media nell'anno	
	31/12/2016	31/12/2015	Esercizio 2016	Esercizio 2015
Dirigenti	3	3	3,00	3,00
Quadri	9	9	9,00	8,16
Impiegati	87	86	82,20	81,67
Operai	7	7	7,00	7,00
Apprendisti	0	1	0,33	2,50
Totale	106	106	101,53	102,33

6.32 - ALTRI COSTI OPERATIVI

Saldo al 31/12/2016	Euro	664
Saldo al 31/12/2015	Euro	896
Variazione	Euro	- 232

Gli **altri costi operativi** sono costituiti da tutte quelle poste di gestione caratteristica che non sono comprese nelle altre categorie di costi e sono così composti:

Descrizione	Esercizio 2016	Esercizio 2015
Imposte e tasse	54	80
Elargizioni e liberalità	81	86
Contributi associativi	91	110
Certificati CO2	121	102
Altri oneri	82	71
Altri oneri caratteristici	235	447
Totale	664	896

6.33 - COSTI PER LAVORI INTERNI CAPITALIZZATI

Saldo al 31/12/2016	Euro	279
Saldo al 31/12/2015	Euro	155
Variazione	Euro	124

I **costi per lavori interni capitalizzati** sono così composti:

Descrizione	Esercizio 2015	Esercizio 2014
Costi per acquisti materiali	18	9
Costi per prestazioni di lavori	215	93
Costi del personale	46	53
Totale	279	155

6.34 - AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

Saldo al 31/12/2016	Euro	2.629
Saldo al 31/12/2015	Euro	2.598
Variazione	Euro	31

La voce comprende le quote di ammortamento di competenza del periodo, suddivise tra ammortamento delle attività immateriali e ammortamento di immobili, impianti e macchinari dettagliati per tipo. Gli ammortamenti sono stati calcolati secondo quanto già descritto nel paragrafo relativo ai Principi contabili e criteri di valutazione adottati.

Descrizione	Esercizio 2016		Esercizio 2015	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
Amm.to diritti di brevetto e util. opere ingegno	5		5	
Ammortamento software	167		229	
Amm.to altre attività immateriali	329		317	
Totale ammortamenti attività immateriali		501		551
Ammortamento fabbricati	85		85	
Ammortamento impianti e macchinari	1.780		1.728	
Ammortamento attrezzature industriali-commerciali	33		33	
Ammortamento altri beni	230		201	
Totale ammortam. immobili impianti macchinari		2.128		2.047
Totale ammortamenti		2.629		2.598

6.35 - ACCANTONAMENTI

Saldo al 31/12/2016	Euro	3.431
Saldo al 31/12/2015	Euro	1.383
Variazione	Euro	2.048

Gli **accantonamenti** sono così composti:

Descrizione	Esercizio 2016	Esercizio 2015
Accantonamenti per rischi su crediti	930	983
Accantonamenti per rischi e oneri	2.501	400
Totale	3.431	1.383

Gli accantonamenti in parola sono stati in precedenza illustrati nella nota n. 19 relativa ai Fondi per rischi ed oneri.

6.36 - RICAVI E COSTI NON RICORRENTI

Tale voce, che non presentava alcun valore iscritto al 31 dicembre 2015, comprende nel 2016 ricavi non ricorrenti per 2.894 migliaia di Euro relativi al rimborso ricevuto dall'AEESGI per il meccanismo per la promozione della rinegoziazione dei contratti pluriennali di approvvigionamento di gas naturale, al quale la Direzione e il Consiglio di Amministrazione aveva deciso di aderire: costi non ricorrenti per 500 migliaia di Euro relativi alla sanzione ricevuta dall'Antitrust, per la quale si è depositato ricorso, liquidati in via provvisoria con riserva di ripetizioni nel caso in cui l'esito del giudizio dovesse essere favorevole alla società.

GESTIONE FINANZIARIA

6.37 - Proventi da partecipazioni

Saldo al 31/12/2016	Euro	1.280
Saldo al 31/12/2015	Euro	1.127
Variazione	Euro	153

La voce riguarda il dividendo della controllata Gelsia Ambiente Srl e delle società collegate RetiPiu' Srl e Commerciale Gas & Luce Srl.

6.38 - PROVENTI FINANZIARI

Saldo al 31/12/2016	Euro	133
Saldo al 31/12/2015	Euro	228
Variazione	Euro	- 95

I **Proventi finanziari** sono così composti:

Descrizione	Esercizio 2016	Esercizio 2015
Interessi attivi su depositi bancari	3	8
Interessi attivi da Cash Pooling	2	35
Interessi da clienti per ritardato pagamento	120	176
Interessi da clienti per dilazioni pagamento	8	8
Interessi attivi da altri		1
Totale	133	228

6.39 - ONERI FINANZIARI

Saldo al 31/12/2016	Euro	149
Saldo al 31/12/2015	Euro	213
Variazione	Euro	- 64

Gli **oneri finanziari** sono così composti:

Descrizione	Esercizio 2016	Esercizio 2015
Interessi passivi da Cash Pooling		1
Interessi passivi per utilizzo fido bancario		1
Interessi passivi su mutui	104	115
Interessi passivi da finanziamenti a breve	3	14
Interessi passivi su altri finanziamenti	2	2
Interessi passivi da collegate per debiti comm.	1	1
Interessi passivi da fornitori	2	4
Interessi passivi da clienti per depositi cauzionali	12	53
Interest cost	25	22
Totale	149	213

6.40 - PROVENTI E ONERI NETTI SU STRUMENTI FINANZIARI E DIFFERENZE CAMBIO

Tale voce non presenta alcun valore iscritto sia al 31 dicembre 2016 che al 31 dicembre 2015.

6.41 - RETTIFICHE DI VALORE DI PARTECIPAZIONI E ATTIVITÀ FINANZIARIE

Tale voce non presenta alcun valore iscritto sia al 31 dicembre 2016 che al 31 dicembre 2015.

6.42 - IMPOSTE

Saldo al 31/12/2016	Euro	3.697
Saldo al 31/12/2015	Euro	3.094
Variazione	Euro	603

Le **imposte** sono così composte:

Descrizione	Esercizio 2016	Esercizio 2015
Imposte correnti IRES	3.337	1.908
Imposte correnti IRAP	615	341
Totale imposte correnti	3.952	2.249
Imposte differite passive IRES	-176	160
Imposte differite passive IRAP	-29	29
Totale imposte differite passive	-205	189
Imposte differite attive IRES	38	629
Imposte differite attive IRAP	-88	27
Totale imposte differite attive	-50	656
Totale imposte	3.697	3.094

Ai fine dell'IRES la società ha aderito al c.d. "consolidato nazionale", di cui agli articoli da 117 a 129 DPR 917/86 con la controllante A.E.B. S.p.A. e le altre società del gruppo. A tal fine è stato stipulato apposito contratto per la regolamentazione dei vantaggi e degli svantaggi fiscali trasferiti con specifico riferimento alle poste correnti. La fiscalità differita calcolata in sede di determinazione del reddito, ai fini IRES, non viene trasferita alla controllante ma vengono fatte transitare dal conto economico ogni qualvolta vi sia una divergenza tra imponibile fiscale e risultato civilistico, dovuta alla presenza di differenze temporanee. La fiscalità differita indicata in conto economico è calcolata esclusivamente con riferimento alle divergenze tra proprio reddito imponibile fiscale e proprio utile civilistico. L'IRES corrente è calcolata sul proprio reddito imponibile e non si sono avuti benefici/oneri dalla partecipazione al consolidato fiscale.

La tabella che segue evidenzia la riconciliazione tra l'onere fiscale teorico e l'onere fiscale effettivo dell'IRES. L'aliquota applicata è quella attualmente in vigore pari al 27,5%.

	Parziali	Totali	Imposta
Risultato prima delle imposte		14.000	
Onere fiscale teorico Ires (27,5%)			3.850
Variazioni permanenti in aumento ai fini Ires	1.256		
Variazioni permanenti in diminuzione ai fini Ires	-1.326		
Totale		-70	
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi	-10		
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	3.579		
Totale		3.569	
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti	-4.907		
Totale		-4.907	
Detassazione ACE		-459	
Imponibile fiscale Ires		12.133	
Imposta corrente IRES (27,5%)			3.337

La tabella che segue evidenzia la riconciliazione tra l'onere fiscale teorico e l'onere fiscale effettivo dell'IRAP. L'Irap di competenza è stata determinata in base all'aliquota ordinaria pari al 3,9%.

	Parziali	Totali	Imposta
Valore della produzione A)	171.946		
Costi della produzione B)	159.211		
Differenza (A - B)		12.735	
Costi non rilevanti ai fini IRAP	7.145		
Totale		19.880	
Onere fiscale teorico IRAP (3,9%)			775
Deduzione e variazioni ai fini IRAP	-6.077		
Totale variazioni		-6.077	
Variazioni permanenti in aumento ai fini Irap	1.280		
Variazioni permanenti in diminuzione ai fini Irap	-10		
Totale		1.270	
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi	2.501		
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	-		
Totale		2.501	
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti	1.812		
Totale		1.812	
Imponibile IRAP		15.762	
Imposta corrente IRAP (3,9%)			615

6.43 - DIVIDENDI

Nel corso dell'esercizio sono stati distribuiti dividendi per 2.700.000 Euro, oltre alla riserva da certificati verdi per 755.324 Euro, riferibili al bilancio chiuso al 31 dicembre 2015, come deliberato dall'Assemblea Ordinaria del 29 aprile 2016. L'assemblea dei soci il 13 dicembre 2016 ha deliberato la distribuzione di un dividendo straordinario di Euro 863.094.

6.44 - INFORMATIVA SULL'IMPIEGO DI STRUMENTI FINANZIARI

In relazione all'utilizzo di strumenti finanziari, la società è esposta ai seguenti rischi:

- rischio di credito
- rischio di liquidità
- rischio di mercato

Nella presente sezione vengono fornite informazioni integrative relativamente a ciascuna classe di rischio evidenziata.

Classi di strumenti finanziari

Gli strumenti finanziari iscritti nella situazione patrimoniale finanziaria sono così raggruppabili per classi.

Il fair value degli strumenti finanziari non è stato calcolato puntualmente, poiché il corrispondente valore di carico nella sostanza approssima lo stesso.

(Importi espressi in migliaia di Euro)	31/12/2016					31/12/2015				
	A Fair Value a C/E	A Fair Value a PN	A Costo Ammort. to	Totale voce di bilancio	Fair Value alla data di bilancio	A Fair Value a C/E	A Fair Value a PN	A Costo Ammort. to	Totale voce di bilancio	Fair Value alla data di bilancio
ATTIVITÀ FINANZIARIE										
Crediti commerciali	55.911			55.911	55.911	60.223			60.223	60.223
Altre attività correnti	2.503			2.503	2.503	1.591			1.591	1.591
Altre attività finanziarie correnti	9.144			9.144	9.144	7.362			7.362	7.362
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	5.260			5.260	5.260	616			616	616
PASSIVITÀ FINANZIARIE										
Finanziamenti M/L Termine			-9.860	-9.860	-9.860			-10.965	-10.965	-10.965
Finanziamenti breve Termine			-2.000	-2.000	-2.000			-6.074	-6.074	-6.074
Altri debiti finanziari			-333	-333	-333			-333	-333	-333
Altri d.ti finanziari (cashpooling)				0	0				0	0
Depositi cauzionali	-5.431			-5.431		-5.535			-5.535	
Debiti commerciali	-30.860			-30.860	-30.860	-32.685			-32.685	-32.685

Rischio di credito

L'esposizione al rischio di credito è connessa all'attività di vendita ai clienti finali di gas metano ed energia elettrica. Di seguito viene fornita un'analisi dell'anzianità dei crediti commerciali e degli eventuali adeguamenti al presunto valore di realizzo effettuati.

L'esposizione al rischio di credito da parte della società è essenzialmente attribuibile all'ammontare dei crediti commerciali che non presentano una particolare concentrazione, essendo l'esposizione creditizia suddivisa su un largo numero di controparti e clienti.

Gelsia Srl ha posto in atto azioni che permettono di gestire efficacemente i crediti commerciali attraverso un sistema che consente di raccogliere le informazioni necessarie per il monitoraggio e il controllo, oltre alla definizione di strategie atte a ridurre l'esposizione del credito. Con la maggioranza dei clienti, la società intrattiene rapporti commerciali da molto tempo. L'attività di monitoraggio del rischio di credito verso i clienti avviene con l'ausilio di una reportistica che prevede un'analisi della situazione espositiva sulla base delle caratteristiche del credito, considerando tra l'altro se si tratta di persone fisiche o persone giuridiche, la dislocazione geografica, la classe di appartenenza, l'anzianità del credito e l'esperienza storica sui pagamenti.

La società accantona un fondo svalutazione crediti che riflette la stima delle possibili perdite sui crediti commerciali, le cui componenti principali sono svalutazioni specifiche individuali di esposizioni scadute significative e svalutazioni di esposizioni omogenee per scadenze.

Di seguito viene fornita un'analisi dell'anzianità dei crediti commerciali e degli adeguamenti effettuati al presunto valore di realizzo.

Crediti commerciali (Importi espressi in migliaia di Euro)	31/12/2016	31/12/2015
Crediti commerciali totali	62.874	69.453
Fondo svalutazione crediti	-6.963	-9.230
Crediti commerciali netti	55.911	60.223
Crediti commerciali totali	62.874	69.453
di cui scaduti da più di 12 mesi	6.174	8.320

Fondo svalutazione crediti (Importi espressi in migliaia di Euro)	31/12/2016	31/12/2015
Fondo inizio periodo	9.230	9.789
Accantonamenti	930	983
Utilizzi	-3.197	-1.542
Fondo fine periodo	6.963	9.230

La massima esposizione al rischio di credito è rappresentata dal valore contabile delle attività finanziarie ed è parzialmente mitigata dalle garanzie ricevute dai clienti. Di seguito si fornisce il dettaglio dei valori contabili e delle garanzie ricevute.

Esposizione al rischio di credito (Importi espressi in migliaia di Euro)	31/12/2016	31/12/2015
Crediti commerciali totali	62.874	69.453
Altre attività correnti	2.503	1.591
Altre attività finanziarie correnti	9.144	7.362
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	5.260	616
Crediti commerciali netti	79.781	79.022

Garanzie ricevute (Importi espressi in migliaia di Euro)	31/12/2016	31/12/2015
Depositi cauzionali da clienti	5.431	5.535
Totale	5.431	5.535

Rischio di tasso

La società è esposta al rischio connesso alla fluttuazione dei tassi d'interesse. Poiché parte dell'indebitamento è a tasso variabile, variazioni dei livelli dei tassi possono comportare aumenti o riduzioni di costo dei finanziamenti. Di seguito si fornisce un'analisi della composizione per variabilità del tasso.

Strumenti finanziari fruttiferi (Importi espressi in migliaia di Euro)	31/12/2016	31/12/2015
A tasso fisso		
Attività finanziarie	14.404	7.978
Passività finanziarie	-5.764	-5.868
A tasso variabile		
Attività finanziarie		
Passività finanziarie	-11.860	-17.039
Totale	-3.220	-14.929

Strumenti finanziari infruttiferi (Importi espressi in migliaia di Euro)	31/12/2016	31/12/2015
Attività finanziarie	58.414	61.814
Passività finanziarie	-30.860	-32.685

Analisi di sensibilità (Importi espressi in migliaia di Euro)	31/12/2015 effetto su		31/12/2014 effetto su	
	Patrimonio netto	Conto Economico	Patrimonio netto	Conto Economico
Incremento di [25] bp della curva Euribor	-30	-30	-43	-43
Riduzione di [25] bp della curva Euribor	30	30	43	43

La misura dell'esposizione è quantificabile simulando l'impatto sul conto economico e sul patrimonio netto della società di una variazione della curva dell'EURIBOR.

Di seguito si riporta la variazione che avrebbero subito l'utile netto e il patrimonio netto nel caso in cui alla data di bilancio la curva dell'EURIBOR fosse stata più alta o più bassa di 25 basis points rispetto a quanto rilevato nella realtà.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che le risorse finanziarie disponibili non siano sufficienti per far fronte alle obbligazioni finanziarie e commerciali nei termini e scadenze prestabiliti. L'approccio della società nella gestione della liquidità prevede di garantire, per quanto possibile, che vi siano sempre fondi sufficienti per adempiere alle proprie obbligazioni alla scadenza, sia in condizioni normali che di tensione finanziaria, senza dover sostenere oneri eccessivi. Di seguito viene fornita un'analisi per scadenza dei flussi di cassa a servizio delle passività finanziarie iscritte in bilancio.

Passività finanziarie al 31/12/2016 (Importi espressi in migliaia di Euro)	Valore contabile	Flussi contrattuali	< 1 anno	entro 2 anni	entro 5 anni	oltre 5 anni
Passività finanziarie non derivate						
Finanziamenti M/L termine	-9.860	-10.294	-1.222	-1.233	-3.759	-4.080
Deb. v/banche finanziamenti a breve	-2.000	-2.000	-2.000			
Altri debiti finanziari	-333	-345	-76	-68	-67	-134
Altri debiti finanziari (cash pooling)	0	0	0			
Depositi cauzionali da clienti	-5.431	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d
Debiti commerciali	-30.860	-30.860	-30.860			
Totale	-48.484	-43.499	-34.158	-1.301	-3.826	-4.214

Passività finanziarie al 31/12/2015 (Importi espressi in migliaia di Euro)	Valore contabile	Flussi contrattuali	< 1 anno	entro 2 anni	entro 5 anni	oltre 5 anni
Passività finanziarie non derivate						
Finanziamenti M/L termine	-10.965	-11.471	-1.214	-1.223	-3.728	-5.306
Deb. v/banche finanziamenti a breve	-6.074	-6.076	-6.076			
Altri debiti finanziari	-333	-345		-76	-68	-201
Altri debiti finanziari (cash pooling)	0	0	0			
Depositi cauzionali da clienti	-5.535	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d
Debiti commerciali	-32.685	-32.685	-32.685			
Totale	-55.592	-50.577	-39.975	-1.299	-3.796	-5.507

5.45 - ACCORDI NON RISULTANTI DALLA SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA

Non vi sono in essere accordi non risultanti dalla situazione patrimoniale finanziaria che comportano rischi e benefici significativi la cui descrizione sia necessaria per valutare la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della società.

7 - RAPPORTI CON SOGGETTI CONTROLLANTI

La Società è controllata da AEB S.p.A. con una quota del 77,111%, a sua volta controllata dal comune di Seregno con una partecipazione del 71,4% circa. I rapporti economici con la società sono i seguenti:

Rapporti economici	Comune di Seregno		AEB SpA		Totale	
	2016	2015	2016	2015	2016	2015
Contratti attivi per la società						
Prestazioni e utilizzo beni	94	20	541	613	635	633
Somministrazioni	553	1.061	322	499	875	1.560
Gestione Cash pooling			2	58	2	58
Varie		9	482	33	482	42
Totale	647	1.090	1.347	1.203	1.994	2.293
Contratti passivi per la società						
Prestazioni			56	18	56	18
Canoni utilizzo beni	13		315	383	328	383
Gestione Cash pooling				6	0	6
Varie		4	2	18	2	22
Totale	13	4	373	425	386	429
Totale delta ricavi - costi	634	1.086	974	778	1.608	1.864

I rapporti intercorsi con la predetta società e con il Comune di Seregno sono stati declinati in specifici atti contrattuali. I contratti con la capogruppo hanno come obiettivo di mantenere un efficiente coordinamento gestionale all'interno del Gruppo, una maggiore elasticità di rapporto tra le strutture delle singole società rispetto ai vincoli contrattuali, nonché una riduzione degli oneri societari rispetto a possibili scelte alternative quali la costituzione di strutture interne, prestazioni o incarichi esterni. I corrispettivi contrattuali sono stati definiti facendo riferimento ai prezzi di mercato ove possibile o ai costi sostenuti. I rapporti patrimoniali con AEB S.p.A. sono i seguenti:

Rapporti patrimoniali	Comune di Seregno		AEB SpA		Totale	
	2016	2015	2016	2015	2016	2015
Attivi per la società						
Commerciali	176	314	492	607	668	921
Finanziari - Cash pooling			9.144	7.362	9.144	7.362
Tributari - IRES di gruppo					-	0
Tributari - IVA di gruppo			1.060	1.306	1.060	1.306
Varie			1	2	1	2
Totale	176	314	10.697	9.277	10.873	9.591
Passivi per la società						
Commerciali		35	27	23	27	58
Tributari - IRES di gruppo			1.460	1.332	1.460	-
Finanziari - Cash pooling					-	0
Varie					0	-
Totale	0	35	1.487	1.355	1.487	58
Totale delta attivo - passivo	176	279	9.210	7.922	9.386	9.533

8 - RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

La Società è socio unico di **Gelsia Ambiente Srl**, società operativa nel settore dei rifiuti. I rapporti economici con la società controllata sono i seguenti:

Rapporti economici	Gelsia Ambiente Srl	
	2016	2015
Contratti attivi per la società		
Prestazioni	552	547
Somministrazioni	92	90
Dividendi	400	400
Varie	16	17
Totale	1.060	1.054
Contratti passivi per la società		
Prestazioni	22	7
Varie	1	1
Totale	23	8
Totale delta ricavi - costi	1.037	1.046

I rapporti patrimoniali con **Gelsia Ambiente Srl** sono i seguenti:

Rapporti patrimoniali	Gelsia Ambiente Srl	
	2016	2015
Attivi per la società		
Commerciali	291	284
Totale	291	284
Passivi per la società		
Commerciali	3	90
Totale	3	90
Totale delta attivo - passivo	288	194

La società, inoltre, partecipa a **RetiPiù Srl**, controllata da AEB S.p.A.. I rapporti economici sono i seguenti:

Rapporti economici	RetiPiù Srl	
	2016	2015
Contratti attivi per la società		
Prestazioni	168	172
Somministrazioni	428	997
Dividendo	681	607
Varie	27	41
Totale	1.304	1.817
Contratti passivi per la società		
Prestazioni	1.717	1.881
Trasporto gas ed energia	31.699	33.295
Oneri finanziari	1	1
Varie	1	1
Totale	33.418	35.178
Totale delta ricavi - costi	-32.114	-33.361

I rapporti patrimoniali con **RetiPiù Srl** sono i seguenti:

Rapporti patrimoniali	RetiPiù Srl	
	2016	2015
Attivi per la società		
Commerciali	161	341
Dividendo		
Totale	161	341
Passivi per la società		
Commerciali	8.410	7.364
Totale	8.410	7.364
Totale delta attivo - passivo	-8.249	-7.023

La società ha una partecipazione di collegamento in Commerciale Gas & Luce Srl; nel corso dell'esercizio si sono incassati dividendi per 120 migliaia di Euro ed alla fine dell'anno un credito per dividendi deliberati ma non liquidati di 200 migliaia di Euro.

9 - EVENTI DI RILIEVO VERIFICATISI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Ipotesi aggregativa con gli asset lombardi del gruppo ASCOPIAVE

La società, unitamente ad altre società del Gruppo, ha in essere dal 2016 un confronto con il Gruppo Ascopiave per verificare la possibilità di aggregazione degli asset lombardi vendita e distribuzione dei due Gruppi. Nel mese di aprile 2017 è stata definita un'ulteriore proroga al 30 settembre 2017.

Visita ispettiva AEEGSI in materia di obblighi unbundling funzionale e contabile

In data 18 gennaio 2017 la società ha ricevuto verifica da parte di AEEGSI, nell'ambito della sua attività ispettiva annuale, sull'avvenuto adempimento degli impegni assunti dalla società nel 2012.

Il Direttore Generale ha fornito ai funzionari di AEEGSI tutti i documenti attestanti l'adempimento degli obblighi; le relazioni di benchmark e i dossier quantificazione valore normale delle prestazioni infragruppo per gli anni 2013 – 2016.

Ricorso avverso sanzione AGCM e liquidazione provvisoria della stessa

La società nei termini di legge ha proposto ricorso innanzi al TAR Lazio, argomentando circa la correttezza del proprio operato e chiedendo l'annullamento della illegittima sanzione comminata dall'AGCM in data 27 dicembre 2016.

Considerata la carenza del requisito del "periculum in mora", in quanto la società è finanziariamente molto solida e non vi è rischio di mancata restituzione delle somme versate provvisoriamente all'Agenzia delle Entrate, i legali che assistono la società nel predetto contenzioso hanno ritenuto non sussistenti i presupposti per richiedere la sospensione del provvedimento in via cautelare.

In data 13 marzo 2017 la società ha liquidato provvisoriamente l'importo comunicando all'AGCM e al MEF l'avvenuto pagamento, con la precisazione che lo stesso non costituisce acquiescenza o rinuncia alla tutela dei propri diritti che la società ha fatto valere con il radicato ricorso avanti al TAR Lazio avverso il provvedimento sanzionatorio. In caso di accoglimento del suddetto ricorso si intende pertanto pregiudicato il diritto della società alla restituzione dell'importo versato a titolo di sanzione amministrativa pecuniaria.

Definizione meccanismo di compensazione della morosità

La società ha aderito al meccanismo di compensazione della morosità dei clienti finali art. 16 ter del TIR. In data 28 aprile 2017 è stata presentata l'istanza di partecipazione al meccanismo per il periodo maggio 2012 - aprile 2013 che dovrebbe permettere la liquidazione di 162 mila euro.

Ricorso BEA S.p.A. avverso delibera Consiglio Comunale di Limbiate

BEA S.p.A. e BEA Gestioni S.p.A. hanno impugnato innanzi al giudice amministrativo la deliberazione del Consiglio Comunale di Limbiate n. 77/2016 relativa alla scelta del modello della società mista per la gestione del servizio di igiene ambientale, all'individuazione di Gelsia Ambiente quale società veicolo cui affidare il servizio - previa trasformazione in società mista - e all'assegnazione alla CUC della Provincia di Monza e Brianza il compito di indire la procedura ad evidenza pubblica per la scelta del socio privato. I motivi dell'impugnativa esulano dalla gara a doppio oggetto. In ogni caso, nel disciplinare della gara a doppio oggetto è stato dato atto della pendenza del relativo giudizio. L'impugnativa è stata notificata anche a Gelsia in qualità di società controllante e ad AEB in quanto capogruppo.

Nuovo marchio mercato tutela riformato

Per dar seguito agli adempimenti previsti da AEEGSI, nel mese di gennaio la società ha costituito un point dedicato esclusivamente ai clienti del mercato tutelato di Seregno dedicando un'apposita risorsa. Contemporaneamente è stato realizzato il nuovo marchio "Seregno Energia" ad uso esclusivo del mercato di maggior tutela con proprio sito web. Dal 1° gennaio 2017 i clienti di Seregno in maggior tutela ricevono una specifica bolletta dedicata ai consumi elettrici, separata dalla fornitura gas metano. Tutta la corrispondenza inerente la fornitura elettrica viene inviata con il marchio "Seregno Energia".

Meccanismo di compensazione per esercenti maggior tutela

La delibera AEEGSI 69/2016/R/eel definisce un meccanismo di compensazione rivolto agli esercenti la Maggior Tutela a garanzia della mancata copertura di eventuali costi fissi a fronte di una maggior uscita dei clienti rispetto a quanto considerato dall'Autorità nell'ambito dell'aggiornamento annuale delle componenti RCV. L'AEEGSI a dicembre 2015 ha previsto per l'Anno Solare 2016 i seguenti tassi di Switch Out: Domestici Switch Out Interno (da tutela a libero) 4,9% - Altri Usi Switch Out Interno (da tutela a libero) 3,2% - Domestici Switch Out (cliente perso) 2,9% - Altri Usi Switch Out Interno (cliente perso) 2,2%. Nel 2016 molti clienti Gelsia in maggior tutela hanno scelto le offerte Gelsia mercato libero determinando un differenziale maggiore rispetto a quanto stabilito dall'Autorità; pertanto si è deciso di partecipare al meccanismo in questione.

10 - IMPEGNI CONTRATTUALI E GARANZIE

La società ha richiesto al sistema creditizio fidejussioni a garanzia della propria operatività come di seguito dettagliato.

Fidejussioni rilasciate dal sistema creditizio	31/12/2016	31/12/2015
Fidejussione a favore Regione Lombardia per credito agevolato	375	375
Fidejussioni a favore agenzia dogane per operatività	2.757	4.377
Fidejussioni a favore fornitori e distributori gas ed energia elettrica	14.440	10.547
Fidejussioni a favore clienti e terzi per obblighi contrattuali	95	107
Totale	17.667	15.406

La società ha inoltre rilasciato lettere di patronage per 1.963 migliaia di Euro a Banca Popolare di Sondrio a garanzia dei fidi concessi a Commerciale Gas & Luce Srl e ricevuto fidejussioni da clienti e fornitori per 2.493 migliaia di Euro. La società ha ricevuto dalla capogruppo AEB S.p.A. lettere di patronage a favore della società del gruppo RetiPiù Srl per 7.664 migliaia di Euro.

11 - COMPENSO AMMINISTRATORI, SINDACI E SOCIETÀ DI REVISIONE

Nella tabella successiva sono indicati i compensi spettanti al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale.

Organico	Esercizio 2016
Consiglio di Amministrazione	38
Collegio Sindacale	29
Totale	65

I corrispettivi spettanti alla società di revisione, relativi alla revisione legale dei conti annuali, sono pari a 37 migliaia di Euro, mentre non vi sono corrispettivi spettanti alla stessa per servizi di consulenza fiscale né per altri servizi diversi dalla revisione contabile.

12 - PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO DELL'ESERCIZIO

Il Bilancio di esercizio della società 2016 presenta un utile pari a Euro 10.302.902.

Se i soci concordano con i criteri seguiti per la redazione del bilancio, con i principi ed i metodi contabili utilizzati e con i criteri di valutazione adottati, Vi invitiamo ad approvare la destinazione dell'utile nelle modalità di seguito definite.

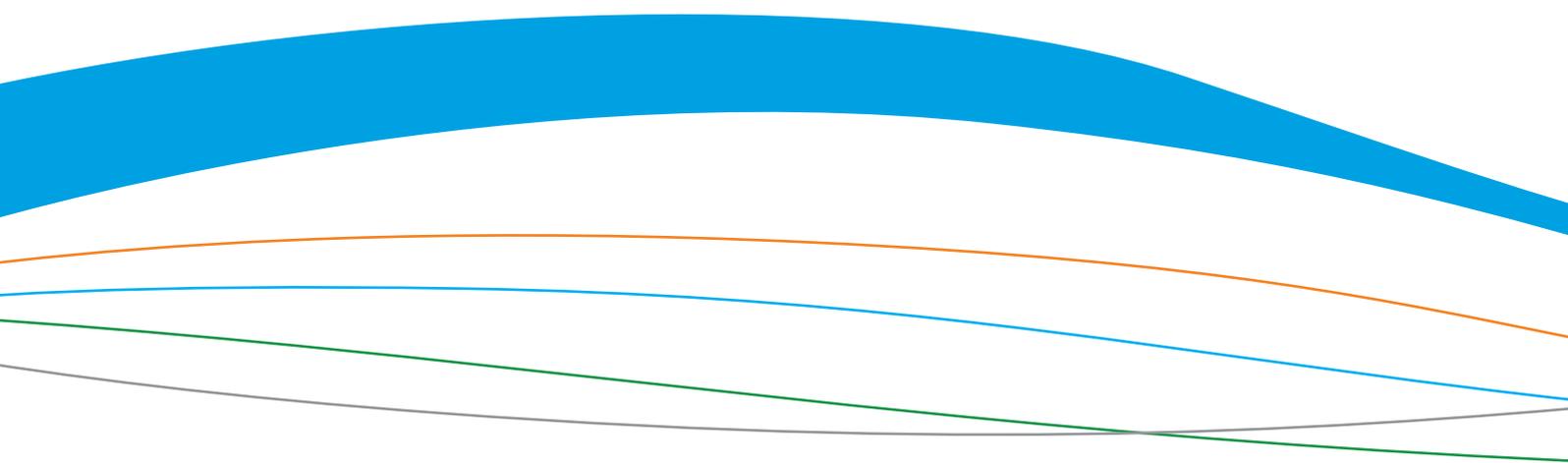
a riserva legale per	Euro	515.145
a riserva statutaria per	Euro	1.545.435
a riserva utili da certificati verdi	Euro	988.647
a riserva straordinaria	Euro	1.603.675
a dividendo per	Euro	5.650.000

Il Consiglio di Amministrazione propone ai Soci di provvedere al pagamento del dividendo a partire dal 1° luglio 2017.

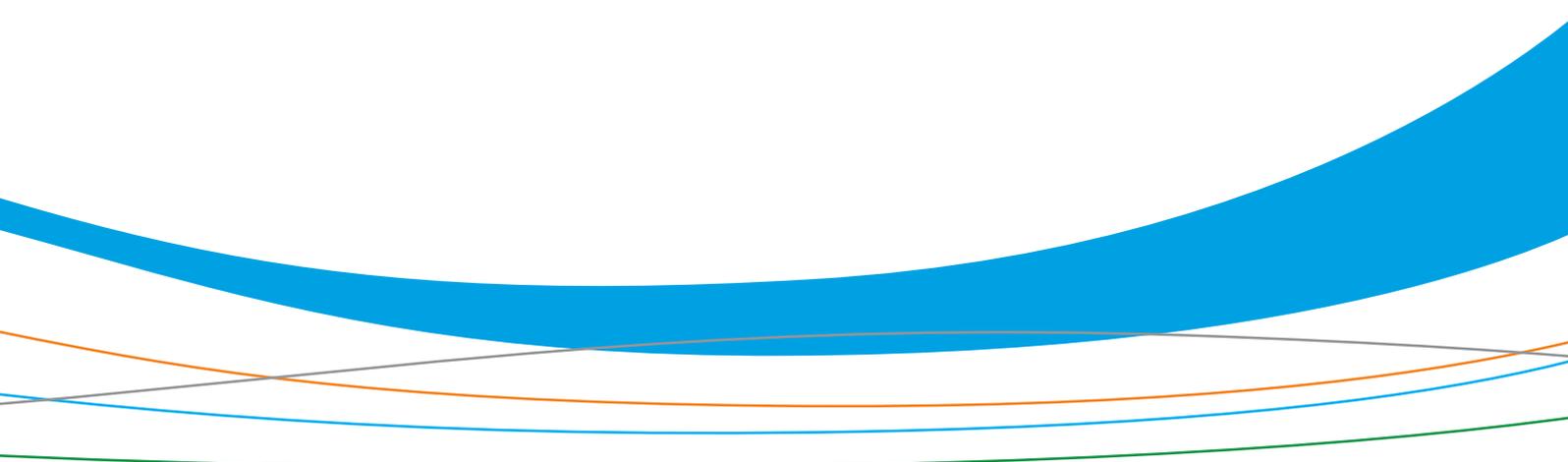
Seregno, 17 maggio 2017

Il Direttore Generale
Paolo Cipriano

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Francesco Giordano



ALLEGATI



ALLEGATO A - DETTAGLIO MOVIMENTAZIONI IMMOBILIZZAZIONI
Allegato A - Dettaglio movimentazioni immobili, impianti e macchinari al 31.12.2016

valori arrotondati all'unità di Euro	ANNO 2016					Aliquote di ammortamento	ANNO 2016					
	costo storico iniziale	acquisizioni	riclassifiche	vendite e dismissioni	costo storico finale		fondo amm.to iniziale	ammortamenti	utilizzo fondo	riclassifiche	fondo amm.to finale	netto contabile finale
terreni e fabbricati	2.790.303	362.094			3.152.397	VARIE	816.650	84.867			901.517	2.250.880
Impianti e macchinari	36.988.036	348.345	42.758		37.379.139	VARIE	12.290.464	1.779.864			14.070.328	23.308.810
Attrezz. industr. commerc.	386.399	17.517			403.916	VARIE	180.107	33.099			213.206	190.710
Altri beni	3.365.558	463.370	6.610	10.095	3.825.443	VARIE	2.336.211	229.758	10.095		2.555.874	1.269.569
imp.ti in costruzione	312.488	456.713	(49.368)	5.247	714.586	-	-				-	714.586
TOTALE	43.842.784	1.648.039	-	15.342	45.475.481		15.623.432	2.127.588	10.095		17.740.925	27.734.555

Allegato A - Dettaglio movimentazioni immobili, impianti e macchinari al 31.12.2015

valori arrotondati all'unità di Euro	ANNO 2015					Aliquote di ammortamento	ANNO 2015					
	costo storico iniziale	acquisizioni	riclassifiche	vendite e dismissioni	costo storico finale		fondo amm.to iniziale	ammortamenti	utilizzo fondo	riclassifiche	fondo amm.to finale	netto contabile finale
terreni e fabbricati	2.790.303				2.790.303	VARIE	731.784	84.866			816.650	1.973.653
Impianti e macchinari	36.230.760	495.733	261.543		36.988.036	VARIE	10.562.231	1.728.233			12.290.464	24.697.571
Attrezz. industr. commerc.	355.027	31.372			386.399	VARIE	147.269	32.838			180.107	206.292
Altri beni	3.189.680	187.986		12.108	3.365.558	VARIE	2.147.441	200.878	12.108		2.336.211	1.029.347
imp.ti in costruzione	432.191	141.840	(261.543)		312.488	-					-	312.488
TOTALE	42.997.961	856.931	-	12.108	43.842.784		13.588.725	2.046.815			15.623.432	28.219.351

Allegato A - Dettaglio movimentazioni avviamento al 31.12.2016

valori arrotondati all'unità di Euro	ANNO 2016					Aliquote di ammortamento	ANNO 2016					
	costo storico iniziale	acquisizioni	riclassifiche	vendite e dismissioni	costo storico finale		fondo amm.to iniziale	ammortamenti	utilizzo fondo	fondo amm.to finale	netto contabile finale	
Avviamento	27.670.242				27.670.242		21.171.192				21.171.192	6.499.050
TOTALE	27.670.242	-	-	-	27.670.242		21.171.192	-	-		21.171.192	6.499.050

Allegato A - Dettaglio movimentazioni avviamento al 31.12.2015

valori arrotondati all'unità di Euro	ANNO 2015					Aliquote di ammortamento	ANNO 2015					
	costo storico iniziale	acquisizioni	riclassifiche	vendite e dismissioni	costo storico finale		fondo amm.to iniziale	ammortamenti	utilizzo fondo	fondo amm.to finale	netto contabile finale	
Avviamento	27.670.242				27.670.242		21.171.192				21.171.192	6.499.050
TOTALE	27.670.242	-	-	-	27.670.242		21.171.192	-	-		21.171.192	6.499.050

Allegato A - Dettaglio movimentazioni Altre attività immateriali al 31.12.2016

valori arrotondati all'unità di Euro	ANNO 2016					Aliquote di ammortamento	ANNO 2016				
	costo storico iniziale	acquisizioni	riclassifiche	vendite e dismissioni	costo storico finale		fondo amm.to iniziale	ammortamenti	utilizzo fondo	fondo amm.to finale	netto contabile finale
Diritti brevetto industriale	95.159				95.159	5,56	25.775	5.291		31.066	64.093
Concessioni, licenze e marchi	13.702	2.386			16.088	5,56	5.361	894		6.255	9.833
Imm.ni immateriali in corso	1.432		(1.432)		(0)		-			-	(0)
Altre imm.ni immateriali	3.075.429	170.376			3.245.805	VARIE	1.982.975	327.662		2.310.637	935.169
Software	2.227.332	42.017	1.432		2.270.781	20	1.793.036	167.572		1.960.608	310.173
TOTALE	5.413.055	214.779	-	-	5.627.834		3.807.147	501.419	-	4.308.566	1.319.268

Allegato A - Dettaglio movimentazioni Altre attività immateriali al 31.12.2015

valori arrotondati all'unità di Euro	ANNO 2015					Aliquote di ammortamento	ANNO 2015				
	costo storico iniziale	acquisizioni	riclassifiche	vendite e dismissioni	costo storico finale		fondo amm.to iniziale	ammortamenti	utilizzo fondo	fondo amm.to finale	netto contabile finale
Diritti brevetto industriale	72.659	22.500			95.159	5,56	20.485	5.290		25.775	69.384
Concessioni, licenze e marchi	13.702				13.702	5,56	4.600	761		5.361	8.341
Imm.ni immateriali in corso	1.432				1.432		-			-	1.432
Altre imm.ni immateriali	3.187.336	160.345		272.252	3.075.429	VARIE	1.938.924	316.303	272.252	1.982.975	1.092.455
Software	1.935.358	291.974			2.227.332	20	1.564.598	228.438		1.793.036	434.296
TOTALE	5.210.488	474.819	-	272.252	5.413.055		3.528.607	550.792	272.252	3.807.147	1.605.908

ALLEGATO B - DATI ESSENZIALI DELL'ULTIMO BILANCIO APPROVATO DELLA SOCIETÀ CHE ESERCITA L'ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

La società al 31.12.2016 era controllata da AEB S.p.A..

Ai fini di quanto richiesto dall'art. 2497-bis del Codice Civile si riporta nel prosieguo un prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato dalla società AEB S.p.A. e riferito all'esercizio 2015.

SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA

ATTIVITÀ	31.12.2015
Attività non correnti	
Immobili, impianti e macchinari	30.815.460
Avviamento e altre attività a vita non definita	-
Altre attività immateriali	5.218.117
Partecipazioni	133.286.025
Altre attività finanziarie non correnti	-
Altre attività non correnti	147.084
Imposte differite attive (Imposte anticipate)	1.298.383
Attività non correnti disponibili per la vendita	210.266
Totale Attività non correnti	170.975.335
Attività correnti	
Rimanenze	596.103
Crediti commerciali	382.563
Crediti per imposte	3.920.770
Altre attività correnti	153.933
Altre attività finanziarie correnti	2.551.170
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	4.614.491
Totale Attività correnti	12.201.030
Totale Attivo	183.176.365

Valori espressi in Euro

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	31.12.2015
Capitale Sociale	84.192.200
Riserve	62.462.221
Utile (perdita) dell'esercizio	4.951.147
Totale Patrimonio netto	151.605.568
Passività non correnti	
Finanziamenti	8.157.969
Altre passività non correnti	2.737.171
Fondi per benefici a dipendenti	251.539
Fondi per rischi ed oneri	2.431.091
Fondo Imposte differite passive	945.890
Totale Passività non correnti	14.523.660
Passività correnti	
Finanziamenti	9.162.821
Debiti Commerciali	2.286.592
Debiti per imposte	4.128.203
Altri debiti	1.469.521
Totale Passività correnti	17.047.137
Totale Patrimonio netto e Passivo	183.176.365

Valori espressi in Euro

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO	31.12.2015
Ricavi delle vendite	
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	11.626.704
Altri ricavi e proventi	624.523
Totale Ricavi delle vendite	12.251.227
Costi operativi	
Acquisti	(5.049.407)
Variazione delle rimanenze	(308.601)
Servizi	(2.942.255)
Costi per il personale	(2.031.188)
Altri costi operativi	(400.857)
Costi per lavori interni capitalizzati	-
Totale costi operativi	(10.732.308)
Risultato operativo ante ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti (EBITDA)	1.518.919
Ammortamenti, svalutazioni, accantonamenti, plusvalenze/minusvalenze e ripristini/svalutazioni di valore di attività non correnti	
Ammortamenti e svalutazioni	(2.502.621)
Accantonamenti	(84.000)
Ricavi e costi non ricorrenti	-
Totale amm.nti, sval.zioni, acc.menti, plus.nze/min.nze e ripristini/svalutazioni di valore di attività non correnti	(2.586.621)
Risultato operativo (EBIT)	(1.067.702)
Gestione finanziaria	
Proventi da partecipazioni	5.989.684
Proventi finanziari	37.148
Oneri finanziari	(223.740)
Proventi e oneri netti su strumenti finanziari e differenze di cambio	-
Totale gestione finanziaria	5.803.092
Rettifica di valore di partecipazioni e attività finanziarie	-
Risultato ante imposte	4.735.390
Imposte	215.757
Utile (perdita) dell'esercizio	4.951.147
Componenti del conto economico complessivo	-
Utile (perdita) complessivo dell'esercizio	4.951.147



AGKNSERCA

revisione e organizzazione contabile

25124 Brescia, Via Cipro 1
tel. +39 030 2427246
fax +39 030 2427273
e-mail: info@agknserca.it
www.agknserca.it

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE

ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Ai Soci della
GELSIA S.r.l.

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della Gelsia S.r.l. (di seguito anche la "Società"), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2016, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data, da una sintesi dei principi contabili significativi e dalle altre note esplicative.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.



Giudizio

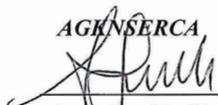
A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Gelsia S.r.l. al 31 dicembre 2016, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli amministratori della Gelsia S.r.l., con il bilancio d'esercizio della Società al 31 dicembre 2016. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Gelsia S.r.l. al 31 dicembre 2016.

Brescia, 26 maggio 2017


AGKNSERCA
Antonino Girelli
Revisore legale

ALLEGATO D - RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

GELSIA S.r.l.

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI AI SENSI DELL'ART. 2429, COMMA 2 del Codice Civile

Signori Soci della Società Gelsia S.r.l

In data odierna noi sindaci della Vostra società, avendo rinunciato preventivamente ai termini previsti dagli artt. 2366 comma 1 e 2429 comma 1 del Codice Civile, abbiamo preso in esame il progetto di bilancio al 31 dicembre 2016 approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 17 maggio 2017, con la nuova proposta di destinazione dell'utile di esercizio deliberata in data 8 giugno 2017.

Vi informiamo che il controllo legale dei conti, ai sensi dell'art. 14 D.Lgs. n.39 del 27 gennaio 2010, è stato attribuito alla società di revisione AGKN SERCA di Pacchiani Girelli Bertocchi s.n.c. la quale ha espresso il proprio giudizio nella relazione del revisore legale allegata al bilancio in argomento.

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2016 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle norme di comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

▪ **Attività di vigilanza**

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione. Nel corso del 2016 abbiamo partecipato a n. 3 assemblee dei soci ed a n. 29 riunioni del consiglio di amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale. Abbiamo acquisito dagli amministratori, durante le riunioni svoltesi, tutte le informazioni in merito all'andamento delle operazioni sociali effettuati dalla società o/e dalla società controllata Gelsia Ambiente S.r.l. sulle quali non vi sono osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito dagli amministratori e dal direttore generale, durante le riunioni svolte, le informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalla sua controllata e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Durante le verifiche periodiche avvenute nel corso dell'anno, abbiamo acquisito dal revisore



legale dei conti le informazioni sull'attività di revisione svolta, e, da quanto da esso riferito, non sono emersi dati ed accadimenti rilevanti che non siano già stati rilevati in nota integrativa e che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

In merito alla società Gelsia Ambiente s.r.l. nel corso dell'anno non sono pervenute segnalazioni da parte del Collegio Sindacale della partecipata e/o informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Abbiamo preso visione della relazione dell'Organismo di Vigilanza relativa all'esercizio 2016 dove risulta che non sono emerse segnalazioni rilevanti rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni, dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti e l'esame a campione dei documenti aziendali, e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo vigilato sull'osservanza delle regole che disciplinano le operazioni con parti correlate, e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce *ex art.* 2408 del Codice Civile.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio Sindacale pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

▪ **Bilancio d'esercizio**

Abbiamo esaminato il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 che è stato messo a nostra disposizione in data 17 maggio 2017, con la nuova proposta di destinazione dell'utile



2

di esercizio deliberata in data 8 giugno 2017, in merito al quale riferiamo quanto segue:

- a) non essendo a noi demandata la revisione legale del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
- b) abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della relazione sulla gestione e alle note esplicative predisposte dall'organo amministrativo. A tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
- c) rendiamo atto che la Vostra società, come per l'esercizio precedente, ha applicato i principi contabili internazionali IAS/IFRS.

Il bilancio chiuso al 31 dicembre 2016 evidenzia un utile netto d'esercizio di euro 10.302.902 ed un patrimonio netto di euro 85.321.988

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma quattro del Codice Civile.

Abbiamo preso atto che nel corso dell'esercizio alla società AGKN Serca s.n.c. non sono stati corrisposti compensi per servizi di consulenza fiscale né per altri servizi diversi dalla revisione contabile.

▪ **Conclusioni**

Considerando anche le risultanze dell'attività svolta dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti contenute nella relazione di revisione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2016 che ci è stata messa a disposizione in data 1 giugno 2017 e che si conclude senza rilievi e/o eccezioni, proponiamo all'Assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso il 31 dicembre 2016, così come redatto dagli Amministratori ed esprimiamo altresì parere favorevole alla destinazione dell'utile d'esercizio così come indicato nella nota esplicativa dagli amministratori.

Seregno, 9 giugno 2017.

Il Collegio Sindacale

Dott. Giovanni Bolis – Presidente

Dott. Federico Arachelian – Sindaco Effettivo

Dott.ssa Maura Silva – Sindaco Effettivo





Gelsia Srl

Direzione e Coordinamento di AEB SpA

Sede Sociale: Via Palestro, 33 - 20831 Seregno (MB)

Capitale Sociale: Euro 20.345.267,38 i.v. - Registro imprese: MB N. 05970420963 - R.E.A.: N. 1854004 - Codice Fiscale e Partita IVA: 05970420963